

NUOVI argomenti.

Mensile del Sindacato Pensionati Italiani Cgil della Lombardia

Numero 11 • Novembre 2016

Spedizione in abbonamento postale 45% art. 2 comma. 20/B legge 662/96 - filiale di Milano



SPECIALE AREA DEL BENESSERE

2017

Sommario

- 3** Migliorare crescendo
Valerio Zanolla
- 6** Far star bene gli altri
per stare bene noi stessi
Italo Formigoni
- 8** Includere: il filo
conduttore dello Spi
Stefano Landini
- 9** **DAL DIARIO DEI TERRITORI**
- 24** **VINCITORI GIOCHI DI LIBERETÀ 2016**
I protagonisti siete voi
- 26** **L'AREA BENESSERE
NON È SOLO GIOCHI...**
Erica Ardenti
- 28** **CONOSCERE È NECESSARIO**
Erica Ardenti
- 30** **TANTA MUSICA
CON BRIANZA CLASSICA**
- 32** **LA SETTIMANA DELL'ATTIVISTA**
Giugno 2017
- 33** **Gite di 1 giorno**
34 Perché scegliere le nostre gite?
35 Novità 2017
- 79** **Soggiorni 2017**
- 87** **Informati e viaggia con noi**
I nostri indirizzi



In copertina: Viaggio della Memoria 2016, foto di gruppo sotto la Campana della pace a Telfs.

Nuovi Argomenti Spi Lombardia

Pubblicazione mensile del Sindacato Pensionati Italiani
Cgil Lombardia

Numero 11 • Novembre 2016

Direttore responsabile: Erica Ardenti

Editore: Mimosa srl unipersonale, presidente Italo Formigoni

Impaginazione: A&B, Besana in Brianza (MB)

Prestampa digitale, stampa, confezione:

RDS WEBPRINTING S.r.l. - via Belvedere, 42 - 20862 Arcore (MB)

Registrazione Tribunale di Milano n. 477 del 20 luglio 1996

Numero singolo euro 2,00

Abbonamento annuale euro 10,32

Migliorare crescendo

Valerio Zanolla *Segreteria Spi Lombardia*

Ci lasciamo alle spalle un anno denso di attività e non ci siamo neppure presi il tempo per valutare i risultati raggiunti che già stiamo programmando gli impegni per il 2017. Peraltro il 2016 sarà ricordato per i numerosi appuntamenti in particolare rivolti ai giovani e ai ragazzi degli istituti scolastici, che vengono sempre più coinvolti. Per i giovani studenti abbiamo organizzato il *Viaggio della Memoria* a Mauthausen, con i giovani abbiamo discusso di Europa e pensioni a Como durante *Festival RisorseAnziani* e ci siamo trovati assieme a molti ragazzi,

quasi cento, a Cattolica nei Giochi di Libertà. La qualità degli eventi da tutti riconosciuta e il buon numero di partecipanti ci fa dire che siamo sulla strada giusta. Per questo nel 2017 non ci rimane che un obiettivo da perseguire: *migliorare crescendo*.

Migliorare la qualità delle iniziative e crescere nella partecipazione, gli spazi d'intervento non mancano. Ci dobbiamo confrontare, infatti, con un'Italia in piena rivoluzione demografica, una rivoluzione che sta avendo un impatto sulla società e sulla vita delle persone. La gente vive più



Valerio Zanolla e Italo Formigoni con il vicesindaco di Cattolica Valeria Antonioli e l'assessora Patrizia Pesci

a lungo e quindi le persone anziane sono sempre di più, e bello sarebbe averle sempre attive e in buona salute ed è questa la missione dell'area del benessere.

Per fare un esempio agli inizi del 2016 i residenti con più di cinquantacinque anni in Italia erano oltre ventuno milioni dei quali quattordici milioni tra i cinquantacinque e i settantaquattro anni. A confronto con il resto d'Europa l'Italia ha un processo d'invecchiamento più accentuato, circa 2% in più della media europea. Ci troviamo, però a metà classifica nelle graduatorie internazionali che misurano qualità, benessere e invecchiamento attivo. Ciò nonostante abbiamo una maggiore solidarietà intergenerazionale all'interno della famiglia, ma vi sono carenze politiche pubbliche a favore dell'invecchiamento attivo. Sono questi cambiamenti ai quali la società non sembra preparata, perché non ha ancora trovato le risorse in grado di soddisfare le nuove esigenze che i pensionati propongono, per aiutarli nella voglia di fare cose nuove, di trasferire il proprio sapere, nel sostenerli quando vogliono ancora imparare. Molti di coloro che analizzano questi nuovi bi-

La solidarietà prima di tutto

Abbiamo ricevuto da parte della Caritas Parrocchiale San Pio V di Cattolica il messaggio che qui riportiamo:

Nei giorni scorsi, personale dell'Ufficio Informazioni turistiche di Cattolica e il signor Giacomo Biagioni dell'Hotel Acropolis ci hanno consegnato un cospicuo quantitativo di generi alimentari da Voi destinato a questa Caritas.

Tale materiale verrà destinato a famiglie in particolare stato di bisogno. Soprattutto nei confronti di quelle dove ci sono bambini o anziani.

Ringrazio di vero cuore, anche a nome di quelle persone meno fortunate di noi che beneficeranno del Vostro aiuto.

Mi è gradita altresì l'occasione di inviare distinti saluti, anche a nome di tutti i collaboratori della Caritas.

*Il presidente
Giustini diac. Antonio*

sogni li osservano solo dal punto di vista dei costi che ne possono derivare per la società. Curioso che questi analisti considerino come costi il far star bene i cittadini ancorché anziani a fronte di uno stato che invece cerca di guadagnare sui 'vizi' delle persone: tasse sul fumo, sull'alcol e sul gioco d'azzardo a lungo andare hanno conseguenze, sociali ed economiche ben più pesanti, infatti, rimanere efficienti e vivere *salubrement*e la propria *quiescenza* significa anche ridurre i costi che lo stato deve sostenere.

Eppure è risaputo che al giorno d'oggi l'invecchiamento porta con sé una maggiore attenzione al proprio vivere, alla qualità stessa dell'invecchiare. La gente, infatti *pretende di stare sempre bene* sia fisicamente sia psicologicamente e per questo, giustamente, sempre più si orienta verso stili di vita maggiormente responsabili nei consumi nelle aspettative personali... a volte sembrerebbe quasi che ci si *rifiuti di invecchiare*.

Si badi bene, non sto facendo un peana al *giovanilismo*, cioè a sostegno di quell'atteggiamento a volte grottesco di chi, nonostante l'età, vuole apparire ventenne e fedele seguace delle mode giovanili. Sto dicendo che comportamenti, attività, progetti che una volta si fermavano all'età della pensione oggi riguardano persone che abbondantemente hanno superato i sessant'anni. Abbiamo oramai assunto il dato che le persone in pensione non si sentono anziane per l'età o perché sono nonni, si sentono anziani quando viene meno il senso della propria utilità, magari quando muore il coniuge, oppure viene meno una capacità progettuale. Quindi anziano è una condizione non un'età. Invecchiare significa unicamente vivere a lungo, diventare anziano invece vuol dire perdere le opportunità o smettere di cercarle.

Lo Spi Lombardia che ne è consapevole vuole affrontare quest'aspetto con la propria attività denominata Area Benessere che viene proposta con questo numero di *Nuovi Argomenti*, promuovendo l'invecchiamento di successo, che comporta vivere meglio la propria condizione e contemporaneamente posticipare l'anzianità.

I nostri attivisti si sentono energici, impegnati, dinamici e soprattutto utili. Avete mai partecipato a un direttivo di lega o di comprensorio dello Spi o a una manifestazione? Siete mai



*Spi Lombardia batte
Spi Emilia Romagna 8 a 4!!!*



entrati in una sede di lega durante la campagna fiscale o in qualsiasi altro momento dell'anno? I nostri attivisti sono persone pur avanti con l'età che rielaborano idee, investono il loro tempo in progetti che li realizzano. Hanno sempre la mente in movimento e si considerano il perno di molte Camere del Lavoro. Anche dal punto di vista fisico si sentono in buona salute pur nella consapevolezza dei limiti a loro imposti dall'età che avanza e che comunque non è un ostacolo ai loro progetti. Noi questo progetto di attività lo proponiamo a tutti i nostri iscritti, con le nostre iniziative vogliamo stimolare le persone a essere autonome, avere una vita intensa con tantissime relazioni da coltivare e da costruire.

Ecco allora che per il 2017 abbiamo tanti progetti che ricalcano ma ampliandola l'azione fino a qui svolta:

- proseguiranno i Giochi nei comprensori e nelle leghe, confermando l'ottimo lavoro di coinvolgimento di nuovi attori portato avanti da Italo Formigoni, con nuovi comprensori, nuove leghe e nuovi istituti. Cercheremo di bissare il successo politico e di partecipazione del settembre 2016 nelle finali dei Giochi di Libertà;
- abbiamo in programma un'importante inizia-

tiva sulla Memoria. Guarderemo alle origini dell'Europa moderna per capire le motivazioni che hanno spinto Altiero Spinelli, Eugenio Coloni e Ernesto Rossi tra il 1941 e il 1944 a stendere il manifesto di Ventotene e vogliamo farlo con i ragazzi delle scuole superiori

chiedendo loro di accompagnarci;

- confermeremo la bella intuizione del *Festival Risorse Anziani* e anche qui cercheremo di valorizzare in maniera originale il sapere delle persone anziane da trasferire alle giovani generazioni;
- faremo ancora un viaggio, all'interno della Settimana degli attivisti, in un luogo simbolico per la politica e la società civile, tentando di affermare un fil rouge con le iniziative trascorse, la legalità, le lotte sindacali.

Siamo consapevoli che tutto quanto abbiamo inserito in questo numero non rappresenta completamente ciò che realizzeremo nel 2017, ed è proprio perché ci riferiamo a un comparto, l'Area Benessere, che non abbiamo nessuna intenzione di programmarci in maniera pedante il nostro futuro, anzi. Noi vogliamo *migliorare crescendo* e per questo, pur credendo nella programmazione, non intendiamo uccidere la nostra capacità di cogliere tutte le opportunità che ci si presentano. ■

Far star bene gli altri per stare bene noi stessi

Italo Formigoni *Responsabile Area Benessere Lombardia*

All'inizio di ottobre un giornalista di un grande quotidiano, analizzando i mutamenti di costume nella società italiana contemporanea, scriveva che di solito si è idealisti da giovani, un po' disillusi da maturi per poi correre il rischio di diventare egoisti e cinici da anziani.

La settimana passata a Cattolica, organizzata dallo Spi Cgil Lombardia, ha concretamente dimostrato che per i nostri pensionati questo ragionamento non vale, anzi mi sento di affermare, in tutta tranquillità, che è stata l'esatto contrario. A Cattolica i pensionati lombardi, insieme a quelli dell'Emilia Romagna spesso presenti nelle nostre iniziative, hanno condiviso momenti ludici, di festa, culturali, di impegno civile e di inclusione sociale, mostrando sempre una grande attenzione verso gli altri e cercando, in ogni occasione, di includere gli altri. Gli stessi cittadini di Cattolica si sono trovati coinvolti nella festa di benvenuto e nel successivo spettacolo musicale nella bella piazza delle Fontane e la stessa cosa è

avvenuta, la sera del mercoledì, quando si sono svolte le premiazioni dei concorsi di poesia, dei racconti brevi, di fotografia e pittura.

Un momento particolarmente emozionante si è avuto quando nella piazza, alla presenza di un folto pubblico, un bravissimo attore ha letto le poesie e i racconti premiati. La scelta di svolgere in piazza e di sera questo momento aggregativo culturale si è rivelata vincente: tanta gente ha potuto apprezzare il livello di poesie e racconti, oltre a conoscere un aspetto diverso del *lavoro* dello Spi Cgil fa. Sì perché lo Spi vuol anche incoraggiare le persone a realizzare quelle passioni e interessi, che spesso, durante il periodo della vita lavorativa, vengono accantonate per mancanza di tempo perché impegnati anche nell'educazione dei figli oltre che nel lavoro.

I cittadini di Cattolica hanno potuto, insieme ai pensionati lombardi presenti, apprezzare i lavori di carattere artistico – quadri e sculture – esposti nel padiglione attrezzato accanto alla tenso-



Italo Formigoni con i premiati del torneo di bocce in spiaggia



Tombolata sotto la tensostruttura

struttura montata per l'occasione in piazza della Repubblica, dove le visite sono state numerose.

Ma durante la settimana *cattolichina* non ci sono stati solo momenti 'seri'. Si sono passati insieme dei momenti di totale divertimento: le gare del gioco delle carte, coi tornei di scala quaranta, briscola, burraco (dove la concentrazione e il silenzio raggiungono toni quasi religiosi), la combattutissima gara di ballo, il torneo di bocce. Il tutto in un clima bello, collaborativo e solidale tra gente che stava insieme bene, volentieri. Su un aspetto particolare, a mio parere vale la pena di soffermarsi. A Cattolica assieme a una numerosissima delegazione di pensionati, erano presenti anche persone diversamente abili, giovani e meno giovani, che hanno condiviso con noi tutti i momenti della settimana. È la parte dei Giochi di Libertà denominata inclusione sociale: momenti in cui i pensionati svolgono attività che li vedono impegnati insieme alle persone diversamente abili, spesso in squadra insieme con la denominazione $1+1=3$ (1 pensionato + 1 persona diversamente abile, per noi la somma vale 3). Questi momenti ci sono stati nelle bocce, nella gara di pesca, nella tombolata svolta il giovedì e anche nei momenti di gioia come nel ballo.

Queste iniziative fatte con persone meno fortunate di noi rivelano anche un altro aspetto che mostra bene lo spirito con cui vivono il loro tempo i pensionati: mettere molto del loro a servizio degli altri. E lo si vede sia quando fanno i nonni in servizio effettivo permanente o quando curano i genitori anziani sia quando suppliscono in maniera reale a una parte di welfare oggi assente, quando insomma fanno delle cose utili e belle. Tutto questo sono i Giochi senza dimenticare gli aspetti di alto profilo civile: le iniziative sulla legalità organizzate dalle segreterie regionali di Spi Lombardia ed Emilia Romagna, di cui si parla diffusamente in altri articoli.

Da questo complesso di cose sorge una riflessione: i pensionati dello Spi di oggi sono gli iscrit-



Paolo Rossi durante il concerto di martedì 13 settembre

ti attivi della Cgil degli anni passati, delle lotte per la giustizia sociale, dei diritti sul posto di lavoro, di gente che pensava agli altri, a quelli che stavano peggio. Questo ci dà più carica per fare quello che facciamo tutti i giorni, inoltre se si fanno cose utili socialmente è vero che si aiutano gli altri a stare meglio, ma la verità è che in fondo ci si sente meglio con se stessi.

Postilla: l'intera manifestazione intesa nel suo complesso, festa, giochi, spettacoli, convegni è stata possibile grazie all'impegno di tutti coloro che si sono prodigati nella sua realizzazione a partire dalla segreteria regionale dello Spi, passando per tutti i componenti della squadra di lavoro dei vari territori che lavorano durante l'anno a partire dalla realizzazione delle loro feste e gare fino ad arrivare alle finali regionali dei Giochi. ■

Includere: il filo conduttore dello Spi

Stefano Landini *Segretario generale Spi Lombardia*

L'invidiabile risultato d'essere arrivati alla XXII edizione dei Giochi di Libertà conferma non solo la felice intuizione di molti anni fa, ma soprattutto la capacità che lo Spi ha avuto di rinnovare i contenuti di questa iniziativa, allargando soprattutto il respiro del progetto legato all'Area benessere.

A Cattolica quest'anno siamo riusciti a portare con noi 900 dei nostri iscritti, molti dei quali sono nostri attivisti, e anche un grande numero di giovani che fanno parte di associazioni a tutela degli handicap.

Sì perché se i Giochi sono dapprima nati come spazio in cui gli anziani potevano esprimere le passioni trascurate negli anni del lavoro, oggi sono diventati un importante momento in cui anziani e persone diversamente abili, soprattutto giovani, si incontrano e condividono momenti di socialità molto importanti. Per questo sempre più, quando parliamo di Area del benessere, parliamo anche di un progetto di inclusione sociale, che riguarda non solo i diversamente abili ma anche gli anziani che si trovano nelle case di riposo dove, grazie a un grande lavoro fatto dai nostri volontari nei territori, coinvolgiamo molti degli ospiti nei tornei di burraco piuttosto che di briscola o scala quaranta, come nei concorsi dedicati alla poesia e ai racconti brevi.

Quest'anno a Cattolica la partecipazione dei giovani diversamente abili è stata ancora più significativa che nelle scorse edizioni. Li abbiamo visti sulla pista da ballo oltre che sui campi di bocce o al laghetto, impegnati nella pesca, o durante la merenda in spiaggia. Senza esitazioni penso che il quid qualitativo della settimana a Cattolica sia stato proprio la mag-



Stefano Landini

gior presenza delle associazioni a tutela dell'handicap. Un impegno, quello dell'inclusione, che come Spi vogliamo mantenere e rinforzare per far sentire alle tante famiglie che vivono questa difficile realtà che non sono sole, che possono contare su di noi e che lo Spi spende la sua forza anche per loro. Il tutto a testimonianza di come lo Spi rappresenti un sindacato che

sta e vive nelle piazze, tra la gente, una categoria che si fa carico dei bisogni di cittadini e traduce in azione il negoziare, mediare, verificare e attuare accordi che mirano a migliorare le condizioni di chi rappresentiamo e non solo.

Noi rappresentiamo una parte del paese, ma lo facciamo senza mai dimenticare gli interessi generali e i problemi che affliggono l'Italia. Per questo abbiamo voluto dedicare lo spazio che lasciamo al dibattito politico a un tema su cui lo Spi insieme all'intera confederazione si sta impegnando da qualche anno: la legalità. A questo abbiamo dedicato un pomeriggio con spettacoli, realizzati in collaborazione con giovani artisti e studenti, che si inframmezzavano all'esperienza dei nostri attivisti che hanno partecipato ai campi delle legalità e il mattino successivo dando vita al convegno *Il reSPIro delle legalità*. Iniziative con cui abbiamo cercato di dare una coerenza a parole importanti e significative come solidarietà, dignità umana, giustizia sociale.

È troppo tutto ciò? Forse per alcuni – quelli che ce lo rimproverano – sì, per noi è solo l'ennesima riprova della nostra curiosità, della nostra voglia di vivere e di esserci sempre e sempre in mezzo agli altri. ■

Dal diario dei territori

I ragazzi del GEDI: apicoltori doc!

Cesare Giannini, Area Benessere Spi Bergamo

Metto la giacca gialla, gli stivaletti, la maschera e faccio il fumo”: usano quasi le stesse parole Lucia e Lisetta due ragazze disabili di 47 e 45 anni che “con l’aiuto dell’educatore” – ci tengono a sottolinearlo – accudiscono le api nell’ambito del progetto *API Incontriamoci* del Gruppo GEDI.

Quella del Gruppo GEDI (GENITORI DISABILI) è una bella storia che inizia nel 2002 per iniziativa di un piccolo gruppo di genitori con figli disabili di Gandino e dintorni nell’alta Val Seriana in provincia di Bergamo, che si ritrovano



spontaneamente, in genere presso l’oratorio, per gestire le attività di tempo libero dei propri figli.

Prende così avvio un percorso che, attraverso la collaborazione con gli enti locali, li porta a ottenere in comodato d’uso una cascina di proprietà del comune e a potersi permettere, attraverso contributi vari, l’acquisto di un pullmino.

“E dopo di noi?” era la domanda più frequente che riecheggiava in questi nostri incontri –



I ragazzi del Ge.Di con una delle loro arnie

racconta Adriano Bosio presidente del Gruppo – una possibile risposta poteva essere una struttura in grado di accogliere dignitosamente i nostri figli.

Il gruppo allora si adoperava allora per realizzare questo suo sogno e ottiene nel 2006 in comodato d'uso per cinquant'anni la vecchia scuola di Cirano, una frazione del comune di Gandino. Ma lo stabile andava ristrutturato e adeguato alle nuove esigenze e servivano risorse finanziarie non indifferenti.

Un primo finanziamento di duecentomila euro viene ottenuto in virtù di una legge regionale sulla creazione di comunità per disabili gestite dai genitori, un secondo finanziamento di duecentocinquantomila euro attraverso la partecipazione a un bando della Cariplo sullo stesso argomento, altri duecentomila attraverso contributi volontari e attività del gruppo che nel frattempo si era dotato di altri due pullmini e gestiva il trasporto degli alunni disabili.

Nasce così *La Casa dei Sogni* che entra in funzione nel 2010 inizialmente con un solo utente residenziale e un educatore e che oggi ospita sette utenti residenziali e sette utenti diurni e nella quale prestano la loro opera quattro educatori e due asa.

Alberto, uno degli educatori, è un appassionato apicoltore ed ecco che l'apicoltura diventa una delle attività della struttura. I ragazzi si appassionano al punto che – racconta ancora il presidente Adriano Bosio – quando piove e non possono uscire si preoccupano perché le api non vengono accudite.

Contemporaneamente nel laboratorio di falegnameria i ragazzi assemblano arnie, in quello di decorazione le arnie vengono decorate e attraverso l'associazione apicoltori di Bergamo vengono poi vendute agli apicoltori. Inoltre nei mercatini vengono venduti il miele e gli oggetti che i ragazzi realizzano con la cera così che l'attività viene in parte autofinanziata.

Il Gruppo GEDI era presente a Cattolica insieme ad altri gruppi di disabili della Lombardia e ai pensionati dello Spi che hanno partecipato alla fase conclusiva dei Giochi di Libertà, ha anche allestito uno stand nel quale ha presentato la sua attività e i suoi prodotti.

Dalla coesione all'inclusione sociale

L'esperienza di Varese

Sono partiti con una decina di gare che coinvolgevano un centinaio di persone sul territorio, oggi sono arrivati a quaranta gare coinvolgendo quasi ottocento persone: i progetti di inclusione sociale, attuati nella provincia di Varese, viaggiano dunque a gonfie vele.

“Abbiamo iniziato partecipando ai Giochi e alle gare che si sono sempre fatte, ma pensando che forse bisogna allargare il coinvolgimento anche a strutture come le Rsa e i centri anziani – spiega **Severino Bonandin**, anima dell'Area Benessere Spi Besozzo – e lì sono nati i primi progetti legati alla coesione sociale. Gli anziani partecipavano alle gare di briscola e burraco, che si potevano fare anche all'interno delle strutture dove vivevano, poi abbiamo pensato che si poteva tentare di organizzare delle *gare/giochi* anche all'esterno, per esempio invitandoli a partecipare alle bocce come alla pesca. E da qui il progetto si è via via ampliato fino a diventare un vero e proprio progetto di inclusione sociale rivolto anche alle associazioni che si occupano di persone diversamente abili oppure di chi soffre di disagio psichico.

Così sono nate le gare di bocce 1+1=3 fino a che nel 2015 abbiamo organizzato le prime gare di golf. Sono iniziative che riscuotono molto successo sul territorio, tanto che per l'anno prossimo pensiamo di raddoppiare le gare. Certo c'è dietro un grande lavoro di coinvolgimento sia dei Comuni, che patrocinano le diverse iniziative e offrono gli spazi dove tenere sia le presentazioni dei Giochi oltre alle sale per le gare di ballo; sia delle associazioni e degli operatori che lì sono impegnati oppure dei proprietari delle varie strutture come i campi da golf o di bocce”.

“Fondamentale per noi è il rapporto con gli ope-



Bonandin presenta i Giochi 2016



Foto di gruppo a Varese

ratori e le operatrici – sottolinea **Marinella Magnoni**, segretaria generale Spi Varese –. C'è la reciproca scoperta della condivisione di valori e, da parte loro, c'è anche la scoperta di un sindacato che non si occupa solo della rivendicazione di diritti, di tutela della pensioni ma che ha anche voglia di aiutare gli anziani e non solo per una migliore qualità della vita, per una maggiore socialità e inclusione. Cresce così la voglia di collaborare come è accaduto con la Pro Loco di Brenta. Ci piacerebbe ampliare il nostro raggio d'azione ma non abbiamo ad oggi le forze sufficienti per farlo. Inoltre il fatto che con le persone disabili si stia tutto il giorno, e non solo il breve momento della gara, arricchisce di esperienza umana anche noi”.

Il progetto di inclusione sociale per ora è molto sviluppato nella lega di Besozzo, dove appunto si arriva a coinvolgere nel complesso duemila persone, mentre sul resto del territorio si svolgono i Giochi di Liberetà intesi nel senso più classico, il che vuol dire quasi quattromila persone coinvolte, come sottolinea **Angelo Castiglioni**, segretario Spi Varese. “L'idea di base rimane quella di portare sollievo alla solitudine – intervienne Castiglioni – e laddove i Giochi hanno una caratteristica più ludica per l'organizzazione ci si appoggia anche sull'Auser. Come segreteria comprensoriale abbiamo fatto una precisa scelta che è stata quella di investire anche delle risorse in questi progetti, inoltre il nostro impegno

si esplicita anche nel fatto che alla finali regionali la nostra delegazione rappresenta circa il 30 per cento dei presenti. Certo abbiamo ancora molto lavoro da fare, nelle leghe ci sono diverse persone coinvolte ma nessuna lo è a tempo pieno come Severino, e su dodici leghe solo sei sono veramente coinvolte. Un progetto di coesione/inclusione sociale vero comporta l'andare oltre quanto si sta facendo ora. Potremmo pensare di allargare lo sportello sociale ai Giochi così come l'accompagnamento sociale che fa Auser, potrebbero essere motori che spingono la gente a iscriversi. Però è fondamentale che tutti entrino in quest'ottica e si smetta di lavorare pensando solo al proprio campanile. Abbiamo avuto dimostrazione in questi anni che, una volta che le strutture esterne come le Rsa piuttosto che i centri anziani capiscono che il nostro non è un approccio strumentale, si aprono alle nostre iniziative: lo dimostra il successo della tombolata che si fa a Casano a cui partecipano una cinquantina di persone; la partecipazione che c'è nella Rsa di Saronno oppure a Malnate. Nelle Rsa si è creato ormai un'atmosfera che è di grande attesa prima delle gare in cui pensano anche a preparare dei regalini e che diventa poi un racconto che si snoda nel tempo dopo che c'è stato l'evento. Per questo abbiamo come obiettivo quello di ampliare anche alle esperienze del 3SG, del Melograno e del Bellora di Gallarate, tutte strutture dove operano anche associazioni di volontariato”.

I progetti di coesione sociale regalano emozioni uniche

Luigi Foglio, Responsabile Area Benessere Spi Cremona

Lo Spi Cgil di Cremona nell'ambito della XXII edizione regionale dei Giochi di Liberetà, ha organizzato nelle leghe dello Spi molte iniziative, in coerenza con i regolamenti regionali, che vado a riassumere.

Il 31 Marzo, presso il bocciodromo Azzurri d'Italia di Cremona, gentilmente concesso dal presidente F.I.B. Giovanni Piccioni, si è svolta, la gara provinciale di bocce 1+1=3 rivolta ai pensionati e ai disabili, con oltre cinquanta presenze, iniziativa patrocinata dal Comune di Cremona e dalla ex Provincia, con la partecipazione delle associazioni Anffas Cremona, Crema, Agropolis, Istituto Sospiro, Coop Gamma, Lae, Cra. Erano presenti l'assessore allo Sport di Cremona Mauro Platè, Italo Formigoni, responsabile regionale Spi dei Giochi Liberetà, Roberto Carenzi, segretario generale Spi Cremona, Mimmo Palmieri, segretario generale Cgil Cremona, Palmiro Crotti, segretario organizzativo.

Il 21 Maggio, nella bella cornice del laghetto Pesca Sportiva di Bordolano, si è svolta la gara di pesca territoriale, organizzata dalle tre leghe dello Spi di Casalbuttano, Soresina, Pizzighettone, patrocinata dal Comune di Bordolano, con la partecipazione di Anffas Crema e di oltre ottanta partecipanti. È stata una bellissima giornata passata insieme.

Domenica 12 Giugno si è poi svolto a Soresina

presso il Teatro Sociale, il XXII concorso fotografico, racconti brevi, poesie arti figurative con la partecipazione dei pensionati e residenti Rsa Ospedale della Carità di Casalbuttano, patrocinato dal Comune di Soresina e dalla Provincia, con la partecipazione di oltre cento persone. Anche qui erano presenti Roberto Carenzi, Italo Formigoni, Palmiro Crotti, Mimmo Palmieri. Ha tenuto la relazione introduttiva Roberto Carenzi. Gervasio Cipelletti, segretario della lega Spi di Soresina, ha premiato insieme a Carenzi e Formigoni e al sindaco Diego Vairani e agli esponenti della giunta alle premiazioni dei vincitori.

Alla fine, in onore dei partecipanti e dei vincitori del concorso, si è svolto l'emozionante concerto del gruppo *Magica Musica*, diretto dal Maestro Piero Lombardi, il cui gruppo è formato da ventisei ragazzi e ragazze disabili.



Bordolano: pronti per la premiazione della gara di pesca



Il torneo di Briscola





Sono state organizzate, inoltre, le gare di briscola nelle leghe, presso i centri sociali, Aup della provincia e nella Rsa di Casalbuttano, che hanno coinvolto oltre 450 pensionate e pensionati, i vincitori hanno partecipato alle finali regionali di Cattolica.

Subito dopo, il 22 Maggio, presso la sala polivalente di Corte De Frati, si è svolto il II concorso provinciale di arti figurative, organizzato dalle leghe di Robecco e Cremona, con il patrocinio del Comune di Corte De Frati, alla presenza del vicesindaco, di Roberto Carezzi e Daniela Chiodelli, che hanno premiato i vincitori e i partecipanti. L'iniziativa ha visto la presenza di oltre quaranta persone e, rispetto alla prima edizione, del doppio degli artisti espositori.

In complesso quest'anno siamo riusciti a coinvolgere oltre duemila pensionate e pensionati in

tutta la provincia, mentre la nostra partecipazione ai cinque giorni di Cattolica è raddoppiata rispetto al 2015. Questo è stato possibile grazie ai progetti di coesione sociale, sviluppati nei mesi precedenti.

Possiamo affermare che aver operato con l'Anffas di Crema e con istituzioni, associazioni, con l'Ospedale La Carità di Casalbuttano e i suoi residenti, con dirigenti, animatori, ragazze e ragazzi dell'Anffas, Lae, CRA, Istituto Sospiro, Coop Gamma, Agropolis ci ha riempito di gioia e calore umano, unendoci in un'esperienza unica ricca di emozioni portate poi a Cattolica, dove chi ha partecipato è stato estremamente soddisfatto.

Grazie a tutti a nome della segreteria dello Spi-Cgil Cremona.

Grazie a tutti a nome della segreteria dello Spi-Cgil Cremona.

Non solo con i ragazzi del Bucaneve

Franco Scandolari, Responsabile Area Benessere Spi Mantova

Nadia, Davide, Manuele, Laura, Marta, Claudio, Michele: semplici nomi comuni che identificano sette ragazze e ragazzi veramente speciali.

Marta, Cinzia, Roberta: tre operatrici capaci e professionali, nonché persone splendide.

Per tutti noi loro sono *i ragazzi del Bucaneve*.

È attorno a loro che si sono svolti per noi di Mantova i Giochi di Libertà 2016 a Cattolica.

Cinque giorni di sole, mare, spettacoli e spensieratezza.



Tutti insieme come una grande Famiglia.

E pensare che molti di noi non si conoscevano nemmeno.

Che forza lo Spi Cgil!

Diverse sono state però le iniziative che hanno preceduto l'avventura di Cattolica: a Borgo Virgilio abbiamo coinvolto tra le cinquanta e le sessanta persone nelle gare di bocce $1+1=3$. Hanno collaborato con noi le associazioni GAP (Gruppo Anziani Pensionati) Aurora e CHV, che si occupano di adulti e ragazzi diversamente abili.

Una collaborazione di particolare riguardo è quella, come detto in apertura, con la Coop Bucaneve di Castelgoffredo. Con i suoi ragazzi facciamo gare di bocce e di pesca, oltre che favorire – contribuendo ai costi – la loro presenza ai Giochi di Liberetà regionali.

Per quel che riguarda i circoli Auser, Arci e, dove riusciamo, Acli nelle varie gare di bocce, briscola, scala 40 coinvolgiamo sull'intero territorio mantovano quasi duecento persone.

Un buon contributo, nella parte dell'alto Mantovano, verso Cremona, ce la dà Mauro Poli, che con le stesse associazioni riesce a coinvolgere un'ottantina di persone.

Si rafforza il legame col Santa Chiara

Gianfranco Dragoni, Segreteria Spi Lodi

Anche quest'anno abbiamo voluto dare continuità al nostro progetto di coesione sociale con gli ospiti della casa di riposo Santa Chiara di Lodi coinvolgendoli nei Giochi di Liberetà 2016.

In accordo con lo staff della struttura, che ben volentieri si presta a iniziative di questo genere, un gruppo di persone alloggiate è stato invitato a raccontare le proprie esperienze di vita vissuta in campo lavorativo. Racconti che poi sarebbero stati tradotti in versi.

Ne è nata una poesia dal titolo *Respiro* in cui si parla del lavoro che ognuno ha svolto negli anni in cui lo stato di salute permetteva loro di essere pienamente attivi.

L'impiegato racconta di come ha trovato lavoro, l'artigiano di quanto era duro il suo e lo stesso per il contadino, ma soprattutto di quanta sofferenza, causata dall'aver iniziato il lavoro fin da ragazzo perchè quei tempi costringevano ad iniziare l'attività lavorativa il prima possibile. Si era in guerra e quando è terminata occorreva impegnarsi

subito a cercarne uno qualsiasi e guadagnare i soldi necessari per comperare il cibo perchè l'esigenza primaria era quella di sfamarsi.

La poesia che ne è nata è stata selezionata a livello locale per essere inviata alle finali regionali di Cattolica con la seguente motivazione:

"In questa poesia si assiste alla personificazione del lavoro, immaginato e descritto come un vero essere umano, con il quale si può anzi si deve parlare, raccontare sussurrare sentimenti, ricordi emozioni.

Nel lavoro coesistono la fatica e l'amore, la fanciullezza e la maturità, fino a renderlo sovraumano, metafisica metafisico ed etereo al tempo stesso, nell'ultima strofa si fa respiro che permea la vita umana nel suo divenire.

Lavoro, amato e odiato metafora della vita stessa".

Questa spiegazione fatta dalla nostra qualificata giuria ci dice che il coinvolgimento delle persone svantaggiate in conseguenza dell'età e delle malattie, le stesse possono esprimere sentimenti e permettere loro di vivere ancora da protagonisti anche se costretti in un luogo protetto.

Una ulteriore soddisfazione è arrivata dalla selezione fatta a livello regionale, in quanto la poesia è stata segnalata fra le cinque migliori e premiata con il diploma di eccellenza.





Le premiazioni al Santa Chiara

La bontà del progetto sta in questi risultati: il coinvolgimento di persone non più in grado di essere autonome permette loro di vivere gli ultimi anni della vita con serenità e sentirsi ancora in grado di esprimere sentimenti e dare lezioni di dignità e di esempio a chi un giorno, si spera sempre il più lontano possibile, ma per alcuni inevitabile, si possa continuare a vivere in modo onorevole.

Lo Spi di Lodi crede molto in questo programma, prova ne è che da quasi un anno stiamo effettuando permanenze nelle case di riposo sia per il controllo delle pensioni, e anche qui possiamo dire con soddisfazione che siamo riusciti a fare recuperare decine di migliaia di euro ai pensionati ospiti, oltre che per sviluppare rapporti di collaborazione con la dirigenza che ci consenta di trasferire il progetto della coesione sociale anche in queste strutture.

Partecipazione, aggregazione, socializzazione e divertimento

*Maria Cristina Dellavedova,
Segreteria Spi Ticino Olona*

La XXII edizione dei Giochi di Liberetà nel Ticino Olona ha avuto inizio con l'incontro di boc-

ce $1 + 1 = 3$ nell'ambito delle iniziative di coesione sociale. All'incontro hanno partecipato una ventina di ragazzi disabili che ogni domenica mattina, da anni, si incontrano presso il Bocciodromo di Nerviano. Per noi è sempre bello e interessante trascorrere una giornata in loro compagnia e con le loro famiglie per la simpatia e l'affetto che sanno dimostrare.

L'Auser di Turbigo ha organizzato, come ogni anno, il concorso di pitture, foto, racconti e poesie. Presso il nuovo teatro Iris è stata allestita la mostra delle opere in concorso sempre lì c'è stata la lettura delle poesie e dei racconti che poi hanno partecipato alle finali dei Giochi di Liberetà comprensoriali. La serata ha costituito anche la conclusione dei corsi che l'Università degli Anziani effettua durante l'anno e che quest'anno celebrava il XX anno della sua costituzione.

Per la prima volta nel comprensorio abbiamo organizzato incontri di burraco: uno a Legnano e l'altro a Mesero ai quali hanno partecipato soprattutto donne, in particolar modo a Legnano molte di loro avevano appena imparato a giocare ed era la prima volta che partecipavano a una gara di burraco.

Nel Castanese abbiamo organizzato il secondo tor-

L'arte è benessere

L'arte, qualsiasi tipo di espressione artistica, ha sempre giocato un ruolo importante nel benessere delle persone.

Farsi coinvolgere in un progetto artistico stimola e fa sentire vivi.

L'arte è un linguaggio perfetto per stimolare la mente e rende più semplice il processo della quotidianità che spesso infierisce sulle persone, senza che ce ne accorgiamo.

Esprimersi artisticamente significa svuotare l'anima dalle preoccupazioni, i modi fare arte sono poi davvero numerosi e alla portata di tutti. Con le gestualità pittoriche, poetiche e fotografiche si possono trasmettere i propri sentimenti, ci si libera dalle ansie per far spazio alla gioia di vivere.

L'ottimismo, la voglia di mostrarsi e stare con gli altri, ringiovanisce dentro e fuori.

I Giochi di Liberetà offrono queste opportunità, sfruttiamole!

neo di briscola dedicato a Giuseppe Fiorentini che, per molti anni e con tanto impegno e passione, aveva organizzato le gare di briscola nell'ambito dei Giochi di Liberetà.

Il ballo a coppie è stato organizzato a Rescaldina e a Magenta. La finale si è tenuta a Magenta il 7 giugno presso la Sala Polivalente, una domenica pomeriggio con un clima decisamente estivo, ma

i nostri ballerini non si sono arresi al forte caldo e hanno ballato per l'intero pomeriggio dimostrando passione e capacità di divertimento.

Presso il Bocciodromo di Mesero si è svolta la gara di bocce femminile a coppie, alla quale hanno partecipato donne più o meno brave, che hanno così trascorso una domenica pomeriggio giocando non solo a bocce, ma anche a carte e facendo molte chiacchiere... soprattutto durante l'ottimo apericena.

I Giochi di Liberetà nel Ticino Olona si sono conclusi con la **festa finale** presso il Bocciodromo di Mesero il 22 giugno con la mostra delle pitture e fotografie e la lettura delle poesie e dei racconti che si sono qualificate per le finali di Cattolica. E poi cena e ballo.

La partecipazione a Cattolica dal nostro comprensorio è stata molto numerosa, più di ottanta persone. Frutto anche del successo e dell'ampia partecipazione che hanno avuto i Giochi di Liberetà sul territorio.

A Cattolica, contrariamente agli ultimi scorsi anni, in molti hanno partecipato ai giochi organizzati sotto il tendone, ma anche in spiaggia. Il burraco è stato il preferito, ma anche agli altri giochi delle carte e le bocce, compreso $1 + 1 = 3$, hanno avuto una discreta partecipazione. Apprezzata è stata anche la possibilità di partecipare alla giuria popolare per la valutazione dei quadri e delle foto. In questo modo la permanenza a Cattolica non è stata vissuta solo come una settimana al mare e lo spirito dei Giochi di Liberetà è stato colto proprio come momento di aggregazio-



Una delle gare di burraco

ne, socializzazione e divertimento.

Non solo, la partecipazione al convegno *Il reSPIro della legalità* è stata occasione per un momento di riflessione su un tema centrale per la nostra democrazia.

E, dopo questo successo, diventa importante non disperdere questa aggregazione per cui inviteremo i partecipanti a Giochi di Liberetà alle iniziative e ad altri momenti di approfondimento in modo particolare sugli stili di vita che svilupperemo nel comprensorio.

Socialità e solidarietà: i nostri Giochi

*Gloria Giannessi e Vittorio Recalcati,
Spi Monza-Brianza*

Lo Spi Monza e Brianza è fortemente impegnato a valorizzare e far crescere l'importanza, per le persone anziane, delle attività di socializzazione per uscire dalla propria solitudine e dare un nuovo significato alle relazioni e alla creatività. Siamo sempre più convinti che tali iniziative favoriscano e diano il corretto rilievo al valore della coesione sociale e del dialogo intergenerazionale.

Abbiamo creato momenti d'incontro, di solidarietà per coinvolgere gli anziani in ogni attività: dal gioco delle carte, al ballo, la pesca e per esprimersi con racconti e poesie, con estrosità nella pittura e fotografia. La partecipazione è stata di 2.100 partecipanti in linea con l'andamento del 2015, quando in circa duemila hanno partecipato alle gare di bocce, carte.

La disponibilità dei centri anziani, dei nostri volontari, dei responsabili delle leghe con il sostegno della segreteria e l'impegno del responsabile dell'area benessere Vittorio Recalcati, ha consentito di ottenere degli ottimi risultati.

I lavori svolti dai nostri iscritti, dalle anziane e anziani, riguardano poesie e racconti che sono stati esposti al Binario 7 di Monza, in una bellissima mostra tenutasi dal 13 al 15 Giugno per informare la cittadinanza dell'attività dello Spi e far apprezzare la qualità dell'esperienza artistica e creativa che può ancora essere raggiunta dagli anziani, decine sono stati i visitatori.

Inoltre, continua la bellissima sinergia tra lo Spi, l'Auser, le associazioni di Limbiate e il Comune. Al centro dei Giochi ci sono i ragazzi diversamente abili, con la loro voglia di impegnarsi e i loro sorrisi. Ci danno la forza di continuare su questo cam-



Albergoni durante la Festa a Desio



La mostra al Binario 7

mino, con la speranza di coinvolgere altri Comuni per poter ampliare il progetto. La partecipazione è stata di circa mille persone, sono stati coinvolti nel gioco delle bocce e nella pesca trenta ragazzi diversamente abili. Si sono svolti nell'abito della festa della mamma e del trentesimo anniversario dei centri anziani.

La festa dei Giochi provinciali di Liberetà si è svolta in concomitanza con l'inaugurazione della sede di Desio il 16 Giugno. Hanno partecipato: Nino Baseotto, segretario organizzativo della Cgil nazionale, Sergio Perino, segretario nazionale Spi, Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia, il sindaco di Desio Roberto Corti. Erano presenti tante pensionate e pensionati.

Alle 10 è iniziata la premiazione delle varie gare: la pesca con la consegna di una targa in ricordo di Anna Camnasio, una grande compagna che si è sempre prodigata nell'interno dei Giochi di Liberetà; la pittura e fotografia targa ricordo del compagno Emilio Abbienti, la poesia e racconti Antonio Santambrogio

Una bellissima festa, circondata da gazebo dello Spi con piccoli omaggi ai presenti e tutti insieme abbiamo concluso con affollatissimo un pranzo.

A rendere la giornata più piacevole e commovente la giornata, un gruppo di giovani musicisti ha rallegrato i nostri spiriti con la bellissima musica e ha dato un significato più profondo alle letture e alle poesie accompagnando la lettura con sottofondo di musica adeguata.

Tutto questo ci rende orgogliosi di essere riusciti a realizzare un efficace coinvolgimento di tante pensionate e tanti pensionati che potranno partecipare anche alle bellissime iniziative programmate per la fase regionale dei Giochi di Libertà dallo Spi Lombardia a Cattolica.

La sinergia con gli altri è una carta vincente

Beppe Castrezzati, Responsabile Area Benessere Spi Brescia

La nostra è un'esperienza che vive una fase di forte crescita.

Stiamo avendo, infatti, una risposta molto positiva tra iscritti e attivisti rispetto le proposte che facciamo. La segreteria dello Spi di Brescia ha fatto un vero e proprio investimento, con l'idea che la valorizzazione della dimensione del tempo libero sia fondamentale per il sindacato pensionati, rappresentando un bisogno dei nostri aderenti. Abbiamo proposto numerose e diverse iniziative negli ultimi due anni. Tra le principali citerò la collaborazione con l'associazione *Un pane per tutti* che si occupa di contrasto allo spreco alimentare, con la quale abbiamo promosso importanti campagne di sensibilizzazione e avviato di recente un progetto di raccolta beni a favore dei terremotati; le settimane degli iscritti con i viaggi in Sardegna e a Riccione; le passeggiate, con visite guidate seguite da incontri su salute e alimentazione, in collaborazione con UISP; la mostra hobby e il concorso Racconti e poesie... e poi le tante iniziative, anche delle leghe più piccole: dagli incontri con esperti di salute e terza età ai momenti di convivialità. Abbiamo preso parte, negli ultimi due anni, ai Giochi di Libertà, particolarmente apprezzati dai partecipanti.

La risposta tra iscritti e attivisti, devo dire, è ottima e abbiamo riscontrato che le iniziative funzionano quando c'è un equilibrio tra la dimensione dello svago e quella dell'impegno sindacale e sociale. Nelle proposte è centrale l'aspetto dell'aggregazione, dello stare insieme che non deve essere in

Formigoni, Cetti, segretario generale Spi Brescia, e Castrezzati



alcun modo sacrificato. Notiamo anche, in parallelo che, da parte dei partecipanti, c'è la richiesta di momenti in cui lo Spi e gli organizzatori siano visibili, in cui l'iniziativa venga presentata e in cui si ribadiscano gli obiettivi, anche generali, della nostra azione.

Credo siano richieste che rappresentano il segnale di un senso di appartenenza e identità. Deve essere sempre evidente il fatto che ad organizzare è il sindacato e non una generica associazione.

In fin dei conti è una riscoperta della dimensione sociale e aggregativa dell'organizzazione, una risposta ai bisogni di molti pensionati che vogliono socializzare e valorizzare il tempo libero, stando in un quadro di valori di riferimento.

Non è raro poi che, passando per momenti di svago, si arrivi a voler partecipare alle iniziative più caratterizzate sindacalmente. Penso a Cattolica dove, da questo punto di vista si è creato un ottimo equilibrio: molti dei partecipanti ai Giochi (con ottimi risultati...!) hanno mostrato grande interesse per il convegno sulla legalità, rinunciando ad altri appuntamenti per poterlo seguire. Il convegno è stato oggetto di commenti e riflessioni, anche tra persone che avevano aderito principalmente, in origine, per l'aspetto ludico dell'iniziativa.

Tra le esperienze fatte sul nostro comprensorio forse quella con aspetti più sorprendenti è stata la mostra Hobby e il Concorso racconti e poesie. Molti pensionati hanno esposto i loro lavori come

quadri, fotografie, sculture o i loro scritti. Una mostra volutamente non agonistica a cui hanno contribuito persone non addette ai lavori che, da anni coltivano una passione e, da quando sono pensionate, lo fanno più intensamente. Mi ha colpito quanto queste passioni siano importanti per la quotidianità delle persone coinvolte, il forte legame con i loro lavori e le ottime doti che spesso sono emerse. Fare una mostra nel palazzo della Cgil ha rappresentato, per tanti, un modo tutto inedito di vivere il luogo... c'è stato chi mi ha detto, felice dell'iniziativa "mai, nella vita, avrei pensato di venire qui ad esporre delle opere...". Per il prossimo futuro vorremmo cominciare ad "uscire dai palazzi" per coinvolgere persone dai territori. Fondamentali sono state e vorrei continuassero ad essere le collaborazioni con altre associazioni. Abbiamo lavorato con Uisp, Auser, naturalmente con la nostra agenzia Etlisind (che ha un ruolo di primo piano), con *Un pane per tutti* e altri. Si creano sinergie positive, si ha la possibilità di farsi conoscere e si favorisce la partecipazione. Esperienze positive dove si incontrano persone che fanno attività in ambiti diversi, ma che hanno, spesso, molto in comune con chi fa parte della nostra organizzazione.

Un nuovo impulso ai Giochi

Nunzia Bianchi, Spi Lecco

I Giochi di Liberetà sono uno spazio che la nostra organizzazione sindacale offre ai suoi iscritti e in generale alla popolazione anziana per il proprio arricchimento culturale e la socializzazione. La popolazione di pensionati e in particolare quella dei *pensionati più giovani* maggiormente scolarizzata, è più attenta alla propria salute, ha uno stile di vita più attivo e persegue la propria crescita culturale. I pensionati, avendo più tempo a disposizione, riscoprono passioni sepolte o sviluppano i propri talenti come dipingere, fotografare, scrivere così come ricercano altre modalità per socializzare unendosi a gruppi che praticano attività ludiche, per esempio gare di pesca o del gioco delle carte. I Giochi di Liberetà offrono le condizioni ideali per raggiungere questi obiettivi o per mettersi alla prova. Per lo Spi è un'opportunità per sviluppare un lavoro sul territorio di comunicazione nella divulgazione delle gare e dei bandi dei concorsi e, quindi, entrare in contatto con biblioteche o centri anziani o altri luoghi di aggregazione degli anziani stessi facendo conoscere l'organizzazione e le attività che svolge.

Lecco, foto di gruppo per premiati e giurati!



Negli ultimi due anni a Lecco l'appuntamento annuale dei Giochi di Liberet     stata l'occasione per rendere l'iniziativa pi  significativa, innovando le modalit  di partecipazione e inserendo nuove sezioni di Giochi. La pi  importante novit  sicuramente   stata il costituire una giuria competente per la valutazione delle opere artistiche, ricercando disponibilit  nel mondo artistico e letterario presenti nel territorio lecchese. La giuria dell'edizione 2016   stata cos  formata da Andrea Vitali, scrittore molto noto per le sue narrazioni che hanno come sfondo la bella cittadina di Bellano; Alberto Casiraghy, artista poliedrico nonch  fondatore della casa editrice Pulcino Elefante; Erica Ardeni, responsabile di *Spi Insieme* e *Nuovi Argomenti*; Fabrizio Martinelli artista e insegnante di discipline pittoriche al Liceo artistico Medardo Rosso di Lecco; Sara Munari, giovane fotografa impegnata e docente presso l'Istituto italiano di fotografia di Milano; Carla Colombo storica organizzatrice dei Giochi di Liberet   delle passate edizioni e pittrice e autrice di poesie. Innovato anche il bando riguardante le opere letterarie prevedendo la stampa di una raccolta di versi dell'autore primo classificato. *Stamane le parole sono emozioni...*   il titolo del libro di poesie di Grazia Tasini classificatasi pri-

ma nella scorsa edizione 2015. Si   curata anche la ricerca della location dove esporre le opere artistiche, proprio per dare l'idea dello spessore che si vuole dare alla manifestazione: presso gli spazi espositivi del Politecnico, centro di ricerca e innovazione del territorio di Lecco. Aumentare le sezioni dei Giochi ha significato operare nelle leghe la ricerca di volontari motivati e appassionati delle diverse discipline per formare un piccolo gruppo di supporto organizzativo. La gara di pesca alla trota, la disciplina new entry, disputatasi nonostante una pioggia torrenziale,   stata molto partecipata e riuscita. La sua realizzazione si deve all'attivismo di volontari delle leghe di Colico, Oggiono, Costa Masnaga, Barzand  e Valmadrera.

I Giochi occasione per un confronto fra generazioni e continenti!

Leone Rivara, Spi Como

A merenda con gli Artisti: abbiamo chiamato cos  la mostra di pittura intitolata che ha concluso le iniziative promosse dallo Spi Cgil provinciale nell'ambito dei Giochi di Liberet   2016. La mostra si   contraddistinta, rispetto alle precedenti, per una novit  dal particolare significato simbolico: quest'anno, insieme a quadri realizzati da pen-



sionati e anziani, sono stati esposti non solo, come nelle due ultime edizioni, disegni di bambini di alcune scuole elementari della provincia, ma anche opere realizzate dai bambini della scuola elementare e del centro educativo Giovanni Quadroni di Kelle, un villaggio di pescatori del Senegal. Nell'incontro fra generazioni che negli ultimi anni ha caratterizzato buona parte dell'attività socio-culturale dello Spi Cgil della nostra Regione, si è voluto così scavalcare il confine regionale, costruendo un ponte ideale che collega i nonni lombardi con nipotini di un altro continente, a migliaia di chilometri da noi. La scelta di coinvolgere i bambini di Kelle non è casuale ma risponde a una storia che ci riguarda da vicino e che dura da più di dieci anni. In questo lontano villaggio costiero del Senegal, infatti un ex sindacalista della Cgil di Como, Severino Proserpio, ha fondato nel 2005 un'associazione no-profit, *I Bambini di Ornella*, che ha costruito e gestisce un centro di accoglienza e istruzione.

Una scuola che è anche mensa, dormitorio, centro giochi, infermeria, in cui assistere bambini di strada e bambini di spiaggia, cioè figli di pescatori ridotti alla povertà dalla predazione indiscriminata del mare operata dalle multinazionali della pesca industriale. Questi bambini sono spesso affidati dalle famiglie più povere alla cura quanto mai deficitaria dei maestri marabut, padri-padroni delle scuole coraniche, se non addirittura abbandonati ad un'esistenza di vagabondaggio, ai limiti della mera sopravvivenza fisica e civile.

E la costruzione di quest'impresa è stata possibile, in buona parte, grazie alla volontà e all'impegno dell'allora segretario dello Spi di Como, *Giovanni Quadroni*, che l'ha promossa insieme con Severino e sostenuta in tutti i modi; potendo contare, fra l'altro e a più riprese, sul determinante sostegno economico dello Spi nazionale, oltre che di altre strutture della nostra Cgil. Ecco perché allo Spi di Como è sembrato naturale aprire la mostra di pittura di quest'anno alla creatività dei bimbi di Kelle: un incontro fra generazioni che è anche il giusto riconoscimento, per quanto simbolico, di un'impresa che è anche nostra, nonché un evidente segno di solidarietà in un momento storico in cui temi quali il dialogo e la contaminazione fra culture, il contrasto



di qualsiasi forma di rifiuto e chiusura verso l'altro, l'allargamento degli orizzonti della comprensione reciproca sono quotidianamente messi a dura prova da egoismi, ignoranza, opportunismi che celano bassi interessi che parlano alla pancia più, non all'intelligenza e al cuore delle persone.

Sabato 10 settembre, sotto lo scenografico portico del Broletto adiacente, al duomo di Como, mirabile esempio di tardogotico rinascimentale, le leghe Spi Cgil di Como 1, Como 2 e Cantù hanno dunque allestito un'esposizione all'aperto con più di cento opere, fra dipinti di pittori "d'argento" e bambini delle scuole elementari di Cernobbio, Como, Cantù e, come già detto, di Kelle.

Ma che cosa c'entra la merenda? È presto detto: da nonne e nonni quali molti di noi siamo, abbiamo certo ben presente quant'è difficile catturare e mantenere, davanti a decine e decine di immagini, l'attenzione di bambini pieni di energie. Ecco, abbiamo pensato: cotanto sforzo va premiato. Abbiamo così deciso di alleggerire la gimcana fra i pannelli che ospitavano i quadri organizzando, a metà pomeriggio, una pausa-merenda per tutti i bambini presenti, grazie alle torte offerte dalle mamme dei piccoli artisti e dalle loro maestre, le quali ultime, al momento della organizzazione dell'evento, si sono rivelate preziose e infaticabili volontarie in forza allo Spi, per quanto fossero anagraficamente nostre figlie. Per non farci mancare nulla abbiamo poi ingaggiato un trio di giovani e talentuosi musicisti di jazz – batteria, contrabbasso e sax – che hanno animato non solo la mostra ma l'intera Piazza del Duomo con più di un'ora di musica dal vivo.

Molti i visitatori, anche grazie anche alla presenza in città di un gran numero di turisti che si go-

devano l'ultimo week end d'estate e che, fra la visita ad un museo e un occhio sempre rivolto ai saldi di fine stagione, hanno mostrato di apprezzare un evento tanto originale e vivace sotto, le austere arcate di un monumento situato nel cuore artistico della città. E grande è stata la curiosità dei bimbi intervenuti, nello scoprire l'originalità delle tecniche con cui disegnano i loro compagni di banco africani: grande uso del collage, della tecnica mista tempera-materiali di riciclo quali ritagli di stoffa, conchiglie, filo da cucito colorato, colore e gessetti insieme, su cartoncino nero. Il successo dell'iniziativa e l'apprezzamento per i nostri artisti ha trovato conferma anche nel fatto che più di un turista straniero ha chiesto di poter acquistare questa o quell'opera d'arte: "Ci spiace – abbiamo risposto con un sorriso – per noi dello Spi la bellezza non ha prezzo e non può essere proprietà di qualcuno soltanto!"

Nel Pavese tante gare, tanti incontri

Anna Fratta, Segretaria generale Spi Pavia

Grande partecipazione anche quest'anno all'appuntamento dei *Giocchi di Libertà* nella nostra provincia. A Sannazzaro dei Burgondi, assieme ai nostri pensionati quest'anno si sono aggregati delle ragazze e dei ragazzi veramente speciali della Cooperativa Archimede. Ringraziamo in modo particolare Daniela, Valentina, Santiago, Stefano, Giuseppina e Gabriele per aver dato un determinante contributo alla riuscita della festa, il loro entusiasmo e la loro allegria ci hanno contagiato, grazie veramente di essere stati assieme a noi. Il secondo appuntamento è stato a Montalto Pa-

vese, nell'Oltrepò Pavese, oltre alle solite iniziative, compreso un bel pranzo con alcuni ospiti delle case di riposo, abbiamo coinvolto i ragazzi delle scuole elementari, le loro maestre, e con loro siamo diventati un po' tutti bambini giocando con gli aquiloni, abbiamo gareggiato con loro e abbiamo perso: gli aquiloni che sono volati più in alto erano quelli degli scolari.

Il terzo appuntamento sempre in compagnia dei nostri anziani, un folto gruppo di ospiti delle case di riposo, con loro è diventato ormai un appuntamento fisso, ci siamo ritrovati tutti a Borgarello presso la sede dell'Auser, con loro abbiamo cantato, ballato e ovviamente mangiato, abbiamo introdotto due novità: alcuni nostri attivisti hanno partecipato alla gara della *Frittata più gustosa e fantasiosa*, altri hanno portato alcuni salami della zona e la giuria composta da serissimi giudici – finissimi intenditori...! – ha decretato il vincitore, ovviamente parlo del salame, e poi tutti



I nostri attivisti



Aquiloni a Montalto Pavese



Borgarello, un momento della nostra Festa

Pronti per la sfida delle bocce ...



assieme abbiamo gradito.

L'ultimo incontro si è tenuto a Retorbido presso il teatro messi a disposizione dal Comune, in quell'occasione abbiamo premiato e abbiamo fatto intervenire i protagonisti, che nei territori avevano partecipato ai vari concorsi per i migliori racconti e poesie, i migliori dipinti e fotografie, ai vincitori delle gare di briscola e scala quaranta, un bel pomeriggio, a tutti come premio generi alimentari sempre graditi. Arrivederci all'anno prossimo!

Grandi sfide tra bocce e carte

Alessandro Gaioni, Spi Vallecamonica

Anche quest'anno i pensionati del territorio hanno caratterizzato con la loro presenza e le finali dei Giochi di Libertà comprensoriali una delle giornate della Festa *Fondata sul lavoro*, che la Camera del lavoro ha organizzato per il quinto anno consecutivo presso l'area feste di Rogno. Mattinieri e puntuali come sempre i pensionati e le pensionate da tutto il comprensorio si sono ritrovati al campo di bocce per dare inizio alla prima delle due sfide.

Animati come sempre da una sana e positiva competizione, partita dopo partita, la mattinata è trascorsa in allegria, supportata dal tifo di amici e parenti.

La sosta per il frugale pranzo ha consentito di re-



... e anche per il torneo di Briscola

cuperare le energie perse e nel primo pomeriggio si è dato inizio alle finalissime.

Contemporaneamente alle finali di bocce iniziava anche il torneo di briscola dove le pensionate sovrastavano per numero di partecipazione quello dei pensionati.

Coppe, spade, bastoni e ori, sono stati il vocabolario prevalente dei partecipanti.

Gradito come sempre il momento delle premiazioni, che nel rispetto della non competitività della manifestazione, ha esteso fino alla 4° coppia – tanto di bocce come di briscola – la consegna non di trofei, ma di graditi generi alimentari. Oltre al rinfresco per tutti.

A premiare i vincitori, il segretario della Camera del lavoro, Gabriele Calzaferrì. ■

Vincitori Giochi di Liberetà 2016: i protagonisti siete voi

Bocce Lui&Lei

1^o CLASSIFICATI

Brescia Giuseppe Galizzi con Cesarina Capra

2^o CLASSIFICATI

Bergamo Eugenio Bosio con Luisella Chillato

Bocce Uomini

1^o CLASSIFICATI

Brescia Angelo Montevera con Tiziano Cassetta

2^o CLASSIFICATI

Bergamo Eugenio Bosio con Bucci (nome non pervenuto)

Ballo Eccellenza

Bergamo Gianmaria Moretti con Maria Rosaria Bosio

Bergamo Giuseppe Freti con Pierina Luisa Meni

Bergamo Bruno Consonni con Luigia Corti

Brescia Daniela Zanolli con Aldo Morasti

Varese Liliana Borgognoni con Marco Marocco

Varese Michela Catalano con Michele Muratore

Bergamo/Varese Tina Birtolo con Francesco Bernini

Como/Pavia Ottavina Brighenti con Paolo Gussoni

Pavia Simonetta Sacchi con Valter Ruzza

Varese Jessica Fanelli con Fabio Cattaneo

Ballo Coccarda

COCCARDA ELEGANZA

Bergamo Vincenzo Turla con Margherita Comotti

COCCARDA AFFIATAMENTO

Bergamo Roberto Andreani con Fernanda Bertocchi

COCCARDA STILE

Brescia Gianfranco Duci con Luigia Placchi

COCCARDA TERZA ETÀ

Brianza Piero Santambrogio con Agnese Ruffoni

COCCARDA SIMPATIA

Varese Liliana Borgognoni con Marco Marocco

COCCARDA "SPECIALE"

Brianza Gina Tutone con Giovanni Bevilacqua

COCCARDA "SPECIALE"

Varese Ettore Gatti con Alfonso Scarpa

COCCARDA "SPECIALE"

Varese Rosa Dabraio con Filippo Muratore



La giuria del ballo



Stefano Landini e Valerio Zanolla durante le premiazioni

Tennis

1^o CLASSIFICATI

Varese Gianmario Brogini e Edmund Linnebacher

2^o CLASSIFICATI

Varese Giorgio Rimoldi e Laura De Peri

3^o CLASSIFICATI PARIMERITO

Lecco Mainetti Matteo e Crimi Francesco

Varese Francesco Mastella e Luisa Savi

Briscola

1^o CLASSIFICATI

Lecco Marcello Nava con Antonio Besana

2^o CLASSIFICATI

Cremona Eugenia Risari con Bruno Bolzoni

3^o CLASSIFICATI

Ticino Olona Piero Claretto con Gianangelo Baston

Burraco

1^o CLASSIFICATI

Varese Mariapia Lo Muscio con Antonio Cantù

2^o CLASSIFICATI

Brianza Pia Barba con M. Chiara Cereda

3^o CLASSIFICATI

Varese Graziano Muner con Carlo Borrini

TECNICO

Ticino Olona Pierangelo Lazzati con M. Lucrezia Filippini

Scala 40

1° CLASSIFICATO

Bergamo Adriana Finardi

2° CLASSIFICATO

Lecco Francesco Crimi

3° CLASSIFICATO

Ticino Olona Adele Magna

4° CLASSIFICATO

Bergamo Luciano Tassi

Fotografia Eccellenza

Brescia Giuseppe Paletti

Brescia Maurizio Bianchetti

Cremona Felice Moroni

Lodi Luciano Libè

Lecco Mario Aliprandi

Mantova Giuseppe Morleo

Pavia Antonio Manidi

Ticino Olona Angelo Faggioli

Varese Maurizio Lattuada

Varese Renata Martignoni

Pittura Eccellenza

Bergamo Franco Bussini

Brescia Luciano Vanni

Brianza Liliana Papini

Cremona Rita Canigiula

Lecco Alex Fumagalli

Lodi Sara Vecellio

Pavia Sergio Marchesi

Pavia Giuseppe Messedaglia

Ticino Olona Carlo Crepaz

Varese Milo Aguiari



Claudio Dossi durante le premiazioni

Poesia Eccellenza

Bergamo Rosangela Azzola

Brescia Alessandro Apolli

Brianza Gianni Iannantuoni

Lodi Fondazione Santa Chiara Lodi

Varese Flora Tonni Birtolo

Racconto Eccellenza

Como Anna Riva

Cremona Eugenio Vittorio Donise

Lecco Damiano Lafranconi

Pavia Emilia Mangiarotti

Ticino Olona Concetta Covino

Scultura (fuori concorso)

Brescia Ernesto Cadenelli

Brescia Anna Lampugnani

Brescia Mario Pegoiani

Brescia Giancarlo Pezzoli

ASSOCIAZIONI DISABILI

Bergamo GE.DI.

Cremona ANFASS Cremona

ANFASS Crema

Coop. Gamma Crema

Coop. C.R.A. Cremona

Mantova Bucaneve

Ticino Olona Gruppo Disabili di Nerviano

Varese Sacra Famiglia

Varese con l'H

La Finestra di Malnate (rif. Spi)



Carolina Perfetti durante le premiazioni dei concorsi di Poesia, Racconti brevi, Fotografia, Pittura

L'Area Benessere non è solo Giochi...

Erica Ardenti

No, l'Area benessere non è solo *Giochi di Libertà*, ma molto di più come dimostrano le iniziative che durante l'anno vengono organizzate e che, qui, vogliamo ricordare.

Siamo arrivati alla seconda edizione di *Festival RisorsAnziani*, quest'anno tenuto nell'incredibile cornice di Como. Forti della prima esperienza pavese, quest'anno la partecipazione alla due giorni comasca degli attivisti e dei volontari dello Spi è cresciuta come è cresciuta quella dei giovani. Infatti all'interno dei due convegni, il primo dedicato al sistema pensionistico e il secondo a Europa e immigrazione, proprio i giovani sono stati i grandi protagonisti facendo sentire le loro voci sia rispetto quello che pensano sul tema pensioni e su quello che li aspetta in futuro, sia attraverso il flashmob e il lavoro fatto attraverso i social network sull'immigrazione. Dunque l'obiettivo di costruire un'alleanza, un dialogo tra generazioni quest'anno è stato pienamente centrato.

L'essere poi in una città ricca di storia e di cultura ha favorito i momenti dedicati alla socializzazione: i pensionati giunti da tutta la Lombardia hanno potuto visitare Como compiendo il Percorso Voltiano e scoprire il lago e la sua

storia durante la battellata che ha concluso la manifestazione.

Coniugare la politica con la socializzazione e la cultura, è un altro degli obiettivi che lo Spi della Lombardia si pone e realizza con la *Settimana dell'attivista*. Quest'anno la meta è stata Anavyssos, in Grecia, a una quarantina di chilometri da Atene. Durante queste giornate di relax una delegazione – composta dal segretario generale Spi Lombardia, Stefano Landini, e dai segretari Merida Madeo, Claudio Dossi e Valerio Zanolla oltre ai segretari di Bergamo, Augusta Passera, di Lodi, Vanna Minoia, Pavia Giacomo Moro e alcuni funzionari dello Spi regionale – si è recata ad Atene per incontrare i pensionati della categoria dei bancari del sindacato greco Ostoè, riuniti per il loro 35° Congresso, e nel pomeriggio Petros Karaiorgos, segretario organizzativo di Syriza, il partito di Alexis Tsipras attuale primo ministro. Sono state occasioni importanti di confronto per conoscere la situazione di un paese come la Grecia, che è stato duramente colpito dalla crisi di questi ultimi anni, e anche per capire come il governo Tsipras si stia muovendo su più fron-



Como: Festival RisorsAnziani al via



La delegazione lombarda davanti alla sede di Syriza



ti, dal recupero del debito contratto con l'Europa all'emergenza immigrati, elemento quest'ultimo che accomuna il nostro paese alla Grecia. Accanto a questi incontri anche momenti più prettamente culturali a cui hanno partecipato tutti gli attivisti, tra questi la visita al Partenone al Museo dell'Acropoli.

Politica e memoria storica si sono invece incontrate a Brescia in occasione del convegno, organizzato da Spi Lombardia e Spi Brescia, in cui si è spaziato *Dal voto alle donne alla Repubblica democratica – Attualità e prospettive dei principi costituzionali*. Un importante appuntamento a cui hanno preso parte Valeria Fedeli, vicepresidente del Senato, la costituzionalista Adriana Apostoli, la segretaria Spi nazionale Lucia Rossi e i segretari generale di Spi Lombardia e Spi Brescia, Stefano Landini e Pierluigi Cetti oltre a Elena Lattuada, segretaria generale Cgil Lombardia. È stata una mattinata in cui non si è solo ripercorso il cammino che ha portato alla conquista del voto alle donne ma anche dell'importante apporto che le stesse hanno dato alla stesura di alcuni dei punti cardine della nostra Costituzione. Da qui al referendum costituzionale il passo era breve e di grande importanza: si è voluto, infatti, cercare di capire i temi al centro del referendum per uscire da una discussione che sembra relegare un appuntamento così importante a una mera discussione su governo Renzi sì, governo Renzi no. E anche durante i *Giocchi di Liberetà* a Cattolica ci sono stati momenti dedicati all'approfondimen-

to di argomenti scottanti, quest'anno si è messa al centro la legalità. Prima con un pomeriggio dedicato non solo alle testimonianze di chi ha partecipato ai campi della legalità – Antonella Bezzi per lo Spi di Ravenna e Sergio Pomari per lo Spi di Lodi – ma anche alla bellissima performance degli studenti bolognesi preparati dagli attori di Tomax Teatro nel breve spettacolo *In uno stato di abbandono* e agli interessanti *Radio Emilia* e al monologo di Roberto Mercadini, *Piada e lupara*.

La mattina successiva è stata la volta della riflessione politica del convegno vero e proprio: *Il reSPIro della legalità*.

Dopo l'introduzione del segretario generale Spi Lombardia Stefano Landini, la parola è stata data a Rosy Bindi, presidente della Commissione antimafia, Gianni Girelli, presidente della Commissione speciale antimafia della Regione Lombardia, Gennaro Migliore, sottosegretario alla Giustizia, Ivan Pedretti e Susanna Camusso, rispettivamente segretari generali di Spi e Cgil nazionali. A moderare i lavori della tavola rotonda è stato Bruno Pizzica, segretario generale Spi Emilia Romagna. Importante ospite della mattinata è stato Dario Vassallo, fratello di Angelo noto come il sindaco pescatore e ucciso dalla mafia il 5 settembre del 2010.

Ricordiamo che su *Festival RisorsAnziani* è uscito un numero specifico di Nuovi Argomenti, così come il prossimo sarà dedicato al tema della legalità e conterrà anche gli atti del convegno di Cattolica. ■

“... conoscere è necessario”

Erica Ardeni

È stato Primo Levi a scrivere che “se comprendere è impossibile, conoscere è necessario” e, in questo spirito, lo Spi Lombardia anche per il 2017 conferma la sua adesione al progetto *In treno per Auschwitz* di Cgil, Cisl e Uil rivolto a studenti, lavoratori e pensionati che accompagnati da dei docenti visiteranno i campi di Auschwitz e Birkenau oltre alla città di Cracovia e al suo ghetto.

Un appuntamento che si ripropone da alcuni anni nel convincimento che ci sono pagine della Storia che non possono essere dimenticate, ma piuttosto vanno meglio conosciute e interpretate. Per questo il viaggio, che si terrà dal 23 al 27 marzo con partenza dal famigerato binario 21 della Stazione Centrale di Milano, prevede anche momenti e attività di riflessione e studio, oltre che di confronto tra chi parteciperà.



Il Binario 21 della Stazione Centrale di Milano



Il ghetto ebraico di Cracovia



La delegazione lombarda davanti al cancello del campo di Mauthausen



Al pub: la sera è giovane!

La visita di Cracovia e del suo ghetto sarà fatta il primo giorno nel pomeriggio e alla sera ci sarà un incontro veglio dal titolo *Avvicinarsi ai campi – Cosa significa visitare Auschwitz e Birkenau*. Il giorno dopo la visita e uno spettacolo musicale con il gruppo La Malaleche e sabato mattina il meeting *Condivisione delle ricerche, delle esperienze e delle testimonianze* presso il Centrum Kultury di Nowa Huta a Cracovia.

L'Area benessere dello Spi ha invece organizzato nel 2016 un Viaggio della Memoria che aveva come meta il campo di Mauthausen e il Castello di Hartheim. Insieme ai pensionati dello Spi c'erano dei giovani studenti e studentesse di Brescia, Lodi e Lecco. Un viaggio che ha lasciato un segno profondo in tutti i partecipanti, non solo per l'impatto emotivo che tali luoghi comportano, ma anche perché grazie alla bravissima guida, Kasimir da tutti citato al rientro, la visita è stata accompagnata da profonde spiegazioni sulla nascita del nazismo, sulla formazione dei campi, sui rapporti tra chi viveva nei paesi limitrofi ai campi e in qualche modo poteva vedere/intuire qualcosa e, soprattutto, sono stati fatti molti raffronti con i tempi di oggi, con i sentimenti che circolano in un'Europa che innalza barriere e nuovi muri per difendersi dagli immigrati, dai 'diversi'. Un viaggio che tutti hanno definito importante, anche perché come ha detto una studentessa "è stata una presa di coscienza di quello che l'uomo può fare, quando sei lì gli eventi si percepiscono come molto più vicini nel tempo. Letti sui libri sembrano, invece, qualcosa di molto distante". ■

Tanta musica con Brianza Classica

Spi Lombardia, insieme Spi Lecco e Spi Monza-Brianza, ha confermato l'adesione a Brianza Classica per il ciclo di concerti del secondo tempo del 2016, dal titolo Nuove Generazioni musicali: le iniziative si terranno in diversi comuni della provincia di Lecco e in Brianza.

Domenica 23 ottobre

ore 17 Ornago (MB)

Lo spirito popolare nella musica colta

Duo Giussani-Lucini

Domenica 30 ottobre

ore 17 Cremella (LC)

Clair de lune: emozioni di un viaggio tra finito e infinito

Trio Stanelite-Nese-Orlando

Sabato 5 novembre

ore 20.30 Osnago (LC)

Alba andalusa

Duo Cuenca

Sabato 12 novembre

ore 21 Veduggio con Colzano (MB)

In cordis et organo

Duo Martinelli-Trovato

Domenica 13 novembre

ore 20.30 Verderio (LC)

In cordis et organo

Duo Martinelli-Trovato

Sabato 19 novembre

ore 21 Lissone (MB)

La sposa del mare: arie veneziane

del XVII secolo

I Musicisti di Santa Pelagia

Domenica 20 novembre

ore 17 Cesano Maderno (MB)

Le eroine di Shakespeare

Duo Bagliano-Liberatoscioli

BRIANZA
CLASSICA

dal 10 settembre
al 18 dicembre 2016

18 CONCERTI

www.brianzaclassica.it

XIII EDIZIONE - II TEMPO
NUOVE GENERAZIONI MUSICALI



Domenica 27 novembre

ore 17 Calolziocorte (LC)
Salve Regina: celebri arie sacre
 Duo MarkotiĆ-ZaloviĆ

Sabato 3 dicembre -

ore 21 Lesmo (MB)
Dissonanze
 Ensemble Contramilonga

Domenica 4 dicembre

ore 17 Besana in Brianza (MB)
Tre fisarmoniche in fuga
 Bajan Trio

Sabato 10 dicembre

ore 21 Paderno d'Adda (LC)
Gran galà viennese
 Duo Tchijik-Varvarian

Domenica 11 dicembre

ore 20.30 Viganò (LC)
Gran galà viennese
 Duo Tchijik-Varvarian

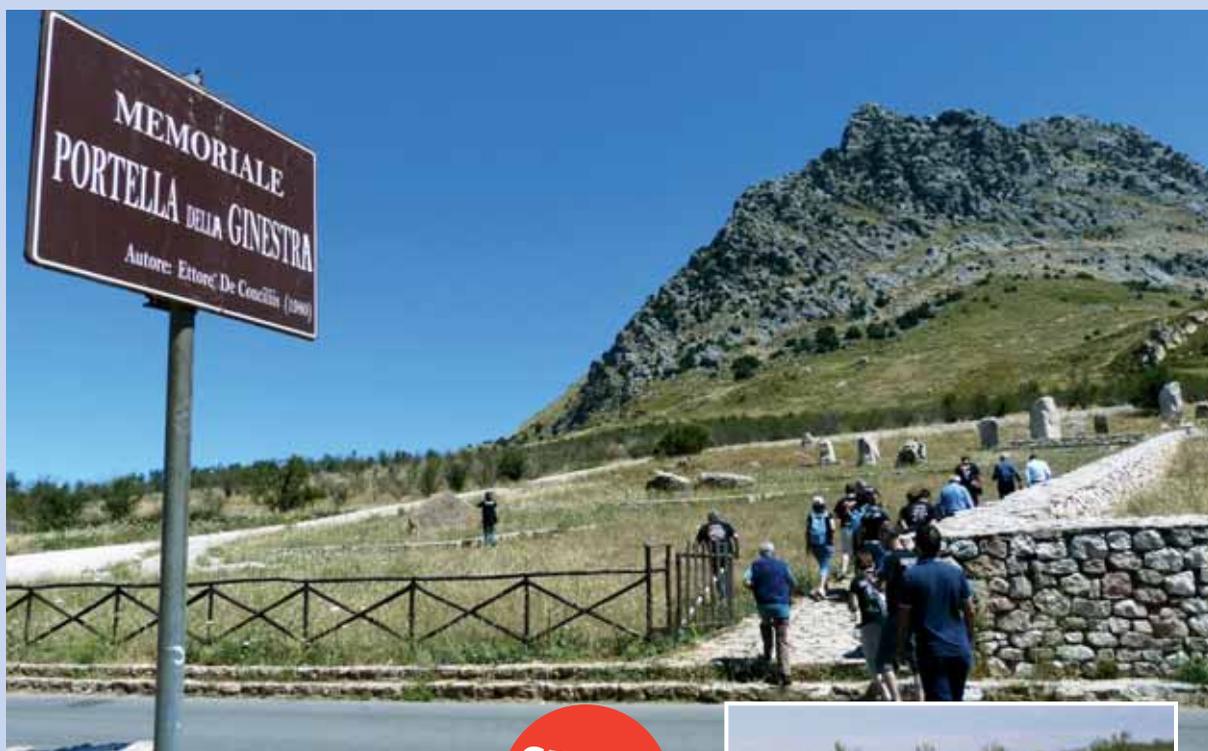
Sabato 17 dicembre

ore 21 Bernareggio (MB)
Natale barocco
 Albanian Baroque Ensemble

Domenica 18 dicembre

ore 17 Macherio (MB)
Natale a pizzichi
 Orchestra Amici del mandolino di Milano

I concerti sono a ingresso libero con prenotazione obbligatoria sul sito www.brianzaclassica.it. Tutti gli iscritti Spi Cgil Lombardia hanno diritto a 2 posti per un concerto a loro scelta. Per maggiori informazioni: info@brianzaclassica.it, tel. 392 6485655. ■



GIUGNO
2017

Torna... LA SETTIMANA DELL'ATTIVISTA *in Sicilia*



Anche quest'anno a giugno lo Spi Lombardia dedica una settimana ai suoi attivisti. Dopo essere stati in Sardegna – dove si è visitata Casa Gramsci oltre ad incontrare dirigenti e attivisti Spi dell'isola – e ad Atene, in Grecia, dove si sono incontrati rappresentanti del sindacato e del partito Syriza, quest'anno la meta è la Sicilia.

*Anche in quest'occasione si visiterà un luogo simbolico per la politica, la storia del sindacato come **Portella della Ginestra** oltre ad avere significativi incontri con il sindacato locale e con chi è impegnato nella lotta per la legalità contro ogni mafia.*

Scegli le nostre



Scoprirai...

*I più bei luoghi
tra **STORIA**
e **AMBIENTE***



I nostri **LAGHI**



Le **CITTÀ d'ARTE**



*Solo per gruppi
organizzati*

*Minimo
40 persone*

Scegli le nostre gite di 1 giorno, ma se non trovi quella che fa al caso tuo scrivici a gitedellamongolfiera@campodeifioritours.it o chiamaci allo 0332.813172

CONOSCIAMO LA LOMBARDIA MINORE

Perché scegliere le nostre gite?

Lo scopo di questa rivista è quello, oltre che dare un'idea delle tante attività da noi svolte come Area del Benessere, meglio conosciuta come "I Viaggi della Mongolfiera", di fornire, ai tantissimi amici che una o più volte all'anno organizzano gite, un valido strumento per aiutarli non solo nella scelta – dando loro la tranquillità di avere un "prodotto" studiato appositamente per gli anziani sia nei tempi, che negli itinerari, che nei contenuti – ma anche nella parte normativa, sia fiscale che assicurativa.

Infatti tutte le gite sono coperte da assicurazione e sono organizzate dalle nostre agenzie di viaggio, scaricando così le diverse organizzazioni dal problema della responsabilità civile e delle altre problematiche che potrebbero insorgere durante lo svolgimento delle gite stesse.

Le gite sono state tutte studiate assieme ai responsabili locali dell'area del benessere, vengono costantemente perfezionate e migliorate, per riuscire a dare il meglio, inserendone ogni anno delle nuove.

Ogni gita ha sempre un contenuto culturale, spesso posizionato nella mattina, un buon pranzo, dove possibile c'è il ballo o una visita pomeridiana ad un museo per chi non balla, ed in molte c'è anche una proposta di enogastronomia. Il prezzo cerca sempre un giusto equilibrio tra qualità e risparmio, è differenziato a secondo del menù scelto e della distanza tra il luogo di partenza ed arrivo.

Il numero minimo per singolo gruppo è di almeno 40 partecipanti sulla cui base sono studiati i prezzi della gita.

Se il numero non viene raggiunto dovremo rivedere i prezzi per singolo partecipante. Per tutte le gite vi forniamo di volantino a colori concordato con voi e correttamente impostato per poter essere esposto.

In alcune gite c'è sul posto una nostra persona pronta ad accogliervi e a seguirvi durante la giornata.

COME SI LEGGE LA RIVISTA

- Le informazioni che trovate sulla rivista sono solo dei brevi cenni per attirare la vostra curiosità, ma poi noi siamo a completa disposizione per darvi tutte le informazioni che necessitano, per meglio illustrarvi la proposta, per migliorarla in base alle vostre necessità.
- Il programma è quello che noi consigliamo, il prezzo della gita sarà dato su esplicita richiesta.
- Nel prezzo di tutte le gite è chiaramente esplicitato cosa la quota comprende e cosa non comprende.
- Nei percorsi dove ci fossero problemi per persone con difficoltà di deambulazione questo è esplicitato.
- Le gite possono essere richieste da tutti, è importante che si rispettino le seguenti norme:
 1. All'atto della prenotazione, noi facciamo tutte le opzioni ai diversi fornitori indicando cosa voi tentate di costruire in termini di numero persone, ovvero voi potete pubblicizzare la gita;
 2. A voi sarà inviato un fax con esplicitati i costi e i tempi relativi alla vostra richiesta, questo fax va da voi firmato e restituito a noi;
 3. Se vorrete possiamo anche fornirvi i volantini con voi concordati e stampati in quantità compatibili con le nostre possibilità;
 4. Dieci giorni prima dell'effettuazione della gita dovrete darci conferma o disdetta della stessa, solo allora noi daremo le conferme definitive ai fornitori;
 5. Una settimana prima dovrete fornire i nominativi (nome e cognome) dei partecipanti così da attivare l'assicurazione, gli stessi potranno cambiare fino a 24 ore prima della partenza, o il venerdì alle ore 12,00 se la gita è di domenica o lunedì;
 6. I pagamenti finali si concorderanno in fase di preparazione. **Si pagano le persone date per l'assicurazione con una flessibilità di 1 o 2 persone in meno per gruppo.**



ORA NON VI RESTA CHE SCEGLIERE E... PARTIRE! BUON DIVERTIMENTO

PROGETTATA PER ESSERE UNA RESIDENZA ESTIVA

La Villa Reale di Monza

La Villa è stata costruita per volontà dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria tra il 1777 e il 1780 come residenza estiva per il figlio Ferdinando d'Asburgo, governatore generale della Lombardia austriaca.

Il sito, adagiato ai piedi dei colli brianzoli, fu scelto oltre che per la sua bellezza, anche per la sua vicinanza a Monza, località strategicamente importante, lungo la direttrice Milano/Vienna.

Il lauto investimento previsto per la sua realizzazione (70.000 zecchini e altri 35.000 per il parco) fece sì che la casa di campagna voluta dal governatore venisse poi sostituita da una vera e propria reggia.

CHE COSA È POSSIBILE VISITARE?

Oggetto del recente restauro è il corpo centrale della Villa Reale che si articola in piano terra, piano primo nobile, piano secondo nobile e Belvedere.

IL PIANO TERRA

Il visitatore che arriva alla Villa Reale trova al piano terra i servizi di ristorazione e caffetteria, il bookshop, un laboratorio didattico, oltre naturalmente alla biglietteria e al guardaroba.

IL PIANO PRIMO NOBILE

La visita vera e propria inizia al piano primo nobile, dove si trovano le sale di rappresentanza della famiglia reale. Di spicco è la sala da ballo, l'unico salone a doppia altezza della Villa, con decorazioni sulle volte e sulle pareti, specchiature a finto marmo, ricchi lampadari e pavimento in seminato veneziano.

IL PIANO SECONDO NOBILE

Gli appartamenti privati degli ospiti e quelli dei sovrani rappresentano gli ambienti più significativi del piano secondo nobile.



do nobile. A queste sale si accede dallo scalone d'onore, un trionfo di marmi con due grandi lampioni in bronzo e ferro dorato con i simboli di casa Savoia (il nodo e il motto Fert). Il visitatore ha modo di visitare quindi l'appartamento degli imperatori di Germania, con la particolarità del pavimento a forme geometriche speculari a quelle del soffitto; l'appartamento del principe di Napoli, con l'armadiatura in legno coronata da vasi e ghirlande floreali scolpite che rappresenta l'unico arredo fisso degli appartamenti del secondo piano; l'appartamento della duchessa di Genova, in cui spicca la porzione di volta del Piermarini con l'apertura della "camino di luce" che permetta l'ingresso della luce dal piano Belvedere.

IL BELVEDERE

La visita si conclude all'ultimo piano, con la vista emozionante sul magnifico parco, da cui l'appellativo di Belvedere. Da segnalare gli appartamenti della servitù, con i suoi soffitti bassi e gli ambienti semplici, destinati alla servitù che si occupava degli ospiti. ■



PROGRAMMA

Nella mattinata

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo alla Villa Reale incontro con la guida e inizio della visita

Trasferimento per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di:

- ballo con musica cd;
- visita libera al villaggio Crespi d'Adda;
- visita libera al Duomo di Monza.

A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

MESSER TULIPANO PER SALUTARE LA PRIMAVERA

Il Castello di Pralormo

Ogni anno il Castello propone un programma ricco di iniziative, dall'inizio della primavera all'autunno inoltrato. Dal 1 aprile al 1 maggio 2017: XVIII edizione di MESSER TULIPANO - la straordinaria fioritura di oltre 75.000 tulipani e narcisi olandesi che annuncia la primavera.



Ogni anno il piantamento è completamente rinnovato nel progetto-colore e la mostra propone nuovi allestimenti e esposizioni a tema.

Dal 1 aprile alla fine di novembre possibilità di visite guidate al Castello che attraversano 14 ambienti penetrando nelle zone più intime della dimora per scoprire la vita quotidiana delle persone che vi abitavano. È inoltre possibile organizzare visite serali, visite con degustazione di prodotti del territorio, visite animate, eventi speciali.

IL CASTELLO

Il Castello Di Pralormo, le cui origini risalgono al Medioevo, è stato trasformato in varie epoche in residenza nobiliare grazie agli interventi di alcuni dei maggiori architetti del tempo. Il Castello è tuttora la residenza abituale dei proprietari, i Conti Beraudo di Pralormo che, ritenendosi "conservatori temporanei" considerano giusto e doveroso non solo preservare il castello e la tenuta attraverso un programma di tutela e conservazione che va avanti da oltre vent'anni, ma anche renderli usufruibili da parte del pubblico con iniziative volte alla valorizzazione della tenuta e del territorio. Hanno quindi iniziato a partire dagli anni '90 un'attività di esposizioni temporanee che permettono l'apertura al pubblico e quindi la fruizione del parco e delle pertinenze, generando un forte movimento turistico ed una notevole ricaduta economica sul territorio. Anche grazie a queste manifestazioni è stato possibile assicurare al Castello e al parco i più opportuni interventi di recupero e manutenzione che hanno permesso negli ultimi anni di conservare la bellezza di questo luogo e anzi di perfezionarla attraverso diversi restauri conservativi, operati preservando l'architettura originaria e i materiali d'epoca.

LA TENUTA

La tenuta comprende, oltre al castello, il parco storico, il giardino fiorito, le pertinenze (l'Orangerie, antica serra per gli agrumi, e la Castellana, imponente fabbricato rurale) e l'azienda agricola, tuttora gestita dalla famiglia anche allo scopo di preservare il paesaggio circostante. Caratterizzata da un impianto fortemente paesaggistico, quasi una prosecuzione

del parco del castello, l'azienda agricola è dotata di un lago creato nel 1820 per l'irrigazione, ma anche per allevare tinte e carpe, ormai naturalizzate. L'azienda agricola, anticamente coltivata a vigneti e frutteti ed oggi ad alternanza di cereali, è al centro dei progetti per i prossimi anni.

IL PARCO

Le prime notizie certe dell'esistenza di un giardino risalgono al 1574, ma l'aspetto attuale del parco risale al 1840 quando il Conte Carlo Beraudo di Pralormo, ministro degli Interni di Re Carlo Alberto affidò al paesaggista di Corte Xavier Kurten, la trasformazione del piccolo giardino di rose in parco all'inglese. Il progetto di Kurten è stato completamente realizzato ed il suo impianto si è tramandato sino a noi. Una delle meraviglie del giardino, risultato sia della scelta delle piante proposta dal Kurten sia del gusto e passione per i fiori della Contessa Matilde Beraudo di Pralormo a fine '800, sono le fioriture a rotazione. ■



PROGRAMMA

Nella mattinata:

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo al Castello di Pralormo e inizio della visita. Trasferimento per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di:

- Visita guidata delle Cantine Giordano (possibilità di acquisti).

A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

MILANO E LE MERAVIGLIE DEL NAVIGLIO GRANDE

*Navigazione in Darsena*Novità
2017

Si offre al visitatore la possibilità di immergersi negli antichi luoghi solcati dai barconi che rifornivano di svariati beni la vecchia Milano. La partenza è situata in Alzaia Naviglio Grande 4, dopo pochissimi metri dall'ormeggio si può ammirare il vicolo dei Lavandai, uno dei numerosi lavatoi dove le donne per secoli hanno pulito a forza di braccia i panni dei milanesi. Proseguendo si arriva all'approdo in Alzaia Naviglio Grande 66, presso il Palazzo Galloni, dove ha sede il centro dell'incisione. Segue uno dei più significativi complessi monumentali del primo tratto del canale, composto dalla chiesa, dal ponte e dal lavatoio di San Cristoforo.

Dalla chiesa binata di San Cristoforo, capolavoro del XIV secolo, duchesse, re ed imperatori partivano per entrare a Milano, via acqua. Superata la chiesa l'imbarcazione farà inversione di marcia per tornare verso il vicolo dei Lavandai e, passando sotto il ponte detto dello "Scodellino", così chiamato per le vecchie osterie, si entra nella Darsena, un tempo autentico porto di interscambio per il commercio



con il Lago Maggiore, grazie ai 1000 metri di banchine attrezzate per l'attracco delle chiatte che ne facevano uno dei più grandi porti interni del Mediterraneo.

Oggi la riqualificazione della Darsena è uno dei progetti che Expo Milano 2015 lascia in eredità a Milano e alla Lombardia. Con questo intervento la Darsena viene restituita alla città e torna a essere luogo storico e simbolo di Milano. L'intervento ha riportato alla luce tracce della vecchia rete idroviaria milanese. L'Olona, il fiume che per diversi secoli ha dato acqua e prosperità alla città, fino a pochi mesi fa scorreva sotto di essa, dimenticato. Oggi l'intervento di riqualifica ha riportato alla luce il suo sbocco nella parte nord della Darsena. Dal lato di Porta Ticinese è stata riaperta una parte del Ticinello con il suo ponte a tre arcate. Questo cavo, rimasto nascosto per oltre un secolo sotto il vecchio mercato comunale, prende l'acqua dalla Darsena e la porta fino al Lambro meridionale. A sud parte il Naviglio Pavese che collega Milano a Pavia con un sistema di 12 conche di navigazione. Terminata la visita della nuova Darsena si fa ritorno al pontile di partenza. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

PROGRAMMA**Nella mattinata**

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT.
Arrivo a Milano presso i Navigli, sistemazione sul battello e inizio della navigazione
Trasferimento per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di:

- ballo con musica cd;
- visita libera al villaggio Crespi d'Adda;
- visita libera al Duomo di Monza.

A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

UN FIORE ALL'OCCHIELLO PER L'ITALIA

*Museo Egizio e visita a Torino*Novità
2017

Il Museo Egizio di Torino è, come quello del Cairo, dedicato esclusivamente all'arte e alla cultura dell'Egitto antico.

Molti studiosi di fama internazionale, a partire dal decifratore dei geroglifici egizi, Jean-François Champollion, che giunse a Torino nel 1824, si dedicano da allora allo studio delle sue collezioni, confermando così quanto scrisse Champollion: «La strada per Menfi e Tebe passa da Torino».

Il Museo Egizio (propriamente Museo delle Antichità Egizie) è costituito da un insieme di collezioni che si sono sovrapposte nel tempo, alle quali si devono aggiungere i ritrovamenti effettuati a seguito degli scavi condotti in Egitto dalla Missione Archeologica Italiana tra il 1900 e il 1935. In quell'epoca vigeva il criterio secondo cui i reperti archeologici erano ripartiti fra l'Egitto e le missioni archeologiche. Il criterio attuale prevede che i reperti rimangano all'Egitto.

Nelle sale del Museo delle Antichità Egizie sono oggi esposti circa 3.300 oggetti. Più di 26.000 reperti sono de-



positati nei magazzini, in alcuni casi per necessità conservative, in altri perché rivestono un interesse unicamente scientifico (vasellame, statue frammentarie, ceste, stele, papiri) e sono oggetto di studi i cui esiti sono regolarmente pubblicati. ■

PROGRAMMA**Nella mattinata**

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Torino, incontro con la guida e inizio dalla visita al famoso Museo Egizio.

Trasferimento per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di:

- visita libera o guidata al centro di Torino;
- visita libera a Superga.

A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

GITA PER UNA MANGIATA DA RE

Il Castello di Soave e San Mauro Saline

IL CASTELLO DI SOAVE

Il Castello di Soave, arroccato su una dolce collina che svetta sulla pianura veronese, è una delle più pregevoli fortificazioni del Veneto.

Edificato a partire dall'inizio del X secolo, al tempo delle incursioni degli Ungari nel Nord Italia, il possente com-



plesso difensivo viene progressivamente ampliato ed abbellito, finché, con la dominazione di Cansignorio della Scala nella seconda metà del '300, non assume l'attuale profilo, che vede la maestosa rocca centrale al culmine di un'articolata e sinuosa cinta muraria.

Nei decenni successivi si consuma una vera e propria lotta per la conquista del Castello e del borgo che cresce al riparo delle sue imponenti mura. Gli scontri più sanguinosi si concentrano ad inizio '500 e si legano alle vicende della Lega di Cambrai, che vede una serie di attori di primaria importanza, primo fra tutti l'Impero asburgico, contrapporsi alla stella nascente della politica internazionale del periodo, la Repubblica di Venezia.

Soave viene più volte conquistata e persa dalla città lagunare e giunge ad una definitiva pacificazione solo nel corso del XVII secolo, quando la famiglia Gritti viene incaricata del controllo della fortezza, che passa, nell'800, alla famiglia dei Cristani-Camuzzoni che tuttora la gestiscono.

SAN MAURO SALINE

L'Eremo di San Moro si trova a San Mauro di Saline che dista circa 35 chilometri da Verona e si raggiunge salendo la dorsale collinare tra la valle d'Illasi e la valle di Mezzane passando per Vago Lavagno e Mezzane di So-

pra. Altre tortuose salite raggiungono San Mauro da Tregnago, da Badia Calavena e da San Rocco. Alla chiesa di San Moro si accede per un breve e ripido sentierino fiancheggiato dalle cappelline della Via Crucis. Si trova a poche centinaia di metri dopo la Chiesa parrocchiale e la piazza del paese, salendo in direzione di Velo Veronese, dove vi è uno slargo per il parcheggio. La presenza dell'Eremo sul monte Moro è indicata per la prima volta in un documento del 1145; si suppone esistesse una piccola comunità monastica.

L'attuale costruzione in stile romanico-gotico a tre navate è del 1388. Un ampliamento, con l'aggiunta di rifiniture, è stato fatto attorno al 1530. Inizialmente la chiesa era dedicata a San Mauro, Vescovo di Verona, ora è dedicata a San Leonardo di Limoges, un santo particolarmente venerato dalle popolazioni Cimbri degli altipiani Lessini. I prati e la pineta che circondano l'Eremo offrono l'ambiente ideale per trascorrere dei piacevoli momenti all'aria aperta. ■



PROGRAMMA

Nella mattinata

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo alla al Castello di Soave e inizio della visita. Trasferimento per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di:

- ballo con musica cd;
- visita libera o guidata all'Eremo di San Mauro di Saline.

A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

SULLE SPONDE DEL LAGO MAGGIORE

Rocca di Angera e Eremito di Santa Caterina

ROCCA DI ANGERA

La Rocca di Angera si erge maestosa su uno sperone di roccia che domina la sponda meridionale del Lago Maggiore.

In posizione strategica per il controllo dei traffici, fu proprietà della casata dei Visconti, originaria del Verbano, e nel 1449 fu acquistata dai Borromeo, cui ancor oggi appartiene. Al suo interno, un coinvolgente percorso conduce alla scoperta delle imponenti Sale Storiche, impreziosite dal recente allestimento della Sala delle Maioliche, una straordinaria collezione composta da trecento rarissimi pezzi.

Il Museo della Bambola e del Giocattolo, il più grande d'Europa, stupisce con la sua esposizione che ripropone la storia della bambola e del gioco attraverso l'evoluzione dei materiali, i comportamenti socio-educativi e i legami con arte, costume e moda di ieri e oggi.



A fare da cornice è il ricercato Giardino Medievale, ricco di significati simbolici, realizzato a seguito di accurati studi su codici, documenti d'epoca e immagini su manoscritti miniati.

“Se il turista vorrà continuare lungo la strada, potrà arrivare a godere di una bella vista del castello.”

(S. Butler, 1882)

EREMO DI SANTA CATERINA

L'Eremito di Santa Caterina, una tappa troppo importante per non soffermarsi ad ammirarne la bellezza ed a conoscerne la storia il cui inizio risale al 1170 e di cui ora sono stupende testimonianze la chiesa, il convento, la torre, il torchio, il conventino e il portico. Possibilità di accederevi tramite 150 bassi gradini (consigliabile scarpe adeguate) oppure attraverso il comodo ascensore di recente installazione (a pagamento). ■



PROGRAMMA

Nella mattinata

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT.
Arrivo alla Rocca di Angera e inizio dalla visita.
Trasferimento per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di:

- ballo con musica cd;
- visita libera o guidata all'Eremito di Santa Caterina del Sasso;
- visita libera a Laveno Mombello.

A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

PER GLI APPASSIONATI D'ARTE

Castell'Arquato e Grazzano Visconti

CASTELL'ARQUATO

Il Castell'Arquato offre numerose attrattive per il turista che intende visitare il bellissimo borgo.

Gli appassionati d'arte, gli amanti dell'archeologia, i cultori della storia non resteranno certamente delusi.

Non a caso Castell'Arquato è stato scelto come palcoscenico per un importante film come "Lady Hawke" ed alcune trasmissioni televisive di rilevanza nazionale sono state girate proprio nel borgo.

Numerosi sono i monumenti in cui sono racchiusi degli autentici capolavori d'arte. La storia e la cultura arquatesi si esprimono all'interno dei musei che si troveranno lungo le vie del borgo.

A Castell'Arquato potete trovare anche momenti di autentico divertimento e relax nei numerosi locali del paese gustando i prelibati piatti della cucina tipica e sorseggiando i vini nelle cantine.



GRAZZANO VISCONTI

Il Borgo di Grazzano Visconti fu ideato e realizzato agli inizi del 1900 dal Duca Giuseppe Visconti di Modrone con raffinato gusto scenografico e grande ricercatezza nei particolari e nelle decorazioni.

Antichi documenti testimoniano l'esistenza di un centro abitato nel 1300 ed infatti il nome Grazzano deriverebbe da un tale "Graccus Graccianum", proprietario, in quegli anni lontani, di terre in questa località.

Verso la fine del 1400, Gian Galeazzo Visconti, con un editto a Pavia, concesse alla figlia naturale Beatrice, già sposa del nobile piacentino Giovanni Anguissola, il permesso di costruire un castello, che nei secoli seguenti fu teatro di diversi fatti d'armi, in quanto feudo dei nobili Anguissola. Questa importante famiglia piacentina mantenne il possesso del maniero sin al 1884, quando la Contessa Fanny, nata Visconti e sposata Anguissola, perse il marito e



l'unico figlio lasciando i beni al fratello Guido Visconti, del ramo della Contea Milanese di Modrone.

Per opera del Duca Giuseppe Visconti, il Biscione ritorna a Grazzano ed il borgo, da un nucleo di catapecchie e vecchie stalle limitrofe ad un castello in rovina, diventa un villaggio in stile neo-medievale.

Le torri del Castello assumono l'imponenza tipica della fortezza viscontea, logge e camminamenti si completano di merlature ghibelline, le facciate in mattoni diventano più armoniche e severe con graffiti e decorazioni caratteristiche del gusto lombardo.

Una lussureggiante cornice di alberi secolari, statue, viali e fontane, costituiscono il grande parco, mentre all'esterno sorgono edifici rispondenti in tutto alle linee stilistiche dei primi secoli dopo il 1000; i rapporti architettonici risultano armoniosi e piacevoli e i vari elementi dell'arredo urbano (fontanelle, balconi, finestre, colonnine, stemmi e iscrizioni) sono sapientemente collocati. ■

PROGRAMMA

Nella mattinata

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Castell'Arquato, incontro con la guida e inizio dalla visita guidata.

Trasferimento per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di:

- visita libera al Borgo di Grazzano Visconti;
- visita libera al Borgo di Grazzano Visconti + ingresso al Castello.

A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

TRA FASTI DUCALI E CIVILTÀ CONTADINA

*La Certosa di Pavia e il Museo Contadino della Bassa Pavese***IL MUSEO CONTADINO DELLA BASSA PAVESE**

Il Museo Contadino della Bassa Pavese è stato fondato nel 1984 da un gruppo di cittadini di Santa Cristina e Bissonne appassionati di storia e tradizioni locali, in particolare del mondo contadino.

La collaborazione con l'amministrazione comunale ha permesso di reperire un immobile dove è collocata l'attuale sede del Museo. Il patrimonio del museo consta di oltre 2000 attrezzi ordinati per tipologia d'attività. Oltre alla continua raccolta di attrezzi e al loro riordino, l'attività è concentrata in ricerche e pubblicazioni effettuate in collaborazione con appassionati, con le scuole elementari e le medie inferiori presenti sul territorio. Inoltre prosegue la raccolta di materiale fotografico riguardante il territorio e i mestieri di un tempo oltre alle te-

stimonianze orali, rigorosamente in dialetto. È intenzione del Museo allargare la sua area d'influenza, pertanto, sono ben accette ricerche storiche, monografie, video, documenti, manifesti e attrezzi riguardanti la civiltà contadina in generale.

LA CERTOSA DI PAVIA

La Certosa delle Meraviglie è un accostamento di stili che trova equilibrio nelle bellezze dei marmi, delle pitture e



delle decorazioni che Gian Galeazzo Visconti fece innalzare a Pavia nel 1396 chiamando i più noti architetti e artisti dell'epoca.

Il 27 agosto 1396 un folla esultante conveniva in un'area contigua al parco di caccia del castello di Pavia in cui Gian Galeazzo Visconti e i suoi tre figli ponevano la prima pietra della Certosa della Madonna delle Grazie, un progetto nato da un voto della moglie Caterina e subito concepito dal duca di Milano come grandiosa celebrazione della dinastia viscontea. ■

**PROGRAMMA****Nella mattinata**

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo al Museo contadino della bassa Pavese, incontro con il responsabile del museo e inizio dalla visita.

Trasferimento per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di:

- ballo con musica cd;
- visita libera o accompagnati dai monaci alla Certosa di Pavia.

A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

TESORI TUTTI DA SCOPRIRE

Soncino



Soncino è un borgo tranquillo e facilmente raggiungibile, ricco di suggestive testimonianze storiche ed artistiche: l'imponente Rocca Sforzesca, l'interessante Museo della Stampa allestito presso l'antica Casa degli Stampatori, le Chiese e i palazzi storici, che potrete ammirare sono tesori da conoscere e scoprire.

**LA ROCCA SFORZESCA**

Costruita per volere della famiglia Sforza, signori di Milano, a partire dall'anno 1473 ad opera dell'architetto Bartolomeo Gadio, con funzione esclusivamente militare. La Rocca è racchiusa fra quattro torri: torre del capitano, dove si può visitare quelle che erano la cucina e la camera da letto del Capitano delle guardie, la torre cilindrica ricavata dal vecchio torrione della precedente cinta muraria, dove si troverebbe la mitica stanza del tesoro ed infine le due torri gemelle. Dal cortile si può scendere alle stanze sotterranee. Attualmente due sale delle Torri gemelle della Rocca sono adibite a Museo Archeologico e Storico, il salone rinascimentale è sede di mostre.

IL BORGO MEDIOEVALE

Con i palazzi decorati da fregi in cotto, i mulini e l'antica cinta muraria. La città murata che si presenta oggi al turista è il risultato di uno sviluppo che inizia verso l'anno 1000 e trova la sua più forte connotazione verso la fine del XV sec. Nel borgo possiamo scoprire alcuni significativi monumenti: il campanile della Pieve di S. Maria Assunta, la torre civica, la torre ottagonale della chiesa di S. Giacomo, la rocca e fuori dalle mura la chiesa di S. Maria delle Grazie affrescata da Giulio Campi.

LA CASA DEGLI STAMPATORI

Dove si respira l'atmosfera di una vecchia stamperia ebraica del secolo XV. Al piano terra sono riposti nelle cassetiere caratteri di diverso stile, in legno ed in piombo e le lettere dell'alfabeto ebraico. Vi sono esposte alcune macchine da stampa manuali della fine dell'800 e dell'inizio dell'900; si può ammirare pure la fedele ricostruzione di un torchio ligneo del 1400. Al primo piano sono esposti alcuni originali e le copie di libri stampati dai Sonsino, unitamente ad altre pubblicazioni specialistiche relative ai famosi stampatori. Nella saletta del secondo piano si può

assistere alla proiezione di un interessante filmato che racconta la vicenda degli stampatori "Sonsino" nonché visitare la mostra didattica sulla storia della stampa.

I SOTTERRANEI E LA CINTA MURARIA

Un percorso lungo le antiche mura venete che circondano il borgo medioevale. Passando dal sotterraneo che collega la Rocca ed il fossato si studiano le caratteristiche

difensive delle costruzioni militari.

LA CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA

Chiamata la "Pieve" è la più antica chiesa forense della diocesi di Cremona, al suo interno è conservato un dipinto di Matthias Stom.

LA CHIESA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE

Lungo l'antica strada di Cremona si trova la chiesa costruita all'inizio del 1500 con l'adiacente convento sede dell'Istituto delle suore della Sacra Famiglia. All'interno si possono ammirare gli affreschi di Giulio Campi e dei fratelli Scanzi che ornano pareti e volte, i fregi in terracotta ed i monumenti funebri della famiglia Stampa.

LA CHIESA DI SAN GIACOMO

Costruita nel XIV secolo ove prima sorgeva un antico ospizio per i pellegrini, conserva al suo interno il "Compianto sul Cristo morto", un gruppo di otto statue in terracotta realizzato da Agostino de 'Fondulis e le vetrate policrome dipinte da Ambrosino de 'Tormoli nel 1495. ■

PROGRAMMA**Nella mattinata**

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Soncino, incontro con la guida e inizio dalla visita guidata.

Trasferimento per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di:

- ballo con musica cd;
- visita a una vicina azienda agricola per acquisti;
- visita libera all'Abbazia Olivetana di San Nicola.

A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

LA CITTÀ SOSPESA TRA TERRA E CIELO

*Bergamo Alta
e Trescore Balneario*

La sfida di costruire una magica cittadella che rimanesse sospesa tra il cielo e la terra come un sogno, fu vinta una sola volta in tutt'Italia. E avvenne, in Lombardia, a Bergamo Alta.

Che cosa è possibile visitare?

PIAZZA MERCATO DELLE SCARPE

Suggestivo punto d'arrivo della funicolare nel cuore del centro storico, la piazza è un ideale punto di partenza per la visita della città antica. Il nome è dovuto al fatto che nel palazzo dove oggi è l'arrivo della Funicolare un tempo aveva sede la Corporazione dei Calzolai.

VIA GOMBITO E TORRE OMONIMA

Lungo il tracciato del decumano romano, si allineano edifici antichi, fontane e chiese, che consentono al visitatore di immergersi nel clima affascinante della città medievale. All'incrocio della via con l'antico cardo si leva l'alta e imponente Torre del Gombito, innalzata alla fine del XII sec.

PIAZZA VECCHIA

La piazza principale del centro storico, considerata una delle più belle piazze d'Italia, è chiusa scenograficamente dal Palazzo della Ragione sul quale campeggia il Leone di S. Marco, a ricordo della lunga dominazione veneziana. Al suo fianco sverta la Torre civica, detta Campanone dal nome della grande campana che, con i suoi rintocchi serali, ricorda l'antico coprifuoco.

PALAZZO NUOVO

Edificato nel XVII sec. come sede del Comune, ospita oggi la civica Biblioteca Angelo Mai, prestigioso luogo di studio e di conservazione di un prezioso patrimonio librario ed archivistico. La spettacolare facciata in marmo bianco chiude la Piazza Vecchia, fronteggiando l'antica sede comunale del Palazzo della Ragione.

PIAZZA DUOMO

Si affacciano qui i più importanti edifici religiosi della città, autentici capolavori d'arte: il Duomo, dedicato a S. Alessandro; il Battistero, con sculture e rilievi di Giovanni da Campione; la splendida basilica romanica di S. Maria Maggiore, principale edificio storico-artistico della città, rinnovata nella decorazione interna tra XVI e XVII sec. ed arricchita dal celebre coro intarsiato della prima metà del '500; la Cappella Colleoni, primo edificio in forme rinascimentali della città, voluta dal condottiero Bartolomeo Colleoni come cappella funeraria (1472-76).

VIA COLLEONI

Proseguendo lungo la via principale di Bergamo alta, l'antica Corsarola, ci si immerge di nuovo nell'affascinante atmosfera della città medievale. Botteghe artigianali, ne-



gozi di specialità alimentari e ristoranti e si alternano a case-torri, palazzi e chiese antiche, in una suggestiva e colorata successione.

CITTADELLA VISCONTEA

Si attraversa, passando sotto la porta della Torre della Campanella, quanto resta della Firma Fides, la fortezza voluta da Bernabò Visconti durante la dominazione milanese sulla città. Un articolato complesso di edifici si affaccia sull'ampio cortile centrale. In essi hanno sede il Museo di Scienze Naturali e il Museo Archeologico.

TORRE DI ADALBERTO E COLLE APERTO

Un suggestivo passaggio tra le strutture medievali della Cittadella viscontea conduce alla Torre di Adalberto (sec. XII) e al Colle Aperto, punto d'arrivo della visita e piazza alberata che si apre verso i colli e le zone più verdi della città. Chiuso su un lato dalla Porta S. Alessandro, Colle Aperto è un ottimo punto di partenza per la visita delle Mura venete e di S. Vigilio, il colle più alto della città (visite guidate da concordare). ■

PROGRAMMA**Nella mattinata**

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Bergamo Alta, incontro con la guida e inizio dalla visita guidata.

Trasferimento per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di:

- ballo con musica cd;
- visita all'Oratorio Suardi a Trescore Balneario;
- visita libera a Trescore Balneario.

A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

LADDOVE I DUE RAMI DEL LAGO DI COMO CONFLUISCONO

*Bellagio*Ritorno
a grande
richiesta

Bellagio: sorgendo al centro del promontorio dove confluiscono i due rami, gode di una posizione che consente una vista ampia e luminosa sul lago. Pittoresco borgo arroccato che si snoda attraverso strette stradine e caratteristiche gradinate che, ricche di negozi, offrono una felice commistione tra antico e moderno nonché la possibilità di portare a casa un ricordo di questa visita. Assolutamente da non perdere la Salita Serbelloni che gli abitanti chiamano "Fossato" per via dell'uso che un tem-

po se ne faceva. Si può andare inoltre alla scoperta delle innumerevoli ville (molte con ingresso a pagamento) e chiese appartenenti alle più svariate epoche.

Qualora i partecipanti lo desiderassero, anticipando il rientro è possibile fare una sosta al Santuario della Madonna del Ghisallo, santuario che sorge sull'omonimo colle. La salita del Ghisallo viene tradizionalmente percorsa nel giro di Lombardia e a volte inserita nel Giro d'Italia. ■



PROGRAMMA

Nella mattinata

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Como, imbarco in direzione Bellagio. Trasferimento per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di:

- ballo con musica cd;
- visita libera di Bellagio.

A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

UN CAPOLAVORO DELL'INGEGNO UMANO

*Villa Carlotta e Bellagio*Novità
2017**VILLA CARLOTTA**

Luogo di rara bellezza: qui capolavori della natura e dell'ingegno umano convivono armoniosamente in 70.000 mq tra giardini e strutture museali. In una conca naturale, tra lago e montagne, il marchese Giorgio Clerici fece edificare alla fine del 1600 una splendida dimora, imponente ma sobria, circondata da un giardino all'italiana, di fronte ad uno scenario mozzafiato sulle dolomitiche Grigne e Bellagio. Con Gian Battista Sommariva, il successivo proprietario, la villa toccò il sommo dello splendore, arricchendosi di opere d'arte e divenendo meta irrinunciabile per una visita sul lago di Como. Sommariva, che acquisì la proprietà agli inizi dell'Ottocento, volle che parte del giardino fosse trasformato in uno straordinario parco romantico e che la villa venisse impreziosita con capolavori di Canova, Thorvaldsen e Hayez.

Il parco di villa Carlotta è celeberrimo per la stupefacente fioritura primaverile dei rododendri e delle azalee in ol-



tre 150 varietà. Tuttavia ogni periodo dell'anno è adatto per una visita: antichi esemplari di camelie, cedri e sequoie secolari, platani immensi e essenze esotiche si propongono ai visitatori in un alternarsi di ambientazioni create nei secoli dagli architetti dei giardini.

BELLAGIO

Bellagio: sorgendo al centro del promontorio dove confluiscono i due rami, gode di una posizione che consente una vista ampia e luminosa sul lago. Pittoresco borgo arroccato che si snoda attraverso strette stradine e caratteristiche gradinate che, ricche di negozi, offrono una felice commistione tra antico e moderno nonché la possibilità di portare a casa un ricordo di questa visita. Assolutamente da non perdere la Salita Serbelloni che gli abitanti chiamano "Fossato" per via dell'uso che un tempo se ne faceva. Si può andare inoltre alla scoperta delle innumerevoli ville (molte con ingresso a pagamento) e chiese appartenenti alle più svariate epoche. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

PROGRAMMA**Nella mattinata**

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT.
Arrivo a Villa Carlotta e inizio della visita.
Imbarco in direzione Cadenabbia/Bellagio.
Trasferimento per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di:

- ballo con musica cd;
- visita libera di Bellagio.

A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

UN TUFFO NELLA STORIA DELL'AERONAUTICA

Volandia: Parco e Museo del Volo

Dal recupero delle storiche Officine Aeronautiche Caproni fondate nel 1910 a Malpensa nasce Volandia.

Un Parco e Museo dedicato al SOGNO DEL VOLO: oltre 60.000 mq. di pura archeologia industriale a dieci minuti a piedi dal Terminal 1 e dalla stazione del Malpensa Express.

Un tuffo nella storia dell'aeronautica e dello spazio per una gita indimenticabile che inizia già dal viaggio e dal passaggio in aeroporto.

Sono ben 11 le aree del museo: dai voli pionieristici in mongolfiera fino al Convertiplano, perfetta fusione tra volo orizzontale e verticale.

Tante emozionanti ambientazioni, sale video, un planetario didattico ed un padiglione interamente dedicato allo spazio.



I PADIGLIONI

Ala Fissa

Esposizione cronologica e tematica dai primi velivoli ad elica fino ad arrivare ai moderni aerei con motore a reazione. Dal volo in mongolfiera, alle grandi imprese con il Bleriot XI e il Gabardini Idrovolante. Suggestive ambientazioni e il Douglas DC-3 Dakota, l'aereo che ha fatto la storia del trasporto passeggeri.

Padiglione Spazio/Planetario

L'universo a Volandia cammina tra pianeti e satelliti, esplora la volta celeste con il planetario e rivivi tutte le missioni spaziali umane, i grandi astronauti, le loro tute e la capsula Apollo a grandezza naturale. Il padiglione Spazio- Planetario è gestito dalla Fondazione Osservatorio Astronomico di Tradate, FOAM13 e realizzato con la collaborazione dell'Agenzia Spaziale Italiana, dell'European Space Agency e Finmeccanica.

Le forme del volo

Presentazione generale delle forme del volo (volo a vela, ala fissa, ala rotante) attraverso i velivoli di eccellenza dell'industria aeronautica lombarda.

Il primo volo a Malpensa

Ricostruzione del primo volo sulla brughiera di Malpensa realizzato dal biplano Caproni Ca.1 (unico esemplare al mondo); il 27 maggio del 1910, si realizzò il sogno di Gianni Caproni.

Officine Caproni

Ricostruzione dell'officina dove venivano costruiti i velivoli Caproni. L'azienda fu la prima ditta aeronautica italiana del '900.

Ala Rotante

L'impiego dell'elicottero in ambito civile e militare, dai più piccoli Autogyro agli enormi elicotteri dell'Esercito e della Marina.

Area Simulatori/Biblioteca/Sala Convegni

Zona dedicata alla simulazione del volo; biblioteca, archivio storico, sala convegni e proiezioni.

Collezione Piazzai

Esposizione della Collezione Piazzai, con oltre 1200 modelli in scala; dai pionieri del volo alla conquista dello spazio, tutti i velivoli più celebri.

Il futuro del volo

Dedicato alla storia di Agusta Westland e al Convertiplano -AW 609-, innovativo velivolo che unisce la flessibilità dell'elicottero con le prestazioni di un aereo. ■



PROGRAMMA

Nella mattinata

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Volandia e inizio della visita.

Trasferimento per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di:

- ballo con musica cd;
- visita libera o guidata all'Eremo di Santa Caterina del Sasso;
- visita libera a Laveno Mombello.

A seguire partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

ALLA SCOPERTA DELLE ANTICHE TRADIZIONI

Bormio e il Museo Vallivo

BORMIO: gode di un clima particolarmente favorevole, sia per l'altitudine di 1.225 metri che per l'ampia concadifesa da alte montagne. L'importante centro rivela una storia millenaria che si lega a quella dei limitrofi comuni di Valdidentro, Valdisotto e Valfurva, oltre che a quella del passo dello Stelvio. L'odierna notorietà di Bormio e delle sue Valli, definita la Magnifica Terra, si deve principalmente allo sci e alle terme che hanno impresso un importante sviluppo turistico, ma innumerevoli sono le eccezionali risorse durante tutto l'arco dell'anno.



MUSEO VALLIVO: nasce nel 1979 a S. Nicolò Valfurva e successivamente viene riallestito nella nuova sede a S. Antonio Valfurva, ad opera dell'Associazione Museo Vallivo della Valfurva e del Maestro Mario Testorelli, che già dal 1960 cominciò a raccogliere oggetti, consapevoli della loro importanza come testimonianza materiale di un mondo che stava scomparendo. Il ricco patrimonio storico etnografico del museo, raccolto negli anni, documenta la storia, la cultura e le tradizioni, attraverso un allestimento che cerca di ricreare gli ambienti e le atmosfere reali e mira a un'attenta comunicazione didattica. Il percorso museale si snoda tra gli ambienti domestici, la stanza e la cucina, e le antiche botteghe dove lavoravano gli artigiani: falegnami, calzolari, funai, fabbri... Altre sezioni documentano le attività casalinghe, agricole e pastorali. Sicuramente grande fascino suscitano il mulino per la macinazione della segale e il forno a legna per la cottura del pane. Le vicende della valle e dei suoi abitanti sono rievocate dagli oggetti raccolti nelle sezioni dedicate al costume, alla scuola, all'arte sacra, alla montagna e all'alpinismo e alla Prima Guerra mondiale. ■



PROGRAMMA

Nella mattinata

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a S. Antonio Valfurva e visita al Museo Vallivo. Al termine passeggiata libera tra le vie del centro storico di Bormio. A seguire pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di:

- Ballo con musica cd;
- Visita ad una cantina vinicola nelle vicinanze.

A seguire

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

NELLA PATRIA DEL PIZZOCCHERO

Teglio e Palazzo Besta

TEGLIO: situata sulle pendici delle Alpi Retiche a circa 900 metri di quota in posizione di dominio sulla valle, Teglio è oggi un piccolo borgo dove sono ancora forti i richiami alla tradizione valtellinese. Simbolo del paese è la Torre, detta “de li beli miri” per gli ampi panorami di cui si gode dalla sua sommità. Le varie frazioni sono caratterizzate da numerosi esempi di tipiche case valtelinesi e da piccole chiese parrocchiali. Nei terrazzi, costruiti dall'ingegno umano per rendere fertili i pendii montuosi, sono stati rinvenuti reperti archeologici di epoca preistorica: castelli, incisioni rupestri e steli. Vero orgoglio locale sono però i pizzoccheri, pasta ormai nota in tutta Italia che affonda la sua storia nelle abitazioni valtelinesi. Si tratta di un primo piatto che spesso può divenire piatto unico dato il gusto completo e la ricchezza calorica.



PALAZZO BESTA: tra le più importanti dimore rinascimentali lombarde, fu costruita dalla famiglia Besta nel 1433 circa, probabilmente al di sopra di un preesistente edificio medioevale. La sua proprietà nel corso dei secoli passò alle famiglie Guicciardi, Quadrio e quindi ai Parravicini. Ora è parte del patrimonio artistico gestito dalla sovrintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio delle province lombarde. ■



PROGRAMMA

Nella mattinata:

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Teglio e visita di Palazzo Besta. Al termine passeggiata libera tra le vie del centro storico di Teglio. A seguire pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di

- ballo con musica cd;
- scuola del Pizzocchero.

A seguire

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

LA CITTADINA BACIATA DAL SOLE

St. Moritz e il Trenino Rosso del Bernina

ST. MORITZ: situata in Alta Engadina, ad un'altitudine di 1.856 metri, è baciata dal sole in media per 322 giorni all'anno. Proprio quel sole che, nel 1930, è stato protetto a norma di legge quale primo simbolo locale. Gli ospiti provenienti da tutto il mondo apprezzano il moderno stile di vita alpino caratterizzato da una gastronomia di alto livello, da un settore alberghiero che stabilisce degli standard in ogni categoria e da eventi di richiamo internazionale. Piccolo paradiso dello shopping, del lusso e del jet set, offre anche interessanti attrattive turistiche come la torre pendente, resto della Chiesa di San Maurizio e il Museo Segantini.



TRENINO DEL BERNINA: il trenino più famoso d'Europa, composto da moderne e confortevoli carrozze, percorre un viaggio mozzafiato su pendenze del 70% (senza comandi a cremagliera) sino ad un'altitudine di 2.253 metri s.l.m. Costruito nel 1904, compie un percorso di circa 60 km in 2 ore e mezza raggiungendo una velocità massima di 20 km/orari. Il tragitto è particolarmente interessante e permette a tutti i viaggiatori di immergersi in meravigliosi e suggestivi panorami composti da montagne imponenti, ghiacciai, valli e cime alpine. Ricordiamo alcune tra le più belle località attraversate: Brusio, con la sua rampa elicoidale; Miralago, piccolo borgo sulle rive del lago di Poschiavo; Poschiavo, capoluogo della valle ricco di dimore patrizie; Alpe Grum, eccezionale punto panoramico dove sorge la stazione gemellata con la linea giapponese Hakone-Tozan, a sud di Tokio; Ospizio Bernina, il punto più alto toccato dalla ferrovia; Diavolezza, rinomata località sciistica; Pontresina, con le sue tipiche case engadinesi ricoperte da graffiti. ■



PROGRAMMA

Nella mattinata

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a St. Moritz, sistemazione sulla carrozza riservata al gruppo e successiva partenza a bordo del Trenino Rosso. All'arrivo pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di:

- ballo con musica cd;
- visita ad una cantina vinicola nelle vicinanze;
- visita libera al Santuario della Madonna di Tirano.

A seguire

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

NAVIGARE L'ADDA A BORDO DI UNO STORICO BATTELO

Pizzighettone

MOTONAVE MATTEI: spettacolare battello storico del 1912, completamente restaurato, che propone un approccio alla navigazione dal sapore antico. L'itinerario prevede un giro ad anello della durata di un'ora. Dal pontile di Pizzighettone si attraverserà il Parco Adda Sud, una porzione di fiume ricca di flora e fauna rigogliosa, per giungere poi in località Formigara, dove il battello farà inversione per tornare al pontile di partenza. Il porto di approdo è infatti a Pizzighettone, il cui centro storico è interamente circondato dalle antiche mura, raro esempio d'architettura militare.



LODI: piccola città lombarda di circa 44 mila abitanti ubicata sulla riva destra del fiume Adda. Il nucleo antico della città si sviluppa tutt'intorno a quella che viene spesso classificata come una delle piazze più belle d'Italia, Piazza della Vittoria (l'antica piazza Maggiore), caratterizzata da un porticato che riempie i suoi quattro lati e dalla classica pavimentazione a ciottoli di fiume. Importanti gli edifici che la circondano: il Municipio (Palazzo Broletto) con i portici e la Loggia in stile neoclassico; il Palazzo Vistarini (XIV secolo), nell'angolo ovest, che fu dimora

di un'importante famiglia ghibellina; il Duomo (Basilica Cattedrale della Vergine Assunta) grande struttura in stile romanico che ebbe bisogno di oltre un secolo per essere completata. Troviamo anche la piccola Piazza Broletto, che si affianca all'omonimo palazzo e al Duomo e che viene oggi ricordata per l'importante vita pubblica in essa un tempo rappresentata. L'architettura religiosa si arricchisce di preziose opere in stile romanico-gotico, come quello della chiesa di San Francesco, la chiesa di San Lorenzo, la più antica di Lodi, e la trecentesca chiesa di Sant'Agnese. Il Palazzo del Vescovo si affaccia sulla Piazza Mercato dall'alto delle sue origini medievali, nonostante la ricostruzione del XVIII secolo, e si accompagna ad altri palazzi d'epoca come il Palazzo Mozzanica, del XV secolo, che un tempo fu una grande dimora borghese, e l'elegante Palazzo del Governo del 1929. ■

PROGRAMMA

Nella mattinata

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Pizzighettone. Escursione a bordo del battello centenariano. A seguire pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di:

- ballo con musica cd;
- passeggiata libera tra le vie del centro storico di Lodi.

A seguire

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

TRA MAGNIFICI PAESAGGI E INCANTEVOLI CITTADINE

*Il Trenino delle Centovalli***TRENINO DELLE CENTO VALLI:**

inaugurato nel 1923, si snoda lungo un percorso di 52 km da Domodossola a Locarno con binari a scartamento ridotto. Si attraverserà per un'ora e mezzo circa un territorio selvaggio e romantico in cui si alternano ponti vertiginosi, ruscelli d'acqua, vigneti, boschi di castagni e villaggi arroccati su pendii. Domodossola, cittadina ossolana con un'antica piazza del mercato, il centro storico medievale e le caratteristiche case in pietra, è la stazione di partenza per un viaggio in un paesaggio alpino attraverso l'italiana Valle Vigizzo e la svizzera Centovalli.

Il percorso che raggiunge una quota di 800 metri di altezza offre scorci di vita rurale e belle vedute sulle montagne. È un'occasione per osservare i diversi villaggi dal finestrino: Santa Maria Maggiore con la chiesa matrice di tutta la valle dedicata alla Madonna Vergine e con un interessante piccolo Museo dello Spazzacamino, Re con il Santuario della Madonna del Sangue... Locarno, nel Canton Ticino e stazione d'arrivo, è una ridente cittadina sul lago Maggiore con una bella passeggiata lungolago, con la famosa piazza Grande, sede in agosto del festival internazionale del cinema e con un caratteristico centro vecchio con piccole stradine, una bella chiesa in stile rococò dedicata alla Vergine Assunta e un castello visconteo che ospita all'interno un museo archeologico. ■

**PROGRAMMA****Nella mattinata**

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Domodossola. Escursione a bordo del trenino delle Centovalli. Arrivo a Locarno. A seguire pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di:

- ballo con musica cd.

A seguire

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

A GARDONE RIVIERA

Il Vittoriale degli italiani

IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI: così Gabriele d'Annunzio definì la Casa-Museo che l'avrebbe ospitato negli ultimi anni della sua vita. Si affaccia sul lago di Garda, rappresentando non semplicemente una dimora, ma un vero e proprio museo in cui sono contenute reliquie, ricordi, cimeli e tracce del 'vivere inimitabile' del poeta-vate. Complesso monumentale di grande suggestione, il Vittoriale è una vera cittadella che comprende, oltre alla casa del Poeta, parchi e giardini di rilevante significato storico-ambientale, il "Mu-

seo D'Annunzio Eroè", l'Auditorium con la mostra d'arte contemporanea "Omaggio a D'Annunzio", lo SVA 10 del volo su Vienna, la Nave Puglia con il Museo di Bordo, il Mas 96, il Mausoleo, le auto (Isotta Fraschini e Fiat Tipo 4), il Museo "D'Annunzio segreto" e l'Anfiteatro che nei mesi estivi ospita un prestigioso festival. Dedicato all'Italia e donato agli Italiani, viene dichiarato monumento nazionale nel 1925, oggi fondazione aperta al pubblico e visitata ogni anno da circa 180 mila persone. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

PROGRAMMA**Nella mattinata:**

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Gardone Riviera e visita al "Vittoriale degli Italiani". A seguire trasferimento a Peschiera del Garda per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di

- ballo con musica cd;
- visita libera al Santuario della Madonna del Frassino.

A seguire

Partenza per il rientro.

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

NAVIGAZIONE SUL LAGO DI GARDA

Desenzano, Sirmione e Lazise

DESENZANO: con i suoi circa 27 mila abitanti, è un po' considerata la "capitale del Lago di Garda". In effetti è una cittadina molto graziosa e piena di vita, che si stende sulla sponda sud del Lago di Garda, in provincia di Brescia. Il centro storico di Desenzano è un nugolo di stradine interessanti che si snodano nell'area antica situata tra il lungolago e il castello. Si possono ammirare il bel lungolago Cesare Battisti ed un ampio porticciolo turistico protetto da un molo alla cui estremità si trova un piccolo faro. C'è anche un'area verde che guarda il lago, sulle cui panchine è sempre piacevole sedersi e fermarsi a meditare guardando le acque tranquille.



SIRMIONE: è uno dei dieci luoghi preferiti dagli stranieri nel nostro Paese ed ha davvero molto da offrire: turismo balneare, sport acquatici, locali. Ma questa sottile lingua di terra è anche assai ricca di storia. Il visitatore è in prima battuta accolto dal Castello Scaligero, una rocca tutta torrette e merlature che dal XIII secolo si appoggia sul-



l'acqua del lago. Seconda immancabile tappa è poi costituita dai resti di una grandiosa villa romana, detta Le Grotte di Catullo. All'interno di un rigoglioso parco si trova la Villa Meneghini-Callas, che negli anni '50 fu l'abitazione dell'indimenticata cantante.

LAZISE: interessante cittadina, ricca di monumenti che testimoniano la sua lunga e complessa storia, in particolare durante il periodo medievale. Il borgo di Lazise, come molti altri paeselli affacciati sul Lago di Garda, ha un aspetto elegante e colorato. Bellissime le pavimentazioni del centro storico: il decoro è a scacchi nella piazza principale, mentre la passeggiata lungolago e i vicoli del borgo sono caratterizzati da una pavimentazione a mattonelle posizionate in modo da dar vita a fantasiose e ipnotizzanti geometrie. Da non perdere: i resti delle mura di cinta antiche e la Torre campanaria, che si trova all'interno del cimitero e che svetta sul porticciolo, rendendolo ancora più suggestivo. ■



PROGRAMMA

Nella mattinata

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Desenzano. Escursione in battello. Arrivo a Sirmione e visita della città. Al termine imbarco e trasferimento a Lazise. Visita della città. A seguire trasferimento a Peschiera del Garda e pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di:

- ballo con musica cd;
- visita libera al Santuario del Frassino.

A seguire

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

SAPORI, CULTURA E MOTORI

Modena

MODENA: capoluogo di provincia, città gradevole ed elegante con circa 180 mila abitanti. Bella e luminosa, semplice e al tempo stesso complessa, cordiale e scherzosa, amante dell'arte, delle belle lettere, del teatro e della musica, Modena si presta ad essere spiegata per contrasto, come fece Giosuè Carducci nel 1872.

Il centro della vita modenese è Piazza Grande, attorno alla quale sono raccolti i monumenti più significativi e più amati della città, a partire dal Duomo, che rappresenta uno dei più importanti esempi di arte romanica in Europa, e dalla Ghirlandina, una torre campana che costituisce il simbolo stesso di Modena. Entrambi i monumenti sono stati infatti inseriti dall'UNESCO nell'elenco dei siti Patrimonio dell'Umanità.

Città antica e regale è anche conosciuta come la "capitale dei motori" viste le famose case automobilistiche presenti: Ferrari, Lamborghini, Maserati, De Tomaso. ■



PROGRAMMA

Nella mattinata:

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Modena, incontro con la guida e visita della città. A seguire pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di:

- passeggiata libera tra le vie della città;
- visita al vicino Museo della Ferrari;
- visita ad una acetaia nelle vicinanze.

A seguire

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

DA RIOMAGGIORE A VERNAZZA

Cinque Terre

PARCO DELLE CINQUE TERRE: costituita dai borghi di Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore, si estende per circa 15 km e rappresenta una delle aree mediterranee naturali e semi-naturali più incontaminate ed estese della Liguria. Le attività umane, specialmente la viticoltura, hanno contribuito a creare un paesaggio unico al mondo nel quale lo sviluppo dei tipici "muri a secco", frutto del secolare e duro lavoro dell'uomo, raggiunge complessivamente quello della famosa muraglia cinese. Mare cristallino, una rete di sentieri tra le più ricche ed invidiabili nelle zone mediterranee e clima mite hanno fatto sì che le Cinque Terre divenissero una delle mete più ambite dai turisti. Proprio queste condizioni climatiche permettono la coltura dell'olivo, degli agrumi e la viticoltura, che ha portato l'Unesco a dichiarare le Cinque Terre "Patrimonio Mondiale dell'Umanità" nel 1997, garantisce la produzione del profumatissimo vino passito Sciacchetrà, famoso in tutto il mondo. ■

**PROGRAMMA****Nella mattinata:**

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a La Spezia, incontro con la guida e successivo imbarco sul battello per Riomaggiore, sosta per visita. Trasferimento a Monterosso e visita. A seguire pranzo in ristorante.

Nel primo pomeriggio:

Partenza per Vernazza, tempo libero a disposizione del gruppo. Rientro in battello a La Spezia e partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

LA PERLA DEL GARDA

Sirmione

Una passeggiata negli angoli più romantici di Sirmione sulle orme dei letterati e viaggiatori del passato per scoprire, da angolazioni insolite, la Sirmione degli innamorati, la perla del lago immortalata da Catullo e, nei secoli, da decine di poeti e scrittori. Insieme alla guida, il gruppo ammirerà l'antico borgo e le chiese più significative come Santa Maria Maggiore, San Salvatore e San Pietro in Mavino, incantevole esempio di romanico-longobardo. Scoprirà i resti romani e longobardi, il periodo medievale con la sua rocca scaligera per arrivare fino ai giorni nostri, dei quali è testimonianza mondiale e storica la villa della grande Maria Callas (tutto esterni).

Al termine della visita, il gruppo si trasferirà a Peschiera del Garda per il pranzo. Per non deludere gli amanti del ballo liscio, è prevista la possibilità di ballare presso il ristorante con musica in cd, oppure, per chi non balla, visita al vicino Santuario del Frassino.

Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, costituisce una piacevole alternativa la visita di **Castellaro Lagusello**, splendido borgo medievale annoverato fra i 20 borghi doc italiani, circondato dalle morbide colli-



ne moreniche e caratterizzato dalla cinta muraria con merlatura guelfa che cela antichi camminamenti. In alternativa a Castellaro Lagusello, c'è **Cavriana** e il suo museo "Vecchio Mulino e Antichi Mestieri": grazie all'ex mugnaio Dario Darra e alla sua passione per gli oggetti di una volta, si può ammirare nei locali dell'ex mulino una raccolta di oggetti che copre il periodo compreso fra il 1800 e il 1960 raggruppati secondo le diverse attività alle quali erano legati, corredata da una serie di stampe che illustra e spiega la loro funzione. Ulteriore alternativa è la visita alla **Cantina Vinicola Dondino**, dove la squisita cortesia dei proprietari non mancherà di accompagnare i partecipanti alla scoperta dei diversi tipi di vino di loro produzione, offrendo tra l'altro assaggi e degustazioni accompagnati da stuzzichini. ■

PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Sirmione, incontro con la guida e visita dell'incantevole borgo.

Ore 13

Pranzo a Peschiera del Garda

Pomeriggio

Ballo presso il ristorante con musica in CD e, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino. Oppure, in alternativa al ballo per tutti il gruppo: visita di Cavriana e il suo museo degli antichi mestieri o visita di Castellaro Lagusello oppure visita dell'Azienda Agricola Dondino. **Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.**

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

UN VIAGGIO ATTRAVERSO LA STORIA DELL'AMORE ROMANTICO

Alla scoperta di Verona

Arrivo a Verona e incontro con la guida a **Porta Nuova**. La prima parte della visita si svolgerà in pullman con guida a bordo, seguendo le mura della città poi si giungerà nei pressi di **Porta Palio**, per proseguire verso la Basilica del Santo Patrono, **San Zeno**.

Sempre con il pullman arrivo a **Castelvecchio**, seguendo **Corso Cavour** si potrà ammirare la **Porta dei Borsari** che era l'entrata alla città romana sin dal I sec. a.C. Attraversando il Ponte della Vittoria, si potrà godere della stupenda visuale del **Ponte Scaligero**, passandopoi per il quartiere in stile liberty della città di Verona: **Borgo Trento**. Seguendo l'Adige si costeggerà **Ponte Pietra** e il **Teatro Romano**. Con il pullman ci si fermerà vicino al Ponte Nuovo per iniziare il tour a piedi che permetterà di visitare da subito la **casa di Romeo**, visibile solo all'esterno in quanto privata, le **Arche Scaligere**, luogo di sepoltura dei Signori di Verona, il **Cortile del Tribunale** ed il **Cortile del Mercato Vecchio**, visiteremo **Piazza dei Signori**, centro politico della città di Verona, **Piazza delle Erbe**, antico Foro Romano. Poi, dopo una sosta alla **Casa di Giulietta**, ci si sposterà verso l'**Arena** attraverso **Via Mazzini**, in **Piazza Bra**. La visita durerà circa due ore e si svolgerà nella più assoluta tranquillità.

Al termine della visita, trasferimento in bus a **Peschiera del Garda**, dove i partecipanti si recheranno per il pranzo presso un ristorante tipico locale.

Per non deludere gli amanti del **ballo liscio**, è prevista la possibilità di ballare presso il ristorante con **musica in CD**, oppure, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino, che trae il nome dalla manifestazione della Vergine, apparsa del XVI sec. ad un contadino tra le fronde di un frassino in seguito alle molteplici disgrazie provocate dalla guerra.

Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, costituisce una piacevole alternativa la visita di **Castellaro Lagusello**, splendido borgo medioevale annoverato fra i 20 borghi doc italiani, circondato dalle morbide colline moreniche. Numerosi sono i sentieri tranquilli, immersi nei vigneti e nei boschi, che conducono al paese. La parte antica del borgo risulta ben conservata ed è caratterizzata dalla cinta muraria con merlatura guelfa che cela antichi camminamenti. In alternativa a Castellaro Lagusello, c'è **Cavriana** e il suo museo



“**Vecchio Mulino e Antichi Mestieri**”: grazie all'ex mugnaio **Dario Darra** e alla sua passione per gli oggetti di una volta, si può ammirare nei locali dell'ex mulino una raccolta di oggetti che coprono il periodo temporale compreso tra il 1800 e il 1960 raggruppati secondo le diverse attività alle quali erano legati, corredata da una serie di stampe che illustra e spiega la loro

funzione. Ulteriore alternativa è costituita dalla visita alla **Cantina Vinicola Dondino**, dove la squisita cortesia dei proprietari non mancherà di accompagnare i partecipanti alla scoperta dei diversi tipi di vino di loro produzione, offrendo tra l'altro assaggi e degustazioni accompagnati da stuzzichini. ■



PROGRAMMA

Ore 9.30/10

Arrivo a Verona, incontro con la guida e inizio visita della città.

Ore 13

Trasferimento presso il ristorante e pranzo

Pomeriggio

Ballo presso il ristorante con musica in CD e, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino. Oppure, in alternativa al ballo per tutto il gruppo: visita di **Cavriana** e il suo museo degli antichi mestieri o visita di **Castellaro Lagusello** oppure visita dell'**Azienda Agricola Dondino**.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

UN GIOIELLO NEL CUORE DELL'EMILIA

Parma

Parma è una splendida città sorta sull'antico tracciato della via Emilia. Nel Medioevo è stata snodo cruciale della via Francigena, al centro della fertile terra d'Emilia e per questo ricca di testimonianze storiche e artistiche. La visita inizierà dal Palazzo della Pilotta, dove si trova il Teatro Farnese, vero gioiello di architettura barocca, progettato nel 1616 dal ferrarese Giovanbattista Aleotti. A pochi passi da qui si trova il Teatro Regio, voluto da Maria Luigia, nel quale si sono esibiti artisti di fama internazionale, da Paganini a Verdi a Toscanini, dalla Callas a Beniamino Gigli. Si arriverà quindi in Piazza Duomo, sulla quale si affacciano il Vescovado, il Duomo ed il Battistero. La Cattedrale dell'Assunta, conosciuta dai parmigiani semplicemente come Duomo,



risale all'XI sec., al suo interno si fondono elementi di stili ed epoche diverse: veri capolavori sono l'affresco del Correggio rappresentante l'Assunzione della Vergine, e la Deposizione, magnifica lastra scolpita nel 1178 da Benedetto Antelami. Accanto al Duomo si trova l'affascinante Battistero, uno dei simboli di Parma ed uno degli ultimi edifici di questo tipo iniziati in Italia. L'itinerario si concluderà in Piazza Garibaldi,

cuore pulsante della città, sulla quale si affacciano stupendi palazzi, ma anche i negozi, i ristoranti e i caffè.

Al termine della visita, il gruppo si recherà a Brescello per il pranzo. Al pomeriggio, i partecipanti avranno tempo a disposizione per una piacevole passeggiata alla scoperta di Brescello. ■



PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Parma, incontro con la guida e visita della città (solo esterni).

ore 12.30 circa

Trasferimento a Brescello e pranzo.

Pomeriggio

Visita libera di Brescello (possibilità di visita guidata – su richiesta, solo su prenotazione).

ore 16.30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

A SPASSO FRA I CASTELLI DI PARMA

Reggia di Colorno

La Reggia di Colorno è un'elegante e monumentale struttura architettonica, con oltre 400 sale, corti e cortili, circondata da un meraviglioso giardino alla francese. Edificata nel 1337 da Azzo da Correggio con lo scopo di difendere l'Oltrepò, fra il XVI e il XVII secolo fu ri-



strutturata da Barbara Sanseverino che la trasformò in un palazzo e ne fece la sede di una raffinata corte e di una prestigiosa raccolta di dipinti di Tiziano, Correggio, Mantegna e Raffaello. Tra il 1749 ed il 1765 con i Borbone vive il suo momento di massimo splendore diventando in pochi anni una delle più sontuose residenze d'Europa.

Particolarmente affascinanti sono gli appartamenti del Duca Don Ferdinando di Borbone, la Sala Grande e la neoclassica Cappella ducale di San Liborio che, insieme al Piano Nobile, costituiscono il fulcro della visita guidata.

Al termine della visita, il gruppo si recherà a Brescello per il pranzo. Al pomeriggio, i partecipanti avranno tempo a disposizione per una piacevole passeggiata alla scoperta di Brescello. ■

**PROGRAMMA****Ore 10**

Arrivo a Colorno, incontro con la guida e visita della splendida reggia.

Ore 12.30 circa

Trasferimento a Brescello e pranzo.

Pomeriggio

Visita libera di Brescello (possibilità di visita guidata – su richiesta, solo su prenotazione).

Ore 16.30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

"IL PICCOLO MONDO DI UN MONDO PICCOLO..."

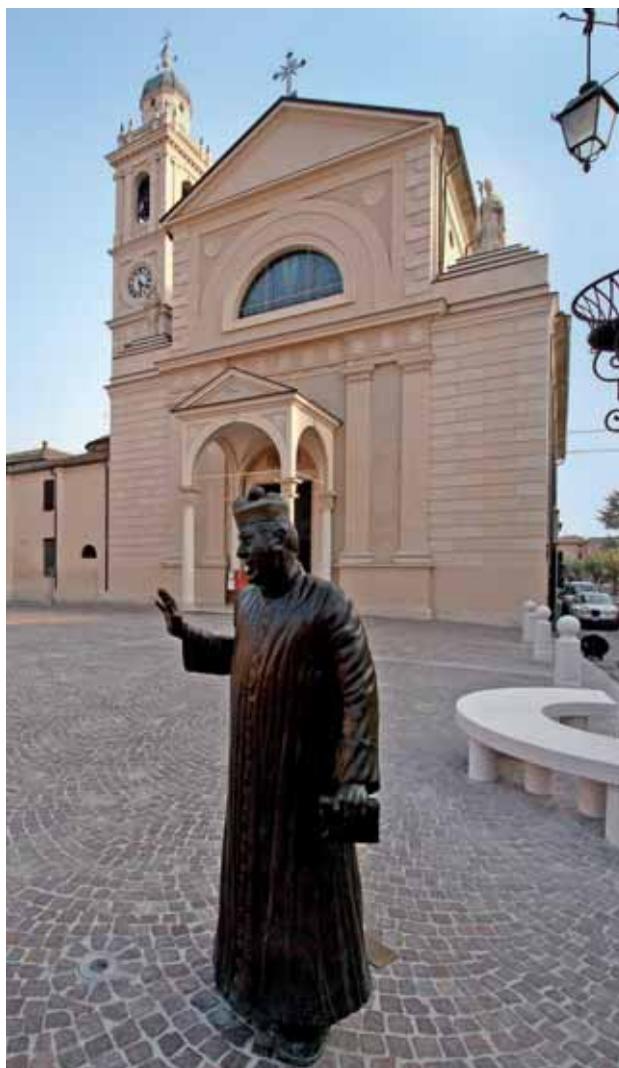
Brescello

Brescello racchiude tra le sue vie lo spirito caratteristico della Bassa Padana: luoghi, visi e tradizioni di un paese accogliente che fu anche il set in cui Guareschi ambientò le famose avventure di Peppone e Don Camillo. Naturalmente Brescello non è solo il paese di Don Camillo, ma anche una cittadina ricca di storia e di arte, che vale una visita più approfondita. Passeggiando per le vie accompagnati dalla guida, il gruppo avrà modo di assaporare la storia di questo paese fatta di antichi edifici come la cinquecentesca chiesa della Concezione, l'antico ospedale e l'edificio della posta, e i luoghi simbolo dei tanti film come la campana e la facciata della casa di Peppone e Piazza Matteotti, cuore di Brescello, dove si affacciano il Municipio e la Chiesa di Santa Maria Nasciente al cui interno si trova il celebre "Cristo parlante". Il gruppo si sposterà poi in piazza Mingori per visitare



i tre musei del paese: il Museo di Peppone e Don Camillo, il Museo Archeologico Romano, dove sono esposti i reperti di epoca romana rinvenuti sul territorio mediante numerose campagne di scavo, e il Museo Brescello e Guareschi.

Congedata la guida, il gruppo si recherà al ristorante per il pranzo. Il pomeriggio riserverà un'altra golosa occasione per conoscere e apprezzare le tradizioni del territorio: una degustazione della tipica torta Spongada e dei biscotti Zuffe. ■



PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Brescello ed incontro con la guida. Visita della città.

Ore 12.30 circa

Trasferimento al ristorante e pranzo

Pomeriggio

Degustazione di torta Spongada e biscotti Zuffe.

Ore 16.30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

DA STATO INDIPENDENTE A CITTÀ FORTIFICATA RICCA DI STORIA

Sabbioneta

La città di Sabbioneta fu edificata tra il 1556 e il 1591 per volere del Duca Vespasiano Gonzaga Colonna: piccolo stato indipendente, grazie alla propria avanzata struttura difensiva, si presenta immediatamente come una fortezza dalla particolare forma di stella. Incastonata nel cuore della pianura Padana, Sabbioneta offre ai suoi visitatori un delizioso centro storico, in cui spiccano alcuni edifici sui quali la guida si soffermerà dedicando loro la dovuta attenzione.

Tra questi, **Palazzo Giardino**, villa suburbana, parte della zona della città riservata esclusivamente al principe: il palazzo costituiva il luogo di delizie in cui il duca si dedicava per leggere, studiare e trovare sollievo dagli impegni di governo. Nonostante la sobria struttura esterna, in cui la bianca facciata ben contrasta con il prezioso cornicione in quercia intagliato, all'interno si scopre un itinerario decorativo complesso. Altri luoghi storici della città sono la **Galleria degli antichi** e il **Palazzo Ducale**

(o "palazzo in piazza") che fu la sede di rappresentanza e il centro della vita pubblica ed amministrativa dello stato di Sabbioneta, e che si affaccia sulla omonima piazza, dove è ubicata anche la chiesa di Santa Maria Assunta, duomo della città. Il **Teatro all'Antica**, costruito tra il 1588 ed il 1590 dall'architetto vicentino Vincenzo Scamozzi, è l'edificio più importante del centro storico: riveste infatti un ruolo di primaria importanza, essendo il primo esempio in Europa di teatro stabile, costruito dal nulla, non vincolato da strutture preesistenti. Da non dimenticare è poi la **Sinagoga**, edificata nel 1824, luogo di culto e di riunione della comunità ebraica della città. Congedata la guida, il gruppo si recherà a **Brescello** per il pranzo. Al pomeriggio, i partecipanti avranno tempo a disposizione per una piacevole passeggiata alla scoperta di Brescello. ■



Brescello

PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo a Sabbioneta, incontro con la guida e visita della città.

Ore 11.30

Trasferimento a Brescello e pranzo.

Pomeriggio

Visita libera di Brescello (possibilità di visita guidata – su richiesta, solo su prenotazione).

Ore 16.30

Partenza per il rientro

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

MUSEO E FABBRICA DEL CIOCCOLATO

Minicrociera: Lago di Lugano

Il Lago di Lugano, questo incantevole specchio d'acqua di origine glaciale appartiene al bacino idrografico del fiume Ticino ed è chiamato anche "Ceresio" che significa "più blu del cielo", non a caso il celebre romanzo di Fogazzaro "Piccolo mondo antico" è ambientato sulle sue suggestive sponde.

La gita avrà inizio una volta arrivati nella città di Lugano, principale centro urbano del Canton Ticino, il gruppo troverà ad attenderli all'imbarco una motonave a loro riservata dalla "Società di Navigazione del Lago di Lugano".

Una volta a bordo inizierà la crociera lungo le meravigliose rive del lago di Lugano: la motonave porterà i passeggeri alla volta dei meravigliosi paesaggi che si affacciano sulle sue rive, in particolare si potranno ammirare Campione d'Italia, famoso per il suo rinomato casinò e, dopo essere transitati col battello sotto il ponte di Melide che unisce le due sponde, si potrà osservare la ridente località di Morcote, bellissimo paesino svizzero circondato da vegetazione lussureggiante e ricco di monumenti architettonici patrizi: un vero gioiellino che si specchia nelle acque che cingono i suoi lidi. Si potranno inoltre ammirare dal battello i paesini di Bissone, Brusino Arsizio e Figino.

Il percorso della navigazione durerà in totale circa un'ora e 15 minuti, la crociera terminerà approdando nello stupendo giardino dell'imbarcadero di Caslano, dove i signori partecipanti ritroveranno il loro bus, pronto a trasferirli al "museo del cioccolato" Alprose; a questo punto sarà possibile conoscere tutta la produzione della fabbrica, dall'alto di una passerella i visitatori potranno osservare tutte le fasi di lavorazione del famosissimo cioccolato svizzero.



La visita del Museo termina nel negozio che consente di assaggiare a piacimento la ricca varietà della produzione Alprose e, per chi lo desidera, di acquistare un "dolcissimo ricordo" da portare con sé.

Al termine si rientrerà in Italia attraverso il valico italo-svizzero di Ponte Tresa e ci si dirigerà in bus a Cittiglio per il pranzo. ■

N.B. È necessaria la carta d'identità valevole per l'espatrio

PROGRAMMA**Ore 9 circa**

Arrivo a Lugano, imbarco sulla motonave riservata e inizio della crociera.

Al termine della navigazione approdo a Caslano, trasferimento in bus al "museo del cioccolato" Alprose; Visita della fabbrica, e sosta nel negozio con degustazione e possibilità di acquisti.

Ore 12 circa

Partenza in bus e rientro in Italia per il pranzo, attraverso il valico italo-svizzero di Ponte Tresa.

Ore 13 circa

Arrivo a Cittiglio e pranzo.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo: visita della chiesa di San Biagio a Cittiglio o del Museo della Ceramica di Cerro o, ancora, visita dell'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). In alternativa è inoltre possibile passeggiare sul lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (pagamento in loco).

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

LE ISOLE BORROMEE E LAVENO MOMBELLO

Minicrociera sul Lago Maggiore

Stresa è un centro di rilievo turistico internazionale, al centro del Lago Maggiore, in una posizione panoramica e pittoresca, proprio di fronte alle Isole Borromee. Ed è proprio da Stresa che ha inizio la gita: suggestivo punto di partenza per una mattinata da trascorrere sulle acque di uno dei laghi più belli d'Italia.



I partecipanti, accomodatisi in battelli privati da trenta posti e accompagnati dalla voce del capitano che farà loro da guida durante il percorso, partiranno alla volta delle **Isole Borromee**: celebri per lo splendore dei loro paesaggi, vennero utilizzate nel medioevo come presidi militari e sedi religiose e successivamente trasformate dai Borromeo in splendide oasi di relax.

La navigazione avrà inizio con un giro panoramico in battello dell'**Isola Bella**. Una sosta permetterà di scoprire l'**Isola dei Pescatori**. Una volta sbarcati, i partecipanti potranno visitare liberamente quest'isola molto raccolta ma ricca di piccole bellezze, fatte di scorci in miniatura e di vedute panoramiche lacustri; le sue caratteristiche morfologiche permettono ai visitatori di percorrere un facile giro a piedi tra le sue vie che offrono un'architettura caratteristica unica nel suo genere. La minicrociera proseguirà con una panoramica dell'**Isola Madre**, della **Costa di Pallanza** e dell'Isola di Toscanini, fino ad approdare a Laveno Mombello, sulla costa Lombarda del Lago. (Durata totale della navigazione 2 ore circa). Qui i partecipanti ritroveranno il proprio pullman che li accompagnerà a Cittiglio per il pranzo con menù scelto. Presso il Ristorante stesso sarà possibile trascorrere un divertente pomeriggio di danze all'insegna del ballo liscio con musica in CD. In alternativa al ballo per tutto il gruppo, sarà possibile: visitare la Chiesa di San Biagio, l'edificio più antico di Cittiglio, risalente al periodo primo romanico (1000-1020) e ricca di reperti storici; oppure visitare il Museo della Ceramica di Cerro, o ancora recarsi all'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). Ulteriore alternativa è una passeggiata

sull'incantevole lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (1062 m d'altezza), dove si potrà ammirare una splendida e inconsueta veduta panoramica di Laveno e dei laghi circostanti. ■

N.B. In caso di vento forte e acque del lago mosse la navigazione del lago seguirà un altro programma di analogia durata ma che, anziché giungere fino a Laveno Mombello, tornerà ad approdare a Stresa, dove i partecipanti ritroveranno comunque il proprio pullman.



PROGRAMMA

Ore 9.30/10

Arrivo a Stresa, imbarco e partenza sui battelli. Durante la navigazione sosta sull'Isola dei Pescatori.

Ore 12

Arrivo a Laveno Mombello e partenza in pullman per Cittiglio.

Ore 13

Pranzo presso il Ristorante con menù scelto.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante con **musica in CD**. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo: visita della chiesa di San Biagio a Cittiglio o del Museo della Ceramica di Cerro o, ancora, visita dell'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). In alternativa è inoltre possibile passeggiare sul lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (pagamento in loco).

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

ANTICA CITTÀ NEL CUORE DELLE LANGHE

Cherasco

Graziosa cittadina posta sull'altopiano che domina la confluenza tra il fiume Tanaro e la Stura, Cherasco è un attivo centro agricolo e commerciale, sede di laboratori artigianali per la lavorazione del legno e di apprezzate botteghe di restauro e antiquariato. La guida condurrà il gruppo in una suggestiva passeggiata attraverso il centro storico alla scoperta del patrimonio di storia, arte e architettura conservato in questo piccolo borgo. Sotto gli antichi portici si possono ancora trovare botteghe con insegne in ferro che propongono quadri, mobili e oggetti di antiquariato di pregiata fattura e notevole valore artistico. Oltre alle belle e antiche chiese, la cittadina conserva palazzi di grande valore e prestigio storico, segni indelebili di una storia che affonda le sue radici nel medioevo. Molti i reperti medioevali come la torre municipale, le chiese di S. Gregorio e S. Pietro, palazzo Brizio (1400). La corte sabauda l'arricchì poi di numerose opere barocche di cui Palazzo Salmatoris è un classico esempio.

Congedata la guida, il gruppo si trasferirà al ristorante per il pranzo. L'accoglienza dei proprietari e la bontà delle materie prime regaleranno ai partecipanti un piacevole scorcio della cucina piemontese. Al termine del pranzo, il gruppo si trasferirà in bus presso le rinomate Cantine Giordano che apriranno le porte per una interessante visita guidata con degustazione di vini e prodotti tipici con possibilità di acquisti. ■



PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Cherasco, incontro con la guida e visita della città.

Ore 12.30 circa

Trasferimento al ristorante e pranzo

Pomeriggio

Visita guidata delle Cantine Giordano (possibilità di acquisti)

Ore 16.30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

NEL CUORE DELLE LANGHE FRA NATURA E STORIA

Alba, la città delle cento torri

Al centro di un paesaggio di colline verdeggianti e rigogliosi vigneti, suddiviso in Langa e Roero dal fiume Tanaro, si trova Alba. La città, cuore delle Langhe, è tutto un susseguirsi di scorci e di testimonianze di spiccata impronta medioevale con divagazioni barocche e settecentesche. Sarà compito della guida accompagnare il gruppo e, attraverso cenni storici e curiosità, condurlo nel cuore di questa città ricca di tesori. Alba, nel corso della sua storia più che bimillennaria è stata a più riprese invasa e saccheggiata, ma ancora conserva le antiche chiese e alcune tra le molte torri medievali da cui trae il nome di "città delle cento torri".

Congedata la guida, il gruppo si trasferirà al ristorante per il pranzo. L'accoglienza dei proprietari e la bontà delle materie prime regaleranno ai partecipanti un piacevole



scorcio della cucina piemontese. Al termine del pranzo, i partecipanti si trasferiranno in bus presso le rinomate Cantine Giordano che apriranno le porte per una interessante visita guidata con degustazione di vini e prodotti tipici con possibilità di acquisti. ■



PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo ad Alba, incontro con la guida e visita della città.

Ore 12.30 circa

Trasferimento al ristorante e pranzo.

Pomeriggio

Visita guidata delle Cantine Giordano (possibilità di acquisti)

Ore 16.30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

BELLISSIMO PARCO SULLE RIVE DEL LAGO MAGGIORE

I giardini di Villa Taranto

Arrivo a Villa Taranto e inizio della visita della bellissima villa che si trova a ridosso della Castagnola, un promontorio del Lago Maggiore in territorio di Pallanza di fronte a Laveno-Mombello.



La villa deve il suo nome al Capitano Neil Mc Eachran che nel 1931 acquistò la Villa e la chiamerà "Villa Taranto", in memoria del Maresciallo McDonald nominato Duca di Taranto da Napoleone, Mc Eachran è anche responsabile della costruzione dei suoi magnifici giardini all'italiana.

Il gruppo attraverserà gli splendidi giardini che, sempre bellissimi, cambiano aspetto seguendo il ritmo delle stagioni.

Entrare nei giardini di Villa Taranto è come compiere un viaggio attraverso paesi lontani, infatti vi si trovano migliaia di piante provenienti da tutto il mondo, esse si sono integrate nel parco convivendo con le circa 20.000 specie autoctone.

La visita dei circa 12 ettari di giardino si svolge a piedi, dura circa un'ora e mezza ed è una piacevole passeggiata lungo bei vialetti lastricati che portano il visitatore a scoprire angoli suggestivi, piante lussureggianti, fioriture mozzafiato e serre con specie esotiche.

Al termine della visita il gruppo si trasferirà a San Maurizio d'Opaglio per il pranzo.



Al pomeriggio, sarà possibile ballare con musica in filodiffusione o, in alternativa per tutto il gruppo, sarà possibile: ripartire in bus alla volta di Stresa per visitare una delle perle del lago Maggiore; o trasferirsi a Pallanza per visitare il Museo "Ex Voto" la cui collezione è di rilievo internazionale per quantità e specificità; o il Museo del Paesaggio, che attraverso le collezioni di Pittura, Scultura, Archeologia consente ai visitatori di conoscere vari aspetti dell'arte e della storia del territorio provinciale. Ulteriore alternativa è la visita al Sacro Monte di Orta, con le sue 20 cappelle dedicate alla vita di San Francesco. ■



PROGRAMMA

Ore 9.30 circa

Arrivo a Villa Taranto, incontro con l'accompagnatore e inizio della visita.

Ore 12 circa

Trasferimento in bus per il pranzo.

Ore 13 circa

Pranzo presso il ristorante con menù scelto.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante o trasferimento a Pallanza e visita del Museo "Ex Voto" o Museo del Paesaggio, oppure a Stresa e visita libera della cittadina oppure visita al Sacro Monte di Orta.

Ore 17.30

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

OMEGNA, ORTA E L'ISOLA DI SAN GIULIO

Lago d'Orta

Il Lago d'Orta è considerato il più romantico d'Italia, infatti esso è tra i più piccoli e caratteristici dell'intero territorio nazionale. D'origine glaciale, misura appena 13 km di lunghezza e un massimo di 1,5 km di larghezza, esso coniuga bellezze sia naturalistiche che artistiche, grazie alle sponde costellate da piccole cittadine e borghi medievali che, insieme alla bellissima Isola di San Giulio, si affacciano nella sua acqua azzurro cangiante. Il gruppo, una volta arrivato ad Omezna, potrà imbarcarsi sul battello e da lì godere del migliore punto di vista per scoprire le bellezze di questi luoghi dove il tempo sembra essersi fermato.

Il gruppo farà una sosta ad Orta dove sbarcherà per la visita della città, riprenderà la navigazione per l'Isola di San Giulio: un piccolo gioiello di storia e arte, un borgo medievale che offre antichi palazzi, piccole vie e caratteristiche costruzioni in pietra; qui il gruppo potrà visitare liberamente il paese e dedicarsi in tutta tranquillità ai piccoli acquisti; dopodiché, il gruppo si imbarcherà nuovamente per recarsi a Pella per lo sbarco, da lì riprenderà il bus per recarsi al ristorante per il pranzo.

Al pomeriggio, sarà possibile ballare con musica in filodiffusione o, in alternativa per tutto il gruppo, sarà



possibile: ripartire in bus alla volta di Stresa per visitare una delle perle del lago Maggiore; o trasferirsi a Pallanza per visitare il Museo "Ex Voto" la cui collezione è di rilievo internazionale per quantità e specificità; o il Museo del Paesaggio, che attraverso le collezioni di Pittura, Scultura, Archeologia consente ai visitatori di conoscere vari aspetti dell'arte e della storia del territorio provinciale. Ulteriore alternativa è la visita al Sacro Monte di Orta, con le sue 20 cappelle dedicate alla vita di San Francesco. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

PROGRAMMA

Ore 8.30 circa

Arrivo a Omezna, imbarco dei signori partecipanti sul battello, inizio della navigazione lungo le rive del lago d'Orta. Sosta e visita ad Orta, ripresa la navigazione, seconda sosta e visita dell'Isola di S. Giulio. Al termine imbarco e partenza per Pella.

Ore 12.30 circa

Trasferimento in bus presso il ristorante e pranzo

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante o trasferimento a Pallanza e visita del Museo "Ex Voto" o Museo del Paesaggio, oppure a Stresa e visita libera della cittadina oppure visita al Sacro Monte di Orta.

Ore 17

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

ANGOLO TERME

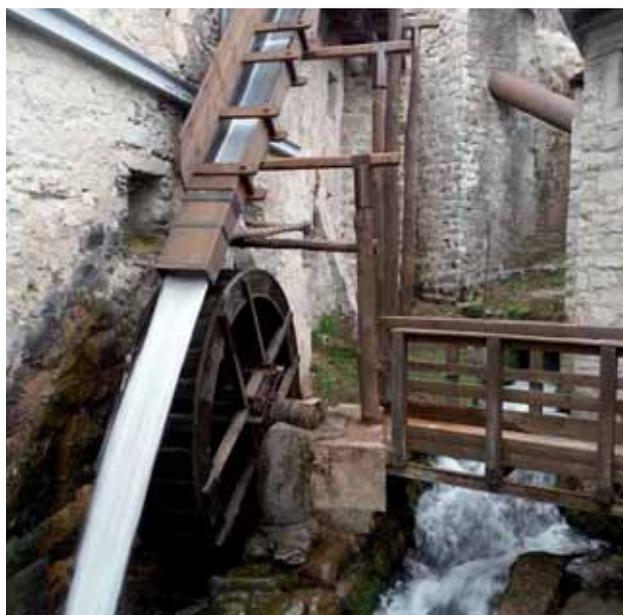
Scopriamo i Magli di Bienno

Tra i borghi che, immersi nel meraviglioso paesaggio montano, arricchiscono la Val Camonica è da annoverare sicuramente **Bienno**, per le cui vie i partecipanti saranno accompagnati da una guida che li accoglierà al loro arrivo. Piacevole quanto interessante la visita del **borgo antico** del paese, gradevole ed accattivante nel suo mescolare architetture dei periodi storici più diversi: di fondazione forse romana, vede il passaggio dei Longobardi, accoglie ancora oggi mascheroni in pietra in stile celtico e torri di stile medievale, portali del 1400 e, splendido ricordo del '700 veneziano (di cui Bienno subì la dominazione), è tutt'oggi il soffitto a cassettoni della biblioteca. Particolarmente interessante risulta essere la visita alla **Fucina**, dove sarà possibile ammirare alcuni **magli** risalenti probabilmente al medioevo, visitare il museo annesso e lasciarsi incuriosire dalle antiche tecniche di lavorazione del ferro. Sorprendente scoprire queste antiche "officine" del ferro in cui si può ancora ammirare la lavorazione del materiale sotto i possenti magli mossi dalle grandi ruote dei mulini ad acqua. Ai nostri giorni sono ancora in molti tra gli abitanti di Bienno a ricordare come fino a non molto tempo fa ri suonava in tutta la zona il sordo e intervallato rumore dei magli che per secoli è stato l'accompagnamento sonoro della lunga storia di questo industrioso paese. Tra l'altro durante la visita il gruppo avrà



anche modo di soffermarsi ad ammirare il funzionamento di un vero e proprio **Mulino ad acqua** per la macinazione del grano. Terminata la visita, la gita proseguirà verso **Angolo Terme**, oppure per **Esine** dove i partecipanti si recheranno per il pranzo. Il

Padiglione delle Feste di Angolo Terme si trova immerso nel verde di un incantevole Parco di 42.000 mq con piante ad alto fusto, un romantico laghetto e freschi viali per piacevolissime passeggiate. L'ampio salone è molto luminoso e contiene fino a 450 posti a sedere. Mentre Esine si trova nel bellissimo Parco delle Fontanelle. Durante il pomeriggio è prevista la possibilità di ballare con musica in CD in entrambi i ristoranti; per chi non desidera ballare è possibile passeggiare nel **Parco di Angolo Terme** o nel **Parco delle Fontanelle**. Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, esistono diverse alternative quali: visita dello spaccio di un rinomato caseificio che raccoglie la produzione casearia di Valtellina e Val Camonica (possibilità di acquisti) oppure di una rinomata **cantina vinicola**. Ulteriori possibilità sono la visita del **Museo Tipografico** di Artogne con i suoi numerosi macchinari della storia della stampa tuttora funzionanti o la visita guidata di **Pisogne**: paese che offre ai visitatori molteplici attrattive, grazie alla sua posizione strategica, tra le acque del Lago d'Iseo e i monti della Valcamonica-Sebino. ■



PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo a Bienno. Visita del borgo antico e dei Magli.

Ore 12.30

Partenza per Angolo Terme oppure per Esine e pranzo.

Pomeriggio

Ballo con musica in CD presso il ristorante. Per chi non desidera ballare, possibilità di passeggiare nel parco dei rispettivi ristoranti, oppure, per tutto il gruppo, di effettuare la visita dello spaccio di un rinomato caseificio o ad una cantina vinicola. Sempre per tutto il gruppo, possibilità di visita del Museo Tipografico di Artogne o di Pisogne (tutte le alternative su prenotazione).

Ore 17

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

DA MANTOVA A SAN BENEDETTO PO CON LE CHIUSE DI LEONARDO

Crociera sul Mincio

L'itinerario seguito dai battelli che percorrono il **Mincio** permetterà ai visitatori di ammirare inediti ed affascinanti paesaggi, a cominciare dallo stesso punto d'imbarco: i bellissimoi laghi mantovani e di ammirare da un diverso punto di vista il centro storico della città virgiliana.

La navigazione proseguirà per "La Vallazza" una zona caratteristica popolata da ninfee, formata dall'umidità del Mincio, luogo di grande interesse per la singolarità e la bellezza della sua flora e della sua fauna.

Arrivati nei pressi della conca di Governolo la nave passerà dal fiume Mincio al Po attraverso un vero e proprio ascensore d'acqua, infatti grazie ad un sistema di chiuse progettate da Leonardo, al battello è permesso continuare la navigazione superando il dislivello d'acqua tra i due fiumi: una volta entrati nella conca della chiusa e serrati i cancelli si dovrà aspettare che l'acqua fluisca per poter continuare il percorso sul Fiume Po.

Proseguendo la navigazione contro corrente sul maggiore fiume italiano, dopo due ore e 30 minuti dalla partenza, si appro-



derà a **San Benedetto Po**, sede del millenario complesso monastico del Polirone, dove i signori partecipanti ritroveranno il proprio bus per il trasferimento al ristorante per il pranzo con menù scelto. Nel pomeriggio la giornata continuerà con la visita ad una caratteristica riseria: dal ristorante il gruppo sarà trasferito in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola, dove, in un interessante percorso tra le risaie e l'interno dell'azienda, saranno illustrate tutte le fasi di produzione e confezionamento del riso.

Al termine del percorso ci si potrà fermare allo spaccio interno dove, oltre al riso, sarà possibile acquistare molti altri prodotti caratteristici derivati dalla sua lavorazione. ■



PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo dei signori partecipanti e imbarco dai bellissimoi laghi Mantovani.

Nei pressi di Governolo passaggio della nave dal fiume Mincio al Po grazie ad un sistema di chiuse progettate da Leonardo.

Ore 12.30 circa

Arrivo a San Benedetto Po e trasferimento in pullman al ristorante e pranzo.

Ore 15.30

Trasferimento in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola, visita alle risaie e della produzione (possibilità di acquisti).

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

SAN BENEDETTO PO E LE SUE RISAIE

Mantova dei Mantovani

La mattinata è dedicata ad “una passeggiata per Mantova”. La visita, per precisa scelta, mira a portare i nostri ospiti ad un percorso lungo vie, angoli e scorci esclusivi mantovani ed attraverso palazzi e monumenti più o meno conosciuti ma certamente non di poco valore.

Una volta arrivati a Mantova in piazza Castello, i partecipanti incontreranno l'accompagnatore che li condurrà alla scoperta dei piccoli e grandi tesori mantovani lungo un percorso tripartito a livello tematico: la “Mantova dei Gonzaga”, la “Mantova Comunale” e il “Tempio degli Alberti”.

La “Mantova dei Gonzaga” prevede un tragitto che si snoda dall'Arco dei Bertani alla Basilica Palatina di Santa Barbara, la Torre degli Zuccaio, Piazza Sordello, la Cattedrale, il Voltone di San Pietro, Torre della Gabbia e Palazzo Guerrieri Gonzaga.

La “Mantova Comunale” permetterà invece di conoscere Piazza Broletto, con la Masseria, l'Arengario e il Palazzo del Podestà e Piazza Erbe, con il Palazzo della Regione, la Casa del Mercante, la Rotonda di S. Lorenzo e la Casa di Piazza Purgo.

Infine il percorso verso il “Tempio degli Alberti” si snoda attraverso Piazza e Palazzo Canossa, Piazza Alberti, Sant'Andrea e i resti dell'antico monastero Benedettino e la reliquia del Preziosissimo sangue di Cristo.

Una volta conclusa la visita, i partecipanti saranno trasferiti in bus a San Benedetto Po per il pranzo, dove potranno gustare il menù scelto presso il ristorante. Nel



pomeriggio la giornata continuerà con la visita ad una caratteristica riseria: dal ristorante il gruppo sarà trasferito in bus presso la riseria **Corte Facchina Piccola**, dove, in un interessante percorso tra le risaie e l'interno dell'azienda, saranno illustrate tutte le fasi di produzione e confezionamento del riso.

Al termine del percorso ci si potrà fermare allo spaccio interno dove, oltre al riso, sarà possibile acquistare molti altri prodotti caratteristici derivati dalla sua lavorazione. ■

PROGRAMMA**Ore 9.30**

Arrivo a Mantova, inizio della visita della città.

Ore 11.30

Trasferimento in pullman verso San Benedetto Po e pranzo al ristorante.

Ore 15.30

Trasferimento in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola, visita alle risaie e della produzione (possibilità acquisti).

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

SULLE COLLINE TRA LANGHE E MONFERRATO

Castagnole delle Lanze

Giunti a Castagnole delle Lanze i partecipanti si incontreranno con l'accompagnatore, partendo dal belvedere si inizierà la visita del Borgo arroccato su una bellissima collina collocata geograficamente ai margini delle Langhe e vicino al Monferrato, la produzione vinicola, trainante per l'economia del paese, è imperniata sulle qualità di uve tipiche di entrambe le zone come: il Barbera e il Moscato d'Asti oltre che sulla famosa nocciola piemontese "tonda gentile". Passeggiando per le vie del borgo, pavimentate con i ciottoli del fiume Tanaro, si potranno ammirare i palazzi residenziali risalenti anche al diciottesimo secolo.

Tutto il paese è sovrastato dall'antica torre costruita nel Parco della Rimembranza nel 1800 sulla base dell'antico castello andato distrutto nel XIII secolo, essa è stata edificata dal conte Paolo Ballada di San Robert, che la utilizzava come osservatorio astronomico, vi è inoltre la chiesa barocca di San Pietro in Vicoli risalente al 1700, al cui interno si trovano decorazioni in stucco ed oro di straordinaria bellezza. Poco distante, sulla piazza che ospitava l'antico gioco alla "pantalera", svetta la chiesa della confraternita dei Battuti Bianchi, costruita nel 1668. Risendendo, ci imbattiamo nella piazza Marconi e negli antichi portici colorati.

Al termine della visita i partecipanti saranno trasferiti in bus alla scoperta di una tipica cascina piemontese. La cascina è situata su una collina a circa 2 km dal centro del paese, circondata da vigneti e nocciuleti, i partecipanti saranno accolti in una grande corte all'ombra di alberi secolari. I proprietari della tenuta guideranno gli ospiti alla scoperta del procedimento che porta dal tralcio al vino nel-



la moderna e tecnologicamente attrezzata cantina. Si potranno inoltre ammirare le grandi botti in legno, gli antichi attrezzi e trattori d'epoca.

Al termine della visita partecipanti saranno trasferiti in bus per pranzo presso il ristorante con il menù scelto.

Durante il pomeriggio il gruppo ripartirà in bus e visiterà la distilleria Beccaris a circa 4 km da Castagnole delle Lanze. Qui potrà scoprire il grande alambicco, dove ogni fine estate inizia il ciclo con la scelta delle vinacce provenienti dal cuore della produzione vitivinicola situata tra la bassa Langa e le prime colline del Monferrato; e si potranno apprezzare gli aspetti rari e fondamentali che caratterizzano un'azienda seria, quali l'artigianalità e la passione da cui ha origine la grande qualità. ■

**PROGRAMMA****Ore 9 circa**

Arrivo a Castagnole delle Lanze, incontro con l'accompagnatore e partenza dal belvedere alla volta del Borgo.

Al termine trasferimento in bus in una tipica cascina piemontese situata su una collina.

Ore 12 circa

Trasferimento in bus per il pranzo.

Ore 13 circa

Pranzo presso il ristorante con menù scelto.

Ore 15/15.30

Trasferimento in bus e visita della distilleria Beccaris.

Ore 17.30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

RICCA DI ARTE E DI STORIA

Pavia

Dopo l'incontro con la guida la mattina si snoderà attraverso la scoperta delle ricchezze monumentali di questa città dall'antichissima storia: il trecentesco **Castello Visconteo** (parte esterna), la basilica romanica di **San Pietro in Ciel d'Oro** – dove riposano le spoglie del filosofo Severino Boezio e di Sant'Agostino, considerato tra i padri della nostra Chiesa – gli antichi cortili della famosa **Università**, le suggestive **Torri Medievali** e **Piazza della Vittoria** con il Broletto, antico palazzo comunale.

La pausa di 20/30 minuti sarà occasione, per chi lo desiderasse, di visitare la famosa pellicceria Annabella e l'antica pasticceria Vigoni dove per chi lo volesse sarà possibile acquistare la celebre torta del Paradiso, specialità tipica pavese.

Dopo questo break ci sarà la visita dell'incredibile **Ponte Coperto Visconteo**, che collega il centro storico cittadino



con il pittoresco quartiere di Borgo Ticino. Il ponte è molto caratteristico, dotato di cinque arcate e completamente coperto, con due portali alle estremità e una cappella al centro. Verso le 12.30, congedata la guida, il gruppo si dirigerà al ristorante per il pranzo, al termine del quale sarà possibile ballare con musica in CD.

In alternativa al ballo, per tutto il gruppo, è possibile visitare la splendida **Abbazia di Certosa**, capolavoro del Rinascimento lombardo, con la chiesa intitolata alla Vergine delle Grazie ed i meravigliosi chiostri dei monaci Certosini. ■

PROGRAMMA

Ore 10

Visita della città con pausa per la visita o della pellicceria Annabella o dell'antica pasticceria Vigoni.

Ore 12.30

Pranzo e possibilità di pomeriggio danzante con musica in CD.

Pomeriggio

In alternativa al ballo, per tutto il gruppo, visita della Certosa di Pavia (su richiesta - chiusa il lunedì).

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

UNA GIORNATA ALLA CORTE DI LUDOVICO IL MORO

Vigevano

L'atmosfera rinascimentale a **Vigevano** si scopre in ogni angolo, ma il vero gioiello di questa industriosa città d'arte della Lomellina è sicuramente la sua piazza, progettata da Bramante nel 1492 e completamente affrescata e porticata. **Piazza Ducale** è una delle più belle d'Italia, fu fatta costruire dal duca Ludovico il Moro, come anticamera nobile del castello; è uno dei primi modelli di piazza rinascimentale ed al tempo stesso uno dei pochi esempi di piazza concepita come opera architettonica unitaria: nel suo insieme costituisce una delle più compiute realizzazioni urbanistiche di tutto il quattrocento lombardo.

Si presenta come un allungato rettangolo di 134 metri di lunghezza e 48 di larghezza, circondata da portici ad arcate, sorretti da 84 colonne con capitelli lavorati e tutti differenti fra loro. Originariamente i portici si interrompevano ai piedi della torre, in corrispondenza dell'attuale scalone di accesso al castello; una rampa, percorribile anche a cavallo, saliva dal centro della piazza fino al portone del castello, ingresso d'onore della reggia vigevanese.

Nel 1680 per opera del vescovo Juan Caramunel Lobkowitz, la rampa fu abbattuta, il giro dei portici completato ed il quarto lato della piazza fu chiuso dalla facciata barocca del duomo, concava e perpendicolare all'asse della piazza in modo da mascherare l'eccentricità della chiesa. La cinquecentesca decorazione pittorica fu rifatta agli



inizi del Novecento con colori e motivi vivaci: un gioco illusionistico di architetture, figure mitologiche, disegni floreali, stemmi ducali ed una serie di medaglioni raffiguranti personaggi della famiglia ducale, i grandi della storia classica e curiosi motti quattrocenteschi. Sul suo lato orientale si affaccia il **Duomo**, splendido esempio di arte barocca.

Il **Castello di Vigevano** è un tutt'uno con la Piazza Ducale che funge da regale atrio d'ingresso.

Si può considerare una piccola città nella città, essendo per estensione uno dei più grandi complessi fortificati d'Europa. La visita proseguirà poi verso il Museo Archeologico Nazionale della Lomellina, le Scuderie, la Falconiera, e "Il Maschio" che ospitava diverse sale per banchetti, intrattenimenti, spettacoli e la Loggia delle Dame, la Strada Coperta Sopraelevata e quella Sotterranea.

Pranzo a **Pavia** e possibilità di ballare nel pomeriggio con musica in CD. In alternativa per tutto il gruppo, è possibile visitare la splendida **Abbazia di Certosa**, capolavoro del Rinascimento lombardo, con la chiesa intitolata alla Vergine delle Grazie ed i meravigliosi chiostri dei monaci Certosini. ■



PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo a Vigevano e inizio della visita della città.

Ore 12.30

Pranzo a Pavia

Pomeriggio

Possibilità di danzare presso il ristorante oppure, in alternativa per tutto il gruppo, visita della Certosa di Pavia (su richiesta – chiusa il lunedì).

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

LA ROSSA, LA DOTTA, LA GRASSA

Bologna

Accogliente, affascinante, ricca di arte e cultura, vivace e a misura d'uomo: sono solo alcune delle caratteristiche di Bologna, capoluogo dai mille volti dell'Emilia Romagna.

Il gruppo arriverà in Piazza Malpighi e da qui avrà inizio la suggestiva passeggiata per le vie della città. Passando per Porta Nova, si avrà modo di ammirare la Chiesa di S. Salvatore e arrivare alla rinomata Piazza Maggiore su cui affacciano alcuni dei monumenti più importanti di Bologna. A nord, la Piazza del Nettuno, il Palazzo di Re Enzo e il Palazzo del Podestà. A est, il Palazzo de' Banchi. A sud la Chiesa di S. Petronio e il Palazzo dei Notai. A ovest, il "Palazzo" Comunale e il Sacrario. Dietro ai palazzi che fanno da cornice alla piazza, si potrà visitare la chiesa di S. Maria Della Vita con il famoso "Compianto" di Nicolò dell'Arca e l'Oratorio, con le 13 meravigliose figure di A. Lombardi. La visita si chiuderà con una piccola descrizione delle vie circostanti con i Mercatini, il Pavaglione e l'Archiginnasio. Nei mercatini sarà



possibile fare acquisti di prodotti tipici. Congedata la guida, il gruppo si trasferirà in bus al ristorante per il pranzo. Immersi nel verde e nella quiete, i partecipanti potranno gustare il menù scelto in tutta tranquillità. Al termine del pranzo, il gruppo potrà scegliere se ballare presso il ristorante con musica in CD o trasferirsi a Marzabotto per visitare il Sacrario ai Caduti, in cui sono riuniti i resti di 782 vittime civili e di partigiani, la maggior parte caduti nel feroce eccidio nazifascista del 1944. ■



PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Bologna, incontro con la guida e visita della città.

Ore 12.30 circa

Trasferimento al ristorante e pranzo.

Pomeriggio

Ballo con musica in CD. In alternativa per tutto il gruppo, visita al Sacrario di Marzabotto.

Ore 16.30

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

IN VIAGGIO FRA ARTE, MUSICA E GASTRONOMIA

Cremona

Cremona, benché città di fondazione romana conserva ancora un affascinante e caratteristico centro storico d'impronta medievale.

Il percorso di visita ha inizio da piazzale Libertà e attraverso una piacevole passeggiata si ha l'occasione di ammirare l'esterno di Palazzo Fodri col suo splendido fregio in terracotta e la Piazza del Comune con i monumenti che vi si affacciano: il Duomo, Battistero, la Loggia dei Militi, il Palazzo Comunale che al suo interno conserva insieme a importanti dipinti anche una splendida carrozza da parata. Nella visita non si trascurerà di dare uno sguardo alle botteghe dei liutai che ancora oggi perpetuano l'antica tradizione cremonese avviata nel XVI secolo da Andrea Amati e resa celebre da Antonio Stradivari. Non potrà poi mancare una piacevole sosta all'antica Bottega Sperlari che, attiva dal 1836, è un punto di riferimento fondamentale per scoprire le specialità gastronomiche e dolciarie cremonesi. Qui, tra arredi d'epoca, si potranno apprendere le modalità di produzione della mostarda e del torrone, senza trascurare di poter fare qualche assaggio. Per i golosi sarà difficile trattenersi dall'effettuare qualche acquisto visto il grande assortimento di specialità tipiche del territorio: Mostarde di frutti misti e monogusto, Salse da abbinare a formaggi e carni, Grafioni, Cotognata, Torrone nei suoi infiniti aspetti dal Mandorlato di Cremona, al tenero, al friabile, alla frutta candita, al caffè, al cioccolato. Tra i dolci anche la torta Sbrisolosa, i biscotti e le composte di frutta. Al termine della visita i partecipanti saranno trasferiti in Bus a Casalbutano, dove



pranzeranno presso il bellissimo ristorante costruito all'interno di un'antica cascina del '700 ristrutturata.

Nel pomeriggio il gruppo avrà la possibilità di scoprire il bellissimo borgo di Casalbutano, ricordato per le sue filande a vapore utilizzate per la lavorazione della seta e caratteristico per i diversi stili architettonici presenti in paese, i partecipanti lo potranno ammirare passeggiando per le sue vie. Oppure, in alternativa per tutto il gruppo, ci si potrà trasferire a Soncino e visitare esternamente la Rocca Sforzesca, importante struttura militare formata da un cortile principale attorniato da quattro torri, tre a pianta quadrata ed una cilindrica e le antiche vie suggestive del borgo, dove sarà possibile passeggiare. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

PROGRAMMA**Ore 10 circa**

Arrivo a Piazza Libertà, incontro con la guida e visita della città di Cremona.

Ore 12.30 circa

Termine della visita guidata (2 ore circa) e trasferimento in bus a Casalbutano per il pranzo.

Pomeriggio

Possibilità di passeggiare per Casalbutano, oppure, in alternativa per tutto il gruppo, trasferimento a Soncino (su prenotazione – pagamento in loco).

Ore 17.30

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

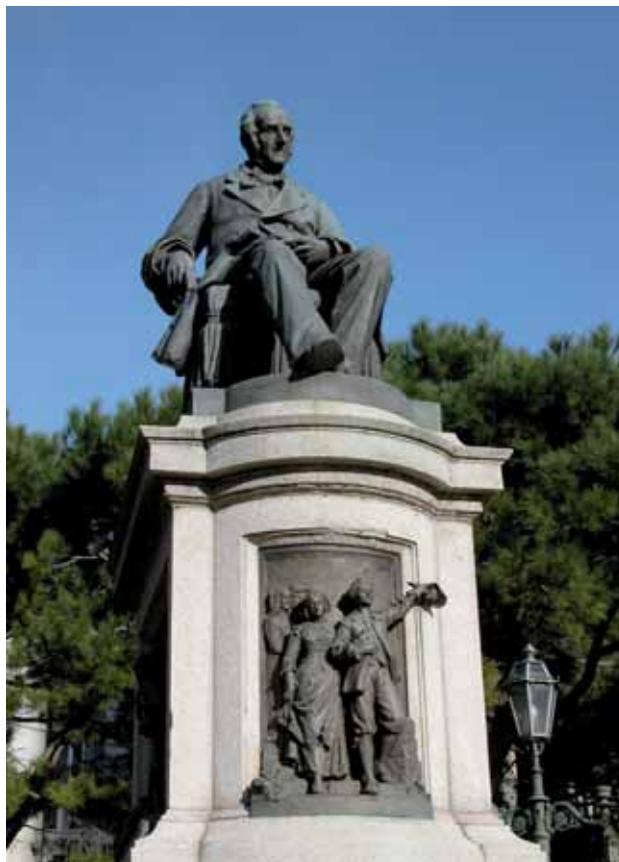
“QUEL RAMO DEL LAGO DI COMO CHE VOLGE A MEZZOGIORNO...”

Lecco città manzoniana e minicrociera sul lago

Arrivati a Lecco, i partecipanti si imbarcheranno sul battello dalla piattaforma sul lago di fronte alla torre Viscontea: da qui avrà inizio la nostra navigazione sulle orme dei “Promessi Sposi”. Lasciata Lecco, il battello porterà i viaggiatori oltre lo storico Ponte Azzone Visconti che “... segna il punto in cui il lago cessa e l’Adda ricomincia”. Superato il ponte, si passerà in prossimità dell’isola Viscontea per poi procedere lungo l’Adda incontrando il piccolo borgo di Pescarenico. È da qui che fuggirono Renzo e Lucia nel famoso passaggio dei “Promessi Sposi”, l’addio ai monti. Lasciandosi alle spalle i canneti e la notevole ricchezza faunistica delle sponde dell’Adda, si ritornerà verso Lecco per compiere un suggestivo giro panoramico. Un volta sbarcati sul lungolago, la mattinata proseguirà con la visita guidata della città. Il percorso a piedi toccherà i luoghi più suggestivi della cittadina lacustre: partendo da Piazza Cermenati, un breve tratto della via Roma conduce a Piazza Garibaldi. Proseguendo lungo la via Roma si sbocca sulla piazza Manzoni in mezzo alla quale troneggia la statua dello scrittore. Si ritornerà quindi sul lungolago, dove il gruppo troverà il bus per il trasferimento al ristorante. Lungo il tragitto si passerà in prossimità della Casa Di Lucia, del palazzotto di Don Rodrigo e del famoso viottolo dove Don Abbondio incontrò i Bravi. Al pomeriggio sarà possibile ballare presso il ristorante con musica in CD. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo, sarà possibile: visitare la Villa di Alessandro Manzoni, con le 10 sale del Museo, le scuderie, le cantine e la Cappella dell’Assunta; oppure, sempre per tutto il gruppo, godere dell’incantevole lungolago di Lecco passeggiando liberamente. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172



PROGRAMMA

Ore 9.30 circa

Arrivo a Lecco, incontro con l’accompagnatore ed inizio della navigazione sui luoghi Manzoniani.

Ore 11

Fine della navigazione e visita a piedi del centro città.

Ore 12.30

Trasferimento al ristorante e pranzo.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD. In alternativa per tutto il gruppo: visita della Villa di Manzoni o passeggiata libera sul lungolago di Lecco.

Ore 17.30

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

UNA CITTÀ TUTTA DA SCOPRIRE

A spasso per Torino e Superga

Questa fantastica gita offre due possibilità ai suoi partecipanti una volta giunti a Torino, essi infatti dopo essersi incontrati con la guida e inizieranno la visita della città secondo l'itinerario scelto:

Itinerario 1. Partenza a piedi da Piazza Castello ove sono situati Palazzo Reale e Palazzo Madama eretto dai romani in qualità di porta cittadina è ora patrimonio dell'Unesco e sede del Museo Civico d'Arte Antica di Torino. San Lorenzo, particolare chiesa senza facciata, voluta dai Savoia e incastonata nella piazza Castello. Il Duomo, con la sua torre campanaria è un importante edificio testimone dell'epoca rinascimentale che ospita al suo interno la Sacra Sindone, le Torri Palatine, piazza del Corpus Domini con la sua basilica in stile Barocco, Via Garibaldi la via più antica di Torino è anche la via pedonale più grossa d'Europa, Via Roma imponente via che collega piazza Castello alla stazione di Porta Nuova, Piazza San Carlo con la sua imponente superficie di 12.768 e inserita nell'asse viario di Via Roma è spesso palcoscenico di diversi avvenimenti storici e sociali, tra cui i comizi elettorali e vertenze sindacali. Piazza Carignano prossima a Piazza Castello completamente circondata da notevoli architetture barocche tra le quali spicca l'imponente mole di Palazzo Carignano. Il gruppo ritornerà infine in Piazza Castello. Il percorso si svolge tutto in esterno.

Itinerario 2. Partenza a piedi da Piazza Castello, si passerà per San Lorenzo, Via Roma, Piazza San Carlo, Piazza Carignano e ritorno in Piazza Castello dove si riprende il bus per Piazza Vittorio a ridosso del fiume Po è la più grande piazza in Europa tra quelle interamente porticate,



qui si potrà ammirare la chiesa della Gran Madre di Dio Sita all'estremità orientale del Ponte Vittorio Emanuele I e chiesa principale di Borgo Po, la sua architettura ricorda quella del Pantheon romano. L'adorabile Parco del Valentino lungo tutte le rive del Po. Il Lingotto famoso quartiere che ha ospitato uno dei principali stabilimenti di produzione della FIAT è stato recentemente ristrutturato in occasione delle olimpiadi invernali, OGR, Corso Vittorio importante arteria tra vecchio e nuovo, Via Cernaia, Via Pietro Micca dallo stile eclettico che riporterà i partecipanti in Piazza Castello. Il percorso si svolge tutto in esterno.

Al termine del percorso scelto il gruppo si sposterà al ristorante per il pranzo con il menù scelto.

Nel pomeriggio i partecipanti si recheranno a Superga per la visita libera della località che ospita la famosa basilica. ■



PROGRAMMA

Ore 9 circa

Arrivo a Torino, incontro con la guida e inizio della visita secondo l'itinerario scelto.

Ore 13 circa

Al termine della visita, trasferimento al Ristorante e pranzo con menù scelto.

Ore 15 circa

Trasferimento a Superga e visita libera.

Ore 16.30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

INVIO MENÙ CON IL PREVENTIVO

Scegli i nostri soggiorni

Proposte di
SOGGIORNO
RISERVATE ai GRUPPI



Proposte di **TOUR**
RISERVATE ai GRUPPI



*Viaggi minimo
per due persone*

Per informazioni telefonare allo 0332.813172
o alla mail commerciale@sacchiebagagli.it

Al mare, al sole...

EGITTO

Marsa Alam

Paradise Club Shoni Bay****

Trattamento di Hard all inclusive

PARTENZE

Dal 29 gennaio al 19 febbraio

Dal 12 febbraio al 26 febbraio

Dal 5 marzo al 19 marzo

Dal 30 aprile al 14 marzo

AFRICA

Capo Verde

Crioula Club Hotel & Resort****

Trattamento di all inclusive

PARTENZE

Dal 14 gennaio al 21 gennaio

Dal 4 febbraio al 11 febbraio

Dal 19 marzo al 26 marzo

Dal 1 aprile al 8 aprile



**Per informazioni telefonare allo 0332.813172
o alla mail commerciale@sacchiebagagli.it**

SPAGNA

Tenerife

Hotel Sol Tenerife****

Trattamento di pensione completa
con bevande

PARTENZE

Dal 9 gennaio al 30 gennaio
Dal 23 gennaio al 6 febbraio
Dal 20 febbraio al 6 marzo
Dal 27 marzo al 10 aprile

SPAGNA

Lanzarote

Hotel Beatriz Playa & SPA P F****

Trattamento di pensione completa
con bevande

PARTENZE

Dal 5 gennaio al 23 gennaio
Dal 23 gennaio al 6 febbraio
Dal 6 febbraio al 20 febbraio
Dal 24 aprile al 15 maggio

SPAGNA

Gran Canaria

Hotel Mogan Princess****

Trattamento di all inclusive

PARTENZE

Dal 23 gennaio al 6 febbraio
Dal 13 febbraio al 27 febbraio
Dal 27 marzo al 10 aprile
Dal 24 aprile al 8 maggio



Per informazioni telefonare allo 0332.813172
o alla mail commerciale@sacchiebagagli.it

Sui lidi di casa nostra

Si effettuano
quotazioni a
richiesta anche
su destinazioni
non presenti

LIGURIA

Pietra Ligure

Hotel Minerva***

Trattamento di pensione completa
e viaggio in bus



**Da lunedì 29 maggio
a lunedì 12 giugno 2017**

La quota comprende:

Viaggio in bus GT con partenza da Lodi/dintorni, sistemazione in camere doppie standard con servizi privati, trattamento di pensione completa dal pranzo del primo al pranzo dell'ultimo giorno (menù a scelta con 3 primi e 3 secondi – buffet d'insalate a pranzo e cena – dessert con scelta di frutta, dolce o gelato), bevande ai pasti (1/4 vino e acqua a volontà), drink di benvenuto, pranzo della domenica, serata con cena a tema e musica dal vivo, tombolata con premi, accesso gratuito alla piscina riscaldata del "Residence Stella Maris", assistenza medica sanitaria in collaborazione con ASL e misurazione della pressione settimanale, assicurazione medico/bagaglio.

La quota non comprende:

Eventuali tasse di soggiorno, mance ed extra di carattere personale, tutto quanto non espressamente indicato alla voce "La quota comprende".

EMILIA ROMAGNA

Cattolica

Hotel Major***

Trattamento di pensione completa,
spiaggia e viaggio in bus



**Da domenica 28 maggio
a domenica 11 giugno 2017**

**Da domenica 3
a domenica 17 settembre 2017**

La quota comprende:

Viaggio in bus GT, sistemazione in camera doppia standard, trattamento di pensione completa dal pranzo del 1° giorno alla colazione dell'ultimo, bevande ai pasti (1/4 vino + 1/2 minerale), servizio spiaggia (1 ombrellone e 2 lettini a camera doppia), drink di benvenuto, serata con cena tipica romagnola, assicurazione medico/bagaglio.

La quota non comprende:

Eventuali tasse di soggiorno, mance ed extra di carattere personale, tutto quanto non espressamente alla voce "La quota comprende".

**SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI Per informazioni telefonare allo 0332.813172
o alla mail commerciale@sacchiebagagli.it**

ABRUZZO

Montesilvano

Club Hotel Le Nazioni* sup**

Trattamento di pensione completa, spiaggia e viaggio in bus



**Da sabato 24 maggio
a sabato 10 giugno 2017
Da domenica 3
a domenica 17 settembre 2017**

La quota comprende:

Trasferimento A/R con bus, sistemazione in camere doppie PLUS (accoglienti e confortevoli con bagno ed arredamento recentemente rinnovati), trattamento di pensione completa dalla cena del primo alla colazione dell'ultimo giorno (colazione a buffet/pranzo e cena serviti al tavolo con scelta tra due primi e due secondi/buffet di insalate a pranzo e buffet di contorni a cena), drink di benvenuto con salatini, cocktail d'arrivederci, cena d'arrivederci a base di specialità abruzzesi con premiazione dei vincitori delle varie gare/giochi svoltesi durante il soggiorno, bevande ai pasti a piacere (acqua minerale e vino in bottiglia), lido privato di sabbia fine a circa 70 metri dall'hotel con servizio spiaggia (un ombrellone e due sedie sdraio a camera), animazione diurna e serale, servizio farmacia (due volte a settimana, viene espletato dal personale dell'albergo), n. 1 ingresso omaggio a persona nel nuovo Emozionale Centro Benessere, assicurazione medico/bagaglio;

La quota non comprende:

Eventuali tasse di soggiorno, mance ed extra di carattere personale, tutto quanto non espressamente indicato alla voce "La quota comprende".

SPECIALE GRUPPI ISCHIA

CAMPANIA

Ischia

Formula roulette * e ******

Trattamento di pensione completa, spiaggia e viaggio in bus

**Da domenica 15
a domenica 29 febbraio 2017
Da domenica 5
a domenica 12 febbraio 2017
Da domenica 5
a domenica 19 febbraio 2017**

Ischia

**Hotel Bellevue
benessere e relax *** sup**

Trattamento di pensione completa, spiaggia e viaggio in bus

**Da domenica 19 marzo
a domenica 2 aprile 2017**

La quota comprende:

Viaggio andata e ritorno in bus GT con pranzi in ristorante lungo il tragitto, sistemazione in camera doppia standard nell'hotel prescelto, trattamento di pensione completa con bevande ai pasti (1/4 minerale + 1/4 vino), salvo diversamente indicato in tabella, dalla cena del primo alla colazione dell'ultimo giorno, cocktail di benvenuto, serata tipica, assistenza in loco, assicurazione medico/bagaglio.

La quota non comprende:

Eventuale tassa di soggiorno, servizio spiaggia, extra di carattere personale, tutto quanto non indicato alla voce "Le quota comprende".

**SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI Per informazioni telefonare allo 0332.813172
o alla mail commerciale@sacchiebagagli.it**

MAGICA TOSCANA

Empoli, Siena e Volterra

1° giorno: ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo ad **Empoli**, città dalle origini antiche e con un patrimonio ricco di storia e di cultura. Pranzo libero. Nel pomeriggio incontro con la guida e visita al centro storico. In serata sistemazione in hotel, cena e pernottamento.



Empoli

2° giorno: prima colazione in hotel. Mattinata con guida alla scoperta di **Siena**: la bellissima Piazza del Campo, di origine medievale con forma a valva di conchiglia; la monumentale Fonte Gaia; il Palazzo Pubblico; la Torre del Man-



Siena

gia alta ben 102 metri e risalente al 1348, ai cui piedi si trova la Cappella di Piazza. Pranzo libero. Nel pomeriggio rientro in hotel. Cena e pernottamento.

3° giorno: prima colazione. Successivo trasferimento a **Volterra**, città medievale ma di origine etrusche, vera e propria perla toscana. Incontro con la guida e visita al centro storico. Pranzo libero. A seguire partenza per il rientro con arrivo previsto in serata.



Volterra

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI
Per informazioni telefonare
allo 0332.813172
o alla mail commerciale@sacchiebagagli.it

La quota comprende: viaggio in bus GT; sistemazione in hotel *** con trattamento di mezza pensione, come da programma; servizi guida come da programma (esterni); assicurazione medico/bagaglio.

La quota non comprende: eventuale tassa di soggiorno; bevande; pranzi; ingressi; tutto quanto non specificato alla voce "La quota comprende".

Lucca e Firenze

1° giorno: ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Pranzo libero lungo il tragitto. Nel pomeriggio arrivo a **Lucca**, città fiore all'occhiello della Toscana per la sua bellezza artistica e la sua suggestiva atmosfera. Incontro con la guida e visita al centro storico. Al termine trasferimento a **Firenze**. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

2° giorno: prima colazione in hotel. Successivo incontro con la guida e visita della città, culla del Rinascimento. Pranzo e pomeriggio liberi con possibilità di visite autonome: Galleria degli Uffizi, Palazzo Pitti, Giardini di Boboli... Al termine rientro in hotel, cena e pernottamento.

3° giorno: prima colazione in hotel. Successiva partenza per **Brescello**, patria di Don Camillo

e Peppone. Pranzo in ristorante. A seguire tempo libero a disposizione per visite autonome: Musei "Brescello e Guareschi", "Peppone e Don Camillo"... Nel pomeriggio partenza per il rientro con arrivo previsto in serata.



Lucca



Firenze

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI
Per informazioni telefonare
allo 0332.813172
o alla mail commerciale@sacchiebagagli.it

La quota comprende: viaggio in bus GT; sistemazione in hotel *** con trattamento di mezza pensione, come da programma; servizi guida come da programma (esterni); assicurazione medico/bagaglio.

La quota non comprende: eventuale tassa di soggiorno; bevande; pranzi; ingressi; tutto quanto non specificato alla voce "La quota comprende".

VIAGGIO IN TERRA ISTRIANA

Rovigno, Pola e Parenzo

1° giorno: ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Pranzo libero lungo il tragitto. Nel pomeriggio arrivo a **Rovigno**. Incontro con la guida e visita alla “Conchiglia d’Istria”, pittoresco centro storico a forma di conchiglia che si protrae verso il mare. Al termine sistemazione in hotel, cena e pernottamento.



Rovigno

2° giorno: prima colazione in hotel. Successiva partenza per **Fasana** e imbarco sul battello per **Brioni Maggiore**, l’isola più grande di tutto l’arcipelago. Visita con guida alle più importanti località archeologiche. A seguire rientro in battello e trasferimento a **Pola**. Pranzo e pomeriggio liberi con possibilità di visite autonome. In serata rientro in hotel, cena e pernottamento.

3° giorno: prima colazione. Successiva partenza per **Parenzo**. Incontro con la guida e visita al centro storico. A seguire partenza per il rientro. Pranzo libero lungo il tragitto. Arrivo previsto in serata.



Pola



Parenzo

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI
Per informazioni telefonare
allo 0332.813172
o alla mail commerciale@sacchiebagagli.it

La quota comprende: viaggio in bus GT; sistemazione in hotel *** con trattamento di mezza pensione; servizi guida come da programma (esterni); escursione in battello a Parenzo; assicurazione medico/bagaglio.

La quota non comprende: eventuale tassa di soggiorno; bevande; pranzi; ingressi; tutto quanto non specificato alla voce “La quota comprende”.

INFORMATI E VIAGGIA CON NOI

I viaggi della Mongolfiera

SPI CGIL LOMBARDIA
Via Palmanova, 24 – 20132 Milano

Bergamo Via Garibaldi, 3/E tel.035.3594150 fax 035.3594169
Brescia Via Folonari, 20 tel.030.3729370 fax 030.3729371
Como Via Italia Libera, 23 tel. 031.239391 fax 031.264607
Cremona Via Mantova, 25 tel. 0372.448635 fax 0372.448676
Darfo Via Saletti, 14 tel.0364.543201 fax 0364.530394
Lecco Via Besonda, 11 tel.0341.488244 fax 0341.488258
Legnano Via Volturmo, 2 tel. 0331.549545/19 fax 0331.547289
Lodi Via Lodivecchio, 31 tel. 0371.616081 fax 0371.616080
Mantova Via A. Altobelli, 5 tel. 0376.202221 fax 0376.320453
Milano Corso P.ta Vittoria, 43 tel. 02.55025410 fax 02.55194774
Monza Via Premuda, 17 tel. 039.2731132/33 fax 039.2724872
Pavia Via Damiano Chiesa, 2 tel. e fax 0382.389247
Sondrio Via Torelli, 3 tel. 0342.541335 fax 0342.541314
Varese Via Nino Bixio, 37 tel. 0332.276214 fax 0332.262002

AUSER LOMBARDIA
Via dei Transiti, 21 – 20127 Milano

Bergamo Via C. Battista Moroni, 101 tel. 035.231872
Brescia Via Folonari, 7 tel. 030.3729381 fax 030.3729382
Como Via Italia Libera, 23 tel. 031.239370
Cremona Via Mantova, 35 tel. 0372.448690
Darfo Via Saletti 14, tel. 0364.531728
Lecco Via Besonda, 11 tel. 0341.488246
Legnano Via Volturmo, 2 tel. 0331.549519
Lodi Via Cavour, 68 tel. e fax 0371.50024
Mantova Via Facciotto, 5 tel. 0376.221615
Milano Viale Monza, 27 tel. 02.26826320
Monza Piazza Gramsci, 6 Muggiò tel. e fax 039.2785242
Pavia Via Damiano Chiesa, 2 tel. e fax 0382.572414
Sondrio Via Torelli, 3 tel. 0342.511264
Varese Piazza De Salvo, 9 tel.0332.341843

I VIAGGI DELLA MONGOLFIERA SONO PROMOSSI CON L'ORGANIZZAZIONE TECNICA DI:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 **Milano**

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13
20025 **Legnano**

Filiale di Como
Via Italia Libera 21
22100 **Como**

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18
25126 **Brescia**

Per informazioni
Tel. 02.5466782



Sede di Lecco
Via Besonda, 11 **Lecco**
Tel. 0341 365341 - Fax 0341 286109

Filiale di Bormio
Via Roma, 135 **Bormio**
Tel. 0342 911689 - Fax 0342 919700

Filiale di Sondrio
Via Pettrini, 14 **Sondrio**
Tel. 0342 210091 - Fax 0342 519996

Filiale di Varese
Via Nino Bixio, 37 **Varese**
Tel. 0332 813172 - Fax 0362 817147

Filiale di Gallarate
Via Palestro, 1 **Gallarate**
Tel. 0331 784472 - Fax 0331 608404

info@sacchiebagagli.it
www.sacchiebagagli.it

Se vuoi notizie più dettagliate su
"i Viaggi della Mongolfiera"
puoi chiederle direttamente a:
Spi Cgil Lombardia
via Palmanova, 24
20132 Milano
Oppure, puoi contattare
direttamente:
Sara Petrachi - Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



Desidero ricevere gratuitamente
Nuovi Argomenti "Speciale Area Benessere"

Gite Viaggi

Nome _____

Cognome _____

Via/Piazza _____ n° _____

Cap _____ Città _____ Prov _____

Telefono _____

I dati saranno trattati come previsto dall'Art. 13 del Dlgs. 196/2003 attualmente vigente. Il testo integrale della stessa, compreso di diritti di cui all'Art. 7 è richiedibile gratuitamente al numero telefonico 02.28858329.

La Mongolfiera

eventi chiavi in mano



GITE • VIAGGI • RIUNIONI • BALLO • EVENTI • CULTURA • GIOCHI... e tanto altro ancora!

La Mongolfiera opera prevalentemente nel settore degli **eventi sociali**, organizzando convegni, congressi, gite, escursioni nei luoghi della storia e della memoria del nostro paese.

L'obiettivo e il modo di operare di Mongolfiera è volto alla valorizzazione di progetti di **coesione sociale** e di un rapporto positivo tra le generazioni. Inoltre, grazie alla ventennale esperienza dei suoi operatori – maturata creando eventi di ogni tipo – può operare in tutti gli ambiti in cui si desidera affermare il valore della socialità.

Siamo in grado di realizzare congressi, feste, escursioni, riunioni di vario tipo con soluzioni attente ad un equilibrato rapporto costi-qualità.

Contatta La Mongolfiera per ogni tua esigenza chiamando **SARA PETRACHI**
tel. 02-28858336 - sara.petrachi@cgil.lombardia.it

